

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 12 febbraio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8634 nuova serie Fondazione 1881

ELOGI SOVIETICI ALL'ANNIVERSARIO DI YALTA

UN'AMBIGUITÀ DI TRENT'ANNI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 11

Trent'anni fa a Yalta, in Crimea, gli ormai prossimi vincitori della seconda guerra mondiale codificavano sulla mappa europea la spartizione tra Est ed Ovest. Le conseguenze di quell'evento storico di hanno seguito fino in questi giorni e per molti aspetti restano tuttora valide. Non è perciò senza significato politico il fatto che proprio oggi la «Pravda» pubblicasse la discussa conferenza di Yalta come una storica pietra miliare sulla strada della pace e indica negli accordi raggiunti in quella circostanza un modello per la cooperazione tra i paesi capitalisti e comunisti.

L'articolo dell'organo ufficiale del PCUS coincide, come si è osservato, con il 30. anniversario di una conferenza che molti in Occidente hanno criticato e criticano come un accreditamento ai russi, accusati di non aver mantenuto le promesse fatte. Mentre gli storici occidentali sono divisi nel giudizio su Yalta, la posizione ufficiale sovietica è ben definita. La «Pravda» non modifica la sua posizione ma si sforza soltanto di aggiornare ai tempi attuali le conseguenze di allora. Secondo l'organo del PCUS i principi di Yalta restano validi ancora oggi quando la conferenza sulle sicurezza e la cooperazione in Europa si avvicina alla conclusione con il principale obiettivo di rafforzare le relazioni di buon vicinato tra i paesi e i popoli del continente.

Il giornale sovietico afferma inoltre che «Yalta è un'altra prova del fatto che se esiste la volontà, i problemi internazionali controversi possono essere risolti con successo».

Allo stesso modo, Roosevelt e Churchill si riunirono a Yalta, il leader americano e inglese volevano che dalle ceneri della guerra nascesse un mondo sicuro e intendevano incoraggiare lo sviluppo della democrazia nei paesi liberati dal giogo nazista. In effetti, gli occidentali non riuscirono a ottenere libere elezioni nella Polonia occupata dall'Armata rossa mentre Stalin, a giudizio di molti occidentali, violò quasi immediatamente la dichiarazione con cui i tre grandi si erano solennemente impegnati a garantire la formazione di governi democratici in Europa. Così nella politica americana postbellica, Yalta divenne per molti il simbolo del fallimento scontato nelle trattative con Mosca.

La tesi sovietica, ribadita dalla «Pravda», è che a Yalta si presero importanti decisioni sulla smilitarizzazione della Germania e che riveste speciale importanza il documento riguardante l'Europa liberata. Si parlò, scrive la «Pravda», di una nuova, potente, democratica Polonia, e dei suoi giusti confini.

Per i sovietici, i regimi comunisti in Polonia, Germania Est, erano e restano democratici. Quanto al ruolo dell'esercito sovietico, Mosca sottolinea costantemente la sua funzione «liberatrice». In definitiva, se si accetta l'interpretazione che i russi danno del termine «democrazia», Yalta raggiunge i suoi obiettivi prefissi. La «Pravda» non accenna alle circostanze dell'entrata in guerra dell'ultimo minuto contro il Giappone, ma altre autorevoli cronache sovietiche definiscono l'uso dell'atomica da parte americana un atto criminale il cui obiettivo non era la fine alla guerra ma piuttosto quello di intimidire l'Unione Sovietica.

Per i sovietici, sottolinea ancora il giornale del PCUS, Yalta accostò il punto culminante della cooperazione politica, economica e militare di tre stati (URSS, USA, Inghilterra) appartenenti a diversi sistemi sociali nella loro lotta contro il fascismo tedesco e italiano. Dopo la guerra, aggiunge ancora la «Pravda», l'Occidente, ispirandosi alle dottrine aggressive di Truman ed Eisenhower, si imbarcò nella guerra fredda, seguendo una linea politica destinata al fallimento.

Osservando che le attuali frontiere europee sono considerate definitive, la «Pravda» conclude: «non si può non notare che i principi dello sviluppo postbellico dell'Europa unita, sanciti alla conferenza di Yalta e resi successivamente concreti in altri forti internazionali svolsero un ruolo im-

portante sia nel sollecito raggiungimento della vittoria sia nello sviluppo postbellico del continente».

Frank Crepeau

SEMPRE PIU' FORTE la marina russa

Washington, 11

Secondo il ministro della marina William Middendorf la potenza navale sovietica è cresciuta per numero ed è migliorata per tecnologia mentre quella americana è scaduta ai livelli precedenti all'attacco di Pearl Harbour.

Il ministro ha detto che il numero delle unità della marina che nel 1988 era di 976, è calato a 502 l'anno successivo e l'anno prossimo raggiungerà un livello inferiore a 300.

Middendorf ha detto che i sovietici posseggono quasi il doppio delle più potenti unità da combattimento da superficie e sottomarine.

Incontro per la pace



Città del Vaticano — L'incontro tra il Papa e il segretario generale dell'ONU Waldheim. Paolo VI ha manifestato apprezzamento per l'azione dell'ONU per la pace nel mondo e ha ribadito che l'opera della diplomazia vaticana s'affida in questi benemeriti sforzi. Nel corso d'una conferenza, Waldheim ha elogiato l'Italia per la sua volontà di pace. Servizio in II pagina

E' DURATA 24 GIORNI LA PRIGIONIA DEL GIOVANE PIEMONTESE

LIBERATO FABIO BROGLIA IL PADRE: «NON HO PAGATO»

Sembra però più probabile che sia stata pagata una cifra fra i 70 e i 100 milioni versata nella notte fra martedì e mercoledì - Un lungo colloquio col magistrato

Alessandria, 11

E' stato liberato, verso le quattro di stamane, lo studente di Casale Monferrato (Alessandria) Fabio Broglia, di 18 anni, che era stato sequestrato nella notte fra il 18 e il 19 gennaio scorso a Milano. I rapitori, dopo un lungo viaggio in auto, lo hanno lasciato libero nei pressi dell'abitato di Formigliana, a breve distanza da Verelli. Il giovane è stato fatto salire in macchina dai rapitori verso le tre della notte. Gli hanno bendato gli occhi, poi ha avuto inizio il lungo viaggio. Poco prima delle quattro, la vettura si è fermata a circa un chilometro dall'abitato di Formigliana, sulla strada statale che porta a Verelli, nei pressi del rettilo di una fabbrica di sidi. Il giovane, ancora bendato, è sta-

to fatto scendere ed i rapitori gli hanno intimato di aspettare qualche minuto prima di togliersi la benda dagli occhi. Fabio Broglia ha quindi raggiunto a piedi la guardia del dello stabilimento ed ha suonato al citofono.

Ha risposto la moglie del guardiano, Vanda Bocoletti, la quale non ha creduto subito alle parole del giovane ed ha chiamato il marito. Quest'ultimo, tenendo un tranello e un agguato, si è armato ed è sceso in strada. Fabio Broglia, con le mani alzate, ha detto di essere stato appena rilasciato ed il guardiano, che ha creduto, lo ha accompagnato in casa e gli ha offerto un caffè. Il giovane ha subito telefonato al padre, prof. Sergio, primario di neurologia all'ospedale Santo Spirito di Casale, che è partito in auto con un altro familiare. Sono stati anche avvertiti i carabinieri della stazione più vicina, quella di Castenovo Elvo, e poco dopo sono giunti ufficiali dell'arma di Verelli e Casale. Fabio Broglia è apparso molto debilitato dal ventiquattre giorni di prigionia. Al momento del rilascio indossava pantaloni scuri, due maglioni e un giaccone di pelle. Ancora sordido, ha risposto alle prime domande dei carabinieri e poi è partito in auto con il padre verso Casale.

Dopo un breve riposo Fabio Broglia, accompagnato dal padre, si è recato a Verelli, dove ha avuto un lungo colloquio con il procuratore della repubblica Toninelli, incaricato dell'inchiesta. Il giovane è giunto in auto, verso le dieci di stamane. E' uscito intorno alle 18, salvo una breve pausa a metà del pomeriggio per mangiare alcuni panini. Successivamente, per una mezz'ora circa, il dott. Toninelli ha interrogato il prof. Broglia: poi ha ascoltato ancora, insistendo che il figlio, il 18 e il 19 gennaio, non ha fatto nulla di illegale. Dopo le 18 il giovane ha lasciato la procura ed ha fatto ritorno con il padre a Casale Monferrato. Agli interrogatori hanno assistito i sostituti procuratori dott. Scialoja, il comandante dei carabinieri di Verelli, col. Milano, ed il capo della criminal-polizia Alita. Fabio Broglia ha rifiutato al magistrato il racconto della sua prigionia e — prima di ripartire per Casale — ha ripetuto al giornalista: «avevo trascorso l'intero periodo di se-



Fabio Broglia nella sua abitazione subito dopo il rilascio

gregazione incatenato ad un letto, e con gli occhi bendati, in una stanza della quale non può di conseguenza descrivere le caratteristiche; ha rilevato soltanto che, a suo parere, era insconoscibile. Ha detto di non aver mai visto in vita i rapitori, di non poter precisare quanti fossero (il magistrato, però, presumibilmente in base ad elementi forniti dallo stesso Fabio Broglia, ha detto di ritenere che siano non meno di tre e non più di sette).

Ha aggiunto di non essere in grado nemmeno di indicare il tipo di autovettura a bordo della quale è stato trasportato nei pressi di Formigliana per essere rimesso in libertà. Al ragazzo è stato chiesto se fosse stato informato, durante la sua prigionia, che suo padre aveva dichiarato pubblicamente di non essere in grado di

pagare la cifra richiesta per il riscatto. «Sì», ha risposto, «l'ho saputo, ma ho sempre avuto fiducia che, in una maniera o nell'altra, non mi sarebbe capitato niente».

Da parte sua il procuratore Toninelli, pur non entrando nel merito delle risultanze dell'interrogatorio, ha detto che esso si è protratto così a lungo con lo scopo di individuare tutte le ipotesi possibili, da finire, e verificare quelle più attendibili per approfondirle e indirizzare nel giusto senso le indagini. Al dott. Toninelli è stato chiesto se fossero state sfiorate incertezze e dubbi emersi dopo il rapimento (si era prospettata persino la possibilità di una simulazione), ed il magistrato ha risposto: «allo stato attuale, tutte le ipotesi dell'inchiesta riguardano esclusivamente il sequestro a scopo di estorsione».

A proposito dell'entità del riscatto, il dott. Toninelli si è limitato ad affermare che «non è stato pagato un riscatto dell'ordine di centinaia di milioni». Il prof. Broglia aveva affermato, questa mattina, dopo il rilascio del figlio, che non era stato pagato alcun riscatto; si ritiene comunque che la libertà di Fabio Broglia sia costata dai 70 al cento milioni di lire.

Si è anche appreso che il riscatto è stato pagato intorno alle 24 ore, in un punto non precisato dell'autostrada Milano - Genova, a pochi chilometri di distanza dal casello di Imbocco di Milano. Il prof. Broglia vi si è recato a bordo della propria auto, accompagnato da un amico, Enrico Bagna — che lo ha assistito durante l'intero periodo di «detenzione» di Fabio nelle trattative con i rapitori, e che con lui è andato stamane a Formigliana a prendere il ragazzo — ed ha depositato il denaro nel luogo convenuto. Circa quattro ore dopo Fabio Broglia era libero.

(Ansa - Italia)

L'INIZIATIVA DI PALAZZO CHIGI HA TROVATO PORTE APERTE PRESSO LA SANTA SEDE

Forse in marzo le trattative sulla revisione del Concordato

Quasi un incontro informale di Moro e Rumor con mons. Benelli in occasione dell'anniversario dei Patti Lateranensi
Esclusa l'abolizione degli accordi ma solo opportuni ritocchi ad alcune clausole - La nomina delle rispettive delegazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 11

Si è oggi appreso da fonti ufficiali che l'ambasciatore presso la Santa Sede, Pompei, sarà ricevuto nei prossimi giorni da Moro, con il quale concorderà la procedura dell'apertura formale delle trattative con il Vaticano per la revisione del Concordato. Il passo compiuto nei giorni scorsi dall'ambasciatore Pompei presso la segreteria di Stato del Vaticano, ha avuto il significato di una manifestazione di intenzioni. I risultati sono stati positivi, ma ora si tratta di avviare in concreto il negoziato. Da parte italiana, come da parte vaticana, si dovrà procedere alla nomina delle rispet-

tive delegazioni. La delegazione italiana comprenderà il ministro degli esteri, il ministro di grazia e giustizia, l'ambasciatore presso il Vaticano e funzionari.

Da parte italiana — precisano le stesse fonti ufficiali — si darà senz'altro la tesi radicale di un regime di separazione o quella di una serie di patti separati da sostituire al Concordato. Il governo italiano parte dal principio che i rapporti fra l'Italia e il Vaticano sono regolati dal Concordato. L'abolizione del Concordato comporterebbe, infatti, la modifica della Costituzione e cioè dell'articolo 7. Nessuna forza politica, prese di posizione politiche che

confermano il favore con cui i partiti guardano all'iniziativa assunta da Palazzo Chigi. I socialisti, con un nuovo corso dell'«Avvenire», sono tornati sull'argomento per rilevare che, anche se la decisione del governo è ancora in fase di consultazione, è un «spolperio» tanto per dire di aver fatto qualcosa.

Da parte sua, il Popolo organo della DC, rilevando l'opinione della segreteria democristiana, sostiene che dal 1929 ci sono stati ormai quarantasei anni e sono tanti. Profondamente aversa dall'attuale era l'Italia di allora, che cercava di allargare i propri confini nel mondo, si è ormai aperta una nuova era di dialogo e di critica, prima fra tutti quella dei cattolici democratici. Profondamente diversa era anche la Chiesa il cui processo di rinnovamento è approdato alla pienezza e consapevolezza ecumenica.

L'anniversario dei Patti Lateranensi è stato celebrato oggi all'ambasciata italiana presso la Santa Sede, con un ricevimento in un clima disteso. Sono intervenuti il presidente del consiglio Moro, il ministro degli esteri Rumor, parlamentari, membri del corpo diplomatico, giornalisti. Da parte cattolica, sono presenti il cardinale Villot, il sostituto della segreteria di Stato monsignor Benelli, monsignor Casaroli ministro degli esteri del Papa, il cardinale Siri. E' stato tenuto un colloquio tra il presidente del consiglio Moro e l'on. Rumor con monsignor Benelli: ai rappresentanti della stampa è sembrato quasi il primo incontro informale dopo l'annuncio del governo italiano sulla disponibilità per la ripresa delle trattative per l'aggiornamento del Concordato.

Sull'apertura del negoziato, comunque, è stato deciso l'elaborazione del consiglio dei ministri degli esteri e di grazia e giustizia, necessaria di una decisione collegiale governativa.

Roberto Perugini

SECONDO GIORNO DELLA MISSIONE DEL SEGRETARIO DI STATO IN MEDIO ORIENTE

KISSINGER HA TASTATO IL «POLSO» DI TEL AVIV

Oggi al Cairo ascolterà le richieste egiziane - Domani al ritorno in Israele le trattative vere e proprie (se ci saranno) - Critiche della stampa ebraica

Gerusalemme, 11

Il segretario di Stato americano Henry Kissinger ha riassunto la posizione israeliana per un ulteriore, parziale accordo di pace con l'Egitto, e ha detto di ritenere che un'intesa sia possibile. Kissinger si è incontrato oggi a quattro occhi col primo ministro Rabin e poi i due ministri hanno chiamato i loro collaboratori per un più approfondito esame delle richieste israeliane, e per accettare quali concessioni l'Egitto sia disposto a fare in cambio.

Dopo sette ore e mezzo di colloquio Kissinger ha detto ai giornalisti: «In questa fase non cerco di impegnarmi in veri e propri negoziati. Cerco soltanto di aver un'esatta percezione di tutte le sfumature della posizione di entrambe le parti». Richiestogli se nutra fiducia nel

raggiungimento di un accordo, Kissinger ha risposto: «Non so se ci sia o no, ma non riesco a vedere una soluzione». Domani Kissinger andrà al Cairo per riorientare il giorno dopo in Israele; il contratto oggi a quattro occhi coi due ministri, si prevede che avranno inizio i negoziati veri e propri.

Kissinger in sostanza deve accettare quanto altro territorio egiziano nel Sinai gli israeliani siano disposti a cedere per un secondo accordo di disimpegno e quali concessioni politiche chiedano in cambio. Comunque il segretario di Stato sta già che il figlio vuole che Israele abbandoni i paesi di Mita e di Cidi, attraverso i quali devono transitare gli eserciti per raggiungere il Sinai centrale e i valichi strategici di Mita e di Cidi saranno evasati soltanto se l'Egitto farà sostanziose concessioni politiche. L'eventualità dell'arretramento delle linee difensive israeliane nel deserto del Sinai suscita, però, vivaci reazioni tra i partiti israeliani di opposizione, che hanno chiesto nuove elezioni per impedire al governo di restituire all'Egitto i valichi e i pozzi petroliferi,

vitali per l'economia israeliana alla quale forniscono circa la metà del fabbisogno petrolifero. L'opposizione teme che un ulteriore ritiro nel Sinai possa costituire un incentivo alla guerra, in quanto gli egiziani potrebbero sterzare un attacco contro il cuore del Sinai e il retroscio del territorio israeliano partendo da posizioni di superiorità strategica. I deputati dell'opposizione parlano di cedimenti e di rinunce senza contropartite concrete e proclamano di non fidarsi di alcun eventuale impegno di non aggressione egiziano. Gli stessi giornalisti ame-

ricani che accompagnano Kissinger si sono recati questa mattina nel Sinai, su invito del ministro degli esteri di Gerusalemme, per rendersi conto direttamente dell'importanza strategica dei valichi nei disposti. E' stato tenuto un colloquio tra il presidente del consiglio Moro e l'on. Rumor con monsignor Benelli: ai rappresentanti della stampa è sembrato quasi il primo incontro informale dopo l'annuncio del governo italiano sulla disponibilità per la ripresa delle trattative per l'aggiornamento del Concordato.

Sull'apertura del negoziato, comunque, è stato deciso l'elaborazione del consiglio dei ministri degli esteri e di grazia e giustizia, necessaria di una decisione collegiale governativa.

Roberto Perugini

ASPRI SCONTI SI SUCCEDONO A ORE DI TREGUA NELLA CAPITALE DELL'ERITREA

Offensiva dei ribelli all'Asmara

Preso una centrale elettrica e accerchiati i governativi - Il via al ponte aereo con l'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Addis Abeba, 11

Dopo una giornata trascorsa relativamente calma la battaglia è ripresa stamane a divampare all'estrema periferia di Asmara. Gli uomini del fronte di liberazione dell'Eritrea, sempre meglio equipaggiati, hanno assunto il controllo di una grande centrale elettrica situata all'interno dell'ex base americana di Kapev, costringendo i governativi a ripiegare sotto il violento fuoco dei bazooka, dei mortai e dei razzi. Rimane, invece, incerta la sorte del comando militare etiope che fa parte dello stesso complesso e dei centri di comunicazione poco distanti. I secessionisti hanno agito, ancora una volta, di sorpresa, riuscendo ad aggirare le truppe della seconda divisione, che controllano la capitale dell'Eritrea e la sua cintura esterna.

Lo scontro è avvenuto a nove chilometri a Nord della città, dopo che i ribelli avevano tentato di impadronirsi di una parte dell'aeroporto «Johannes» e precisamente di quella adibita a scopi militari. Saperne di più è stato impossibile, in quanto il governo della giunta ha dato istruzioni ai giornalisti stranieri di non cercare di raggiungere con i propri mezzi l'Eritrea. Alcuni inviati erano riusciti a raggiungere Asmara in malafede.

Montre le notizie giunte in serata dal capoluogo eritreo parlavano di ripresa dello scontro, l'attenzione degli osservatori veniva localizzata su una dichiarazione rilasciata ad Addis Abeba dal ministro di Stato sudanese Gamak Mubammad Ahmed, incaricato dal Presidente Numeiry di far opera di mediazione fra la giunta ed i secessionisti. Intendendosi brevemente con i rappresentanti della stampa, Ahmed ha sostenuto che, sia il governo etiope sia i ribelli eritrei hanno risposto «con sintomi incoraggianti all'iniziativa di pace del governo di Kartum».

Una affermazione che per ora sembra comunque smentita dai fatti anche se chi l'ha fatta si è astenuto dallo scendere in particolari. Secondo fonti attendibili il governo dei «giovani capitani» è sinceramente interessato ad una soluzione pacifica del conflitto, ma esso teme che se l'Eritrea dovesse staccarsi dal paese o assumere una propria autonomia, il suo esempio potrebbe sfociare in altre sommosse locali e compromettere in modo definitivo la via etiopica al socialismo.

Stamane, prima che si avesse notizia dei nuovi combattimenti, Asmara era una città abbandonata. Alcuni negozi avevano riaperto i battenti e più di una persona si era avventurata per le strade. Chi non tollie che la situazione sia sempre drammatica. Da dodici giorni Asmara e l'intera Eritrea sono isolate dal resto del mondo e la popolazione non può ricevere né viveri né combustibile. Particolarmente delicata è la situazione per l'ex base dell'aeronautica americana Kapev. La base si trova ora in territorio controllato dai soldati etiopei, ma in essa si trova anche la stazione americana di comunicazioni per la trasmissione di messaggi segretissimi fra il Pentagono e le navi americane nell'Oceano Indiano.

Migliore, sembra la situazione dei 200 italiani. Infatti i contatti fra autorità diplomatiche italiane e governo etiope, per il trasferimento in Italia dei profughi eritrei, proseguono a ritmo serrato, nonostante difficoltà di ordine amministrativo e fiscale. Gli eritrei sono in continuazione. Fonti diplomatiche hanno riferito oggi che un aereo con a bordo sessanta o settanta profughi dovrebbe partire per Roma in serata; i profughi hanno dovuto risolvere pendenze fiscali ed amministrative prima di essere autorizzati a lasciare il paese.

Il ritardo nell'inizio del loro trasferimento in Italia sta rendendo pesante la situazione della colonia italiana di Addis Abeba che si è sobbarcata da una settimana la quasi totalità del peso dell'assistenza materiale e logistica per i loro connazionali che hanno lasciato l'Eritrea.

Hilmi Toros

IN SECONDA PAGINA



RINA FORT SCARCEATA DOPO TRENT'ANNI

VISITA IN VATICANO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

Il Papa conferma a Waldheim l'appoggio all'opera dell'ONU

Un'ora di colloquio diretto dopo gli incontri con Villot, Benelli e Casaroli. Esame approfondito dei problemi presentati dalle «zone calde» del mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 11. È durata tre ore la visita di Kurt Waldheim, segretario generale dell'ONU, in Vaticano. Giunto nel palazzo apostolico con la consorte e il seguito alle dieci, ha messo poco dopo le tredici. Ha dapprima avuto un incontro con il segretario di stato cardinal Villot e quindi con i suoi più vicini collaboratori del Papa, i monsignori Benelli, sostituto della segreteria di stato e Casaroli, segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa.

A mezzogiorno è entrato nella biblioteca del Pontefice: il colloquio con Paolo VI si è protratto per oltre tre quarti d'ora. Non si è trattato di una semplice visita di cortesia e di protocollo. Un comunicato vaticano dice che il Papa ha soffermato con l'illustre interlocutore particolarmente sui problemi della pace a Cipro e nel Medio Oriente, sulla questione di Gerusalemme e sugli sviluppi della situazione nel Vietnam come pure in alcune varie regioni dell'Africa. È stato, quindi, di un esame approfondito di problemi vasti e complessi che assillano la umanità.

In questo quadro, il Papa ha sottolineato la validità delle Nazioni Unite come forza istituzionale che la comunità dei popoli si è data per prevenire e aiutare a risolvere con giustizia e equità i conflitti e per promuovere la mutua collaborazione. Il Papa ha quindi ribadito l'incoraggiamento alle iniziative intese a promuovere la pace, la cooperazione internazionale e il progresso di tutti i popoli sulla base e nella riformazione dei superiori principi etici e giuridici che sono fondamento ideale e istituzionale della grande organizzazione.

Il comunicato pubblicato in Vaticano afferma che Waldheim ha espresso vive riconoscenza per il costante appoggio del Papa alle iniziative dell'ONU e per le molteplici partecipazioni della Santa Sede alle sue attività. Ha assicurato che la organizzazione cercherà di dare una sempre più completa risposta alle attese che in essa pone l'umanità. Al termine dell'udienza, sono state ammesse alla presenza del Papa la signora Waldheim e la personalità del seguito del segretario generale. Negli ambienti vaticani si è fatto il rilievo che nel manifestare sostegno e appoggio alle iniziative dell'ONU, Paolo VI si muove sulla stessa strada di Pio XII e di Giovanni XXIII, nei cui discorsi si trovano pressoché le stesse parole di stima e di apprezzamento per le Nazioni Unite. È stato notato che in questi ultimi tempi la Santa Sede, che ha un suo osservatore al fianco di vetro partecipa puntualmente a tutte le assemblee indette dalle varie agenzie dell'ONU.

A. Pagitalunga

La conferenza stampa: cauta soddisfazione

Roma, 11

Il segretario generale dell'ONU ha tenuto questa mattina una conferenza stampa a conclusione della sua visita a Roma. I colloqui con i governanti italiani — ha detto Waldheim — si sono svolti in un'atmosfera eccellente e molto cordiale. Essi sono serviti ad un utile scambio di idee sia sulla posizione italiana nell'ambito delle Nazioni Unite sia in ordine ai problemi che sono in questo momento all'esame dell'ONU. Gli incontri con i signori Villot, Waldheim — hanno ancora ricordato i maggiori temi della politica internazionale, come la situazione nel Medio Oriente, a Cipro, nel Sudafrica e nel Vietnam e l'andamento dei rapporti tra i paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo. Waldheim si è soffermato sui problemi mediorientati in risposta alle domande dei giornalisti. Egli ha detto che il segretario delle Nazioni Unite deve essere «per definizione» ottimista sulle possibilità di raggiungere la pace in quel settore, ma non ha mancato di sottolineare come la situazione sia molto grave e difficile.

(R. R.)

BATTAGLIA AD ARMI IMPROPRIE E PISTOLETTE

Rissa tra politici e arresti a Torino

Torino, 11

Furibonda rissa stamane, a Torino, fra un gruppo di destra e altri giovani della sinistra: un consigliere comunale missino ha sparato diversi colpi di pistola ferendo un avversario, mentre da una parte e dall'altra sono stati scambiati colpi con armi improprie fra cui un martello, nerbi di buie e sbarre di ferro. Il bilancio è di sei feriti e nove arrestati fra cui il consigliere comunale. I fatti sono avvenuti davanti al «Bar Roma», sito a portici alla confluenza di via Pietro Micca con piazza Solferino. Ignote le cause ultime che hanno portato allo scontro. I due gruppi, una ventina di persone complessivamente, si sono affrontati fra il terrore dei passanti.

Gli auspici di Leone

Roma, 11

Nel corso del colloquio evoluto fra il Presidente della Repubblica e il segretario generale delle Nazioni Unite, Waldheim, sono stati esaminati i principali problemi politici del momento. In tale contesto, l'attenzione dei due interlocutori si è particolarmente soffermata sulla questione del Medio Oriente. Leone ha sottolineato il massimo interesse italiano ed un consolidamento della pace in quelle regioni, e il signor Waldheim ha posto in rilievo l'importanza del contributo che l'Italia dà e può dare in questo delicato campo.

Al termine, tradizionale scambio di brindisi.

«Questa accoglienza solenne — ha detto Leone — vuole essere non solo un atto di ringraziamento per l'accoglienza cordiale avuta alle Nazioni Unite, e soprattutto, un modo per ad-

ditare alla nazione, al popolo italiano, l'alta

funzione dell'ONU, il ruolo che esercita attraverso difficoltà numerose e imponenti, l'alto ideale che esso incarna, ideale al quale noi dobbiamo rendere sempre vigoroso omaggio. Nella sua risposta, il segretario generale delle Nazioni Unite, ha sottolineato l'importanza dei colloqui evoluti con il Presidente della Repubblica, e ha detto che, da parte italiana, egli ha detto che ha detto Leone, l'ONU e la sua diplomazia ha sempre seguito una politica orientata verso soluzioni pacifiche e costruttive dei problemi internazionali. (Italia)

L'INTERVISTA DI FANFANI ALIMENTA LA TENSIONE NELLA MAGGIORANZA

Riesplode la polemica sugli opposti estremismi

Aspre accuse di socialisti e comunisti - Per l'«Unità» il «rosso e nero» è aberrante. Mosca (PSI) esclude sia il compromesso storico sia un nuovo centrosinistra organico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 11. I rapporti tra democristiani e socialisti appaiono sempre più tesi a causa di crescenti polemiche tra i due partiti che per asprezza di tono non sono inferiori a quelle che si sviluppano tra democristiani e comunisti. Il «Popolo» oggi contesta le tesi espresse domenica scorsa da De Martino nella giornata conclusiva della conferenza organizzativa del PSI. Il corsivo ispirato dallo stesso Fanfani accusa il segretario socialista di compromesso storico e di «riforma di non averne affatto». Il quotidiano della DC ricorda che agli equilibri più avanzati del compromesso storico, la DC ha risposto con una serie di affermazioni fatte nelle interviste concesse a «Settimana» e «L'Espresso» che non ammettono la possibilità di un compromesso storico. Il PSI ha risposto che il compromesso storico è una teoria di comodo, una «teoria di comodo» che non ha mai avuto e non avrà mai.

IL RINVIO DELL'INCONTRO GOVERNO-SINDACATI

INATTESO DALLI PER LE PENSIONI

L'ostacolo sarebbe rappresentato dalla richiesta di aggancio dei livelli alla dinamica dei salari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 11. Lo slittamento a data da destinarsi dell'incontro governo-sindacati per le pensioni, già in programma per oggi, conferma che il problema dell'aggiornamento dei minimi dei trattamenti di quiescenza, attualmente al di sotto della parità con gli altri settori, è ancora lontano dalla soluzione. L'ostacolo non sembra quello della divergenza tra le richieste sindacali di un 10 per cento al mese in più e le offerte governative di dodicimila perché su questa base un punto di incontro non appare impossibile, quanto quello della richiesta della segreteria unitaria Cgil, Cisl, Uil per un aggancio dei livelli pensionistici alla dinamica salariale.

Ieri sera il ministro Toros, al termine di una riunione interministeriale protrattasi fino a tarda ora, ha precisato che l'appuntamento governo-sindacati sarà fissato dopo che gli esperti del settore, ma non ha mancato di definire tutti gli aspetti tecnici, aspetti che riguardano appunto la individuazione sia del meccanismo di aggancio sia

preferenziali con rapporti di par-

ità tra la DC e il PSI.

I socialisti sostengono che con

questo formato non si possono

questioni di potere o di posti

di potere, ma solo un nuovo

modo di far politica. De Mar-

tino ha risposto che se si svilup-

pano tra democristiani e comu-

nistici, il «Popolo» oggi contesta

le tesi espresse domenica scorsa

da De Martino nella giornata

conclusiva della conferenza or-

ganizzativa del PSI. Il corsivo

ispirato dallo stesso Fanfani ac-

cusa il segretario socialista di

compromesso storico e di «riforma

di non averne affatto». Il quoti-

diano della DC ricorda che agli

equilibri più avanzati del com-

promesso storico, la DC ha rispo-

sto con una serie di affermazioni

fatte nelle interviste concesse a

«Settimana» e «L'Espresso» che

non ammettono la possibilità di

un compromesso storico. Il PSI

ha risposto che il compromesso

storico è una teoria di comodo,

una «teoria di comodo» che non

ha mai avuto e non avrà mai.

Ma i socialisti rispondono a

tutto ciò che Fanfani dice con

una reazione molto aspra all'in-

tervista di Fanfani. Il quotidiano

della DC ricorda che agli equi-

libri più avanzati del compromesso

storico, la DC ha risposto con una

serie di affermazioni fatte nelle

interviste concesse a «Settimana»

e «L'Espresso» che non ammet-

tono la possibilità di un compro-

messimo storico. Il PSI ha risposto

che il compromesso storico è una

teoria di comodo, una «teoria di

comodo» che non ha mai avuto e

non avrà mai. Ma i socialisti ri-

spondono a tutto ciò che Fanfani

dice con una reazione molto aspra

all'intervista di Fanfani. Il quoti-

diano della DC ricorda che agli

equilibri più avanzati del compro-

messimo storico, la DC ha risposto

con una serie di affermazioni fat-

te nelle interviste concesse a «Se-

timana» e «L'Espresso» che non

ammettono la possibilità di un

compromesso storico. Il PSI ha

risposto che il compromesso sto-

rico è una teoria di comodo, una

«teoria di comodo» che non ha

mai avuto e non avrà mai. Ma i

socialisti rispondono a tutto ciò

che Fanfani dice con una reazione

molto aspra all'intervista di

Fanfani. Il quotidiano della DC

ricorda che agli equilibri più av-

vanzati del compromesso storico,

la DC ha risposto con una serie

di affermazioni fatte nelle inter-

viste concesse a «Settimana» e

«L'Espresso» che non ammettono

la possibilità di un compromesso

storico. Il PSI ha risposto che il

compromesso storico è una teoria

di comodo, una «teoria di com-

odo» che non ha mai avuto e non

avrà mai. Ma i socialisti rispon-

dono a tutto ciò che Fanfani dice

con una reazione molto aspra all'

intervista di Fanfani. Il quotidia-

no della DC ricorda che agli equi-

libri più avanzati del compromesso

storico, la DC ha risposto con una

serie di affermazioni fatte nelle

interviste concesse a «Settimana»

e «L'Espresso» che non ammet-

tono la possibilità di un compro-

messimo storico. Il PSI ha risposto

che il compromesso storico è una

teoria di comodo, una «teoria di

comodo» che non ha mai avuto e

non avrà mai. Ma i socialisti ri-

spondono a tutto ciò che Fanfani

dice con una reazione molto aspra

all'intervista di Fanfani. Il quoti-

diano della DC ricorda che agli

equilibri più avanzati del compro-

messimo storico, la DC ha risposto

con una serie di affermazioni fat-

te nelle interviste concesse a «Se-

timana» e «L'Espresso» che non

ammettono la possibilità di un

compromesso storico. Il PSI ha

risposto che il compromesso sto-

rico è una teoria di comodo, una

«teoria di comodo» che non ha

mai avuto e non avrà mai. Ma i

socialisti rispondono a tutto ciò

che Fanfani dice con una reazione

molto aspra all'intervista di

Fanfani. Il quotidiano della DC

ricorda che agli equilibri più av-

vanzati del compromesso storico,

la DC ha risposto con una serie

di affermazioni fatte nelle inter-

viste concesse a «Settimana» e

«L'Espresso» che non ammet-

tono la possibilità di un compro-

messimo storico. Il PSI ha risposto

che il compromesso storico è una

teoria di comodo, una «teoria di

comodo» che non ha mai avuto e

non avrà mai. Ma i socialisti ri-

spondono a tutto ciò che Fanfani

dice con una reazione molto aspra

all'intervista di Fanfani. Il quoti-

diano della DC ricorda che agli

equilibri più avanzati del compro-

messimo storico, la DC ha risposto

con una serie di affermazioni fat-

te nelle interviste concesse a «Se-

timana» e «L'Espresso» che non

ammettono la possibilità di un

compromesso storico. Il PSI ha

risposto che il compromesso sto-

rico è una teoria di comodo, una

«teoria di comodo» che non ha

mai avuto e non avrà mai. Ma i

socialisti rispondono a tutto ciò

che Fanfani dice con una reazione

molto aspra all'intervista di

Fanfani. Il quotidiano della DC

ricorda che agli equilibri più av-

vanzati del compromesso storico,

la DC ha risposto con una serie

di affermazioni fatte nelle inter-

viste concesse a «Settimana» e

«L'Espresso» che non ammet-

tono la possibilità di un compro-

messimo storico. Il PSI ha risposto

che il compromesso storico è una

teoria di comodo, una «teoria di

comodo» che non ha mai avuto e

non avrà mai. Ma i socialisti ri-

spondono a tutto ciò che Fanfani

dice con una reazione molto aspra

all'intervista di Fanfani. Il quoti-

diano della DC ricorda che agli

equilibri più avanzati del compro-

messimo storico, la DC ha risposto

con una serie di affermazioni fat-

te nelle interviste concesse a «Se-

timana» e «L'Espresso» che non

ammettono la possibilità di un

compromesso storico. Il PSI ha

risposto che il compromesso sto-

rico è una teoria di comodo, una

«teoria di comodo» che non ha

mai avuto e non avrà mai. Ma i

socialisti rispondono a tutto ciò

che Fanfani dice con una reazione

molto aspra all'intervista di

Fanfani. Il quotidiano della DC

ricorda che agli equilibri più av-

vanzati del compromesso storico,

la DC ha risposto con una serie

di affermazioni fatte nelle inter-

viste concesse a «Settimana» e

«L'Espresso» che non ammet-

tono la possibilità di un compro-

messimo storico. Il PSI ha risposto

che il compromesso storico è una

teoria di comodo, una «teoria di

comodo» che non ha mai avuto e

non avrà mai. Ma i socialisti ri-

spondono a tutto ciò che Fanfani

dice con una reazione molto aspra

all'intervista di Fanfani. Il quoti-

diano della DC ricorda che agli

equilibri più avanzati del compro-

messimo storico, la DC ha risposto

con una serie di affermazioni fat-

te nelle interviste concesse a «Se-

timana» e «L'Espresso» che non

ammettono la possibilità di un

compromesso storico. Il PSI ha

risposto che il compromesso sto-

rico è una teoria di comodo, una

«teoria di comodo» che non ha

mai avuto e non avrà mai. Ma i

socialisti rispondono a tutto ciò

che Fanfani dice con una reazione

molto aspra all'intervista di

Fanfani. Il quotidiano della DC

ricorda che agli equilibri più av-

vanzati del compromesso storico,

la DC ha risposto con una serie

di affermazioni fatte nelle inter-

viste concesse a «Settimana» e

«L'Espresso» che non ammet-

tono la possibilità di un compro-

messimo storico. Il PSI ha risposto

che il compromesso storico è una

teoria di comodo, una «teoria di

comodo» che non ha mai avuto e

non avrà mai. Ma i socialisti ri-

spondono a tutto ciò che Fanfani

dice con una reazione molto aspra

all'intervista di Fanfani. Il quoti-

diano della DC ricorda che agli

equilibri più avanzati del compro-

messimo storico, la DC ha risposto

con una serie di affermazioni fat-

te nelle interviste concesse a «Se-

timana» e «L'Espresso» che non

ammettono la possibilità di un

compromesso storico. Il PSI ha

risposto che il compromesso sto-

rico è una teoria di comodo, una

«teoria di comodo» che non ha

mai avuto e non avrà mai. Ma i

socialisti rispondono a tutto ciò

che Fanfani dice con una reazione

molto aspra all'intervista di

Fanfani. Il quotidiano della DC

ricorda che agli equilibri più av-

vanzati del compromesso storico,

la DC ha risposto con una serie

di affermazioni fatte nelle inter-

viste concesse a «Settimana» e

A PISA

ENTRAMMO con la macchina in città verso il crepuscolo e corremmo verso il "Prato dei miracoli". Le vie intorno erano folte di gente. Era domenica e il popolo portava a giocare i bambini sull'erba verde, mentre i vecchi stavano seduti. Nella casa calante la torre pendente impressionava ancora più. L'ombra era già sotto le arcate. Qualcuno aveva gettato dall'alto un foglio acceso che scendeva a perpendicolo. La gente si abbandonava incontra alla somma arte. Con una potenza e un mistero straordinario le tre costruzioni sorstavano isolate una di fronte all'altra: la mole gonfia e monda del Battistero, il duomo già tutto sbarrato. Bisognava difendere gli straordinari tesori dalle mani blasfeme che rapinano. Girammo l'ombra intorno ai monumenti e ci fermammo nelle sculture del portale dedicato a Maria. Le basse case che orlano lo spazio leggendario credevano le luci.

Per le vie semioscure, le facciate dei palazzetti erano quasi vuote, andammo al teatro Verdi. Ci accolsero nella sala dedicata a Titta Ruffo. Pisani tengono alle loro porte teatrali. In giro esponevano i costumi del barbiere: medioevali, guerreschi, principeschi, ritratti, stoffe, arti, tutte le cose che restano delle grandi personalità e che fanno malinconia. Incontrammo le signore pisane eleganti, moderne, alcune con parrucca, sciolte di parola, con un bellissimo accento, era buio perfetto quando uscimmo per tornare a Livorno. Sbagliammo le strade. Non c'era alcuno nelle vie. Corremmo lungo l'Arno che aveva dei riflessi lunari, intravedemmo le sagome nere dei ponti. Nella notte Pisa sembrava un'antica città abbandonata nel sogno della potenza. Oh queste città rinventate per la follia delle grandi memorie. Pisa dalle dieci case turrite su cui si alzano gli standardi dominava ancora la Corsica, la Sardegna, le Baleari? Le sue torri navigavano ancora verso l'Oriente?

Rivedo il cimitero entro la città maremmana. Un cimitero per uomini pieni di orgoglio. L'arcivescovo Ubaldo, ammiraglio nella torre crociata, alzata la sua tenda sul Golograsso ideato di portare per i suoi morti, terra dalla Terra Santa e ne aveva caricato i negliti. Ed il cimitero adornava meravigliosi affreschi fu per morire in un giorno di guerra del 1944. La città fu per quaranta giorni sulla linea del fuoco. Sotto il cannoneggiamento alleato si fusero i petti dei portici a cartapesta dipinte, cadde la collina e sulle tinte cinerarie. Addio il sole bellissimo di Benozzo Gozzoli dove risplendeva il Gargano toscano, salito opere di Antonio Veneziano, di Andrea di Firenze, di Giovanni raccapricciati, gli angeli di fuoco, i beati, le dame, i cavalieri, gli anacoreti dilacerati sparivano. Le case si ricostruivano, ma le opere d'arte sono per sempre perdute. Si salvò il semale e per lo stuco dalle pareti degli affreschi vennero in luce le sinopie, alcuni più interessanti di altri dipinti. Nel respiro delle note Pisa pareva attendesse il respiro dei mesi, quel che aveva fatto grande e l'aveva abbandonata.

Nella mattinata di sole Pisa ci venne incontro con una gioia di colori che la rendeva un'altra, sembrava bionda. Le vie erano più ampie, festose, ci calamitavano «La piazza dei miracoli». Nel suo cerchio magico c'erano sempre i vecchi che riposavano, i bambini che giocavano. Le bancarelle offrivano ai turisti la torre pendente di alabastro. Aerea si slanciava con i girotondi di colonnine. Eravamo in un angolo del mondo in cui con la pietra era stato creato un incantesimo musicale. La letizia pervadeva tutti i visitatori, quelli stessi sulle banchette seduti sui gradini del duomo, quelli che salvavano adagio la scala a spirale. Mi dissero che anche Leopardi venne qui a cercare un'aria più dolce.

Il duomo è tutto un traffico con le file dei loggisti. Il bianco si attenua all'ombra delle arcate, ma il marmo non è tutto bianco, c'è una scia tenue di accenti cromatici nelle decorazioni: pietre colorate, tasselli di vetro. Con i venti delle vele giungono i germi dell'arte orientale. L'architetto che li raccolse dorme nel suo sarcofago. Ma dopo Buschetto vennero a portare a termine il duomo. La costruzione durò quasi cent'anni, l'adornamento secoli. Lo stesso avvenne con il Battistero, gli ultimi lo coronarono di cuspidi gotiche. Mancando i denari a questa erezione i Pisani si trovarono con un soldo d'oro a famiglia. Nella quiete luce si

Un nuovo libro di Solgenitsin

Parigi, 11. Lunedì uscirà in russo per i tipi della «Ymca Press» un nuovo libro di Alexander Solgenitsin, intitolato «Quando il vento incombe la quercia». Questo titolo, ispirato a un detto popolare russo, adombra gli sforzi dell'individuo contro un regime cristallizzato, che portano soltanto al suo danno personale, senza smuovere minimamente l'incrollabile bersaglio.

La casa editrice, che già pubblicò «Archiologo Gulag», informa che il libro fu scritto nel 1967 in Russia, con successive aggiunte, l'ultima delle quali vergata a Zurigo nel '74.

Nelle 630 pagine del volume lo scrittore russo presenta altre memorie letterarie sul periodo della destalinizzazione, l'umeggiando personaggi come Kruscev.

Venezia onora Bruno Saetti

Venezia, 11. Dopo il successo della mostra di Bruno Saetti, organizzata dal Comune di Bologna nelle sale dell'Archiginnasio, la città di Venezia, in collaborazione con la Galleria d'arte moderna di Bologna, sta preparando una nuova rassegna di opere del maestro a Venezia. L'esposizione avrà luogo nella Sala Napoleonica in piazza San Marco, dal 22 febbraio al 31 marzo.

MISSIONE SOCCORSO INVERNALE



Varsavia — Le guardie forestali polacche hanno organizzato una missione di soccorso invernale per recuperare la selvaggina dispersa o caduta nelle trappole. Gli animali, avviati ad un centro di raccolta, sono curati e nutriti. Anche i più timidi si accostano fiduciosi agli uomini

AMARE RIFLESSIONI IN UN ESEMPLARE LIBRO DI MEMORIE

Un requiem per la pittura negli scritti di Kokoschka

«Giunto sul passo estremo» alla soglia del novantesimo anno il grande pittore austriaco vede grigio nel futuro delle arti

Vienna, 11. «La pittura è un'arte morta; completamente morta. Anche la letteratura ha sofferto e soffre molto. Per quanto riguarda la musica basta ascoltare il concerto moderno per convincersi che tutto è diventato esperimento. Queste dichiarazioni rilasciate da Oskar Kokoschka ad Hans Neunerburg, giornalista dell'agenzia di stampa «A.P.A.», non possono lasciare pensosi. Esse, infatti, non rappresentano un giudizio ad effetto lanciato da un giovane artista in cerca di qualche notorietà, bensì condanno esperienze più o meno amare, ma autentiche, raccolte attraverso un'intera vita da parte di un grande pittore, una constatazione confessa che egli è ottantenne anni consegnata alla storia più che al pubblico dei lettori.

Dalle memorie di Kokoschka, recentemente pubblicate per i tipi di una casa editrice londinese — la cronaca si è più volte interessata, anche per talune ragioni di carattere formale. Per lungo tempo era stato detto, infatti, che Kokoschka avrebbe registrato su un nastro i suoi ricordi, riservandosi di rivedere il testo dopo la sua trascrizione dattilografica. Ma il pittore, nel momento di accingersi alla fatica, ha avuto un ripensamento e ha preferito il rapporto diretto con il foglio di carta bianca. Ne è nato un manoscritto di enorme interesse che, indipendentemente o no dalla volontà dell'autore, ha «tagliato» un'epoca artistica travagliata da violente crisi come forse nessun'altra lo è stata mai.

Oggi la figura di Kokoschka sembra presentare novevolte affinità con quella di Faust, giunto al passo estremo. E se Faust si pone in posizione di assoluto rimpianto nei confronti di una vita irrimediabilmente trascorsa — cioè perduta — una vita che non consente repliche (a meno di un tragico compromesso), Kokoschka, invece, sulla soglia del novantesimo anno, è portato con profonda amarezza ad assumere una posizione critica verso l'arte di un secolo, del nostro secolo, che lo ha veduto tra i grandi protagonisti. E' quindi, un movimento di reazione che nasce dall'interno ed è fondato sulle esperienze personali e altrui.

Non so se il grande pittore austriaco abbia consapevolmente scelto la strada del cosiddetto ritratto psicologico proprio come tentativo — in questo caso destinato a diventare realtà — di poter arrestare «l'attimo fugace». Indubbiamente una certa influenza deve aver esercitato su di lui la teoria fisiognomica di J.K. Lavater. Come è noto, Aristotele usò per la prima volta il termine di «fisiognomica» per designare la scienza che deduceva i caratteri spirituali degli individui dal loro aspetto fisico e particolarmente dai tratti del loro volto. Tuttavia Kokoschka, per la sua qualità di artista, è e rimane essenzialmente un estetista e quindi subisce la dittatura del bello lasciando subire anche alla fisiognomica, mettendo spesso in crisi gli studiosi d'arte posti, di tanto in tanto, di fronte all'imprevisto.

Su Kokoschka e la sua opera esiste una bibliografia impressionante che lo accompagna per tutta la vita ed è quindi quasi impossibile dire qualcosa di esaustivo che sia anche nuovo. Nato a Pöchlarn il 10 marzo 1886 dall'oroforo Gustav Kokoschka, gli è stato sempre riconosciuto un eccezionale vigore rivoluzionario sia come pittore sia come disegnatore, scrittore e poeta. Tuttavia la sua è una rivoluzione che nell'agguire altri tipi e forme di contestazione può oggi an-

PIENO DI CONTRADDIZIONI UNO DEI NUOVI GIGANTI ARRICCHITI DALL'«ORO NERO»

Neppure un diaframma in Nigeria separa la metropoli dalla savana

Il paese punta alla leadership sull'Africa: ma al suo interno rimangono irrisolti enormi problemi. La pressione sociale alimentata dall'inflazione senza freno - Lagos oltre i due milioni di abitanti

E' di questi giorni la notizia che l'Iran, il Venezuela, l'Indonesia non intendono allinearsi sulle posizioni dei paesi arabi, sull'eventuale embargo delle forniture di petrolio al mondo occidentale. E' una decisione molto importante che drammatizza il pericolo dello strangolamento dell'economia dell'Occidente. Trattati sono anche in corso per convincere la Nigeria (importante paese esportatore di petrolio) a schierarsi dalla parte dei produttori filo occidentali. Se queste conversazioni avranno un esito positivo sarà fatto un ulteriore passo avanti verso quei limiti di sicurezza delle forniture di energia, in difetto delle quali tutto il nostro sistema produttivo rischierebbe di incepparsi. La Repubblica federale nigeriana, affacciata alla ribalta del mondo produttivo solo negli anni '70, ha già acquistato infatti una produzione di prestigio fra le tradizionali nazioni esportatrici di greggio.

Le ricerche si sono estese in altre località, e i pozzi sono proficaci come funghi durante il passaggio. Oggi si assiste a una vera e propria gara tra le imprese straniere che partecipano alle ricerche, e di esse la parte anche l'Agi, in compartecipazione paritetica con la Philips. I diritti di concessione, accordati sulla falsariga del contratto «Mattei», con un pacchetto di maggioranza del 55 per cento per lo stato nigeriano, assicurano introiti per milioni di dollari. Così la scoperta dell'oro nero ha consentito, negli anni più recenti, la realizzazione di strutture e infrastrutture indispensabili allo sviluppo del paese.

Ad esempio, è stata costruita (da un'impresa italiana) la Niger Imporante, diga di Kainji, la cui centrale coprirà l'intero fabbisogno nazionale di energia elettrica. E' in via di completamento anche l'autostrada Cononau (Dohome) Lagos, Ibadan, importante arteria che permetterà un maggior scorrimento lungo questa direttrice incredibilmente affollata.

I profitti del petrolio hanno, inoltre, determinato il colapso del commercio nigeriano. Infatti dal 1960, anno dell'indipendenza, al 1965 il saldo commerciale con l'estero si è mantenuto costantemente passivo. Nell'anno 1967, ha registrato, per la prima volta, un saldo attivo che negli anni successivi si è fatto sempre più consistente fino a raggiun-

LIBRI RICERUTI

Silvio Zavatti, ai grandi fatti della terra e del cielo (Guida Editori, Napoli, pag. 278).

Chi ama la letteratura popolare rimarrà piacevolmente colpito dalla scoperta della raccolta ai grandi fatti della terra e del cielo.

L'autore, Silvio Zavatti, vi ha riunito numerosi racconti eschimesi, contenuti in un ricchissimo patrimonio di miti e leggende elaborati nel corso del tempo dai popoli iperborei. L'argomento è relativamente nuovo per l'Italia; del resto la cultura eschimesa è interessata per la prima volta a un europeo nel 1900 ma dovuta all'interesse per altri continenti, per essere considerata degna di uno studio scientifico.

In quanto al nostro paese, le ricerche più antiche risalgono al 1899, dunque per noi un campo tutto da esplorare; e forse questo è il momento più opportuno per incominciare a farlo, visto che solo ora si sta scoprendo anche qui una verità che altri popoli, e gli eschimesi in particolare, possiedono da tanto: la dipendenza cioè dell'uomo dalla natura e non, come in altri si crede, il contrario.

Questi racconti lo dicono chiaramente, dalla natura non si può prescindere. Lo dicono, «intende», sotto il velame di una mistica allegoria in cui è ottenuto stimolante riconoscimento tanti elementi che fanno parte del patrimonio culturale di ogni popolo umano. Passati, paurosi ed esigenti sono le stesse, evidentemente, a tutte le latitudini.

C. S.

Risultati sorprendenti

Le ricerche petrolifere iniziate intorno agli anni '60 hanno dato, in breve periodo di tempo, sorprendenti risultati. Nel 1963 il greggio estratto non raggiungeva i 3 milioni di tonnellate; nel 1967 le tonnellate sono state 20 milioni; nel 1974 si sono superati i 100 milioni di tonnellate (quasi l'intero fabbisogno italiano). Dal la regione del Biafra (che possiede i giacimenti più ricchi)

Le fumanti ciminiere delle numerose fabbriche, il traffico automobilistico, intenso e caotico, danno l'impressione di essere arrivati in un paese prospero e in piena espansione economica. Il processo di occidentalizzazione, come è avvenuto per Casablanca, Abidjan, Kinshasa o Nairobi (N. Suda-

L'INVENZIONE DEL SECOLO

Gratis da oggi un nastro-cassetta: stamane lo udite stasera cominciate a parlare inglese o francese o tedesco

Derivato da un computer un nuovo, sbalorditivo Metodo britannico — Comincia domani la distribuzione del dono



Parigi — Jacqueline Onassis al suo arrivo all'ospedale americano dove è ricoverato il figlio

Il mondo degli scienziati e dei tecnici è stato messo a rumore da una sbalorditiva invenzione inglese. Da Londra ci comunicano infatti che in base ai dati elaborati da un cervello elettronico dopo un lungo lavoro di impostazione e di ricerca, è stato messo a punto un nuovo Metodo che consente di cominciare a parlare le lingue della stessa giornata. La tecnica di oggi, non finisce più di stupirci. Ma non basta: l'Istituto Internazionale della Linguaphone, depositario della nuova invenzione, ha stanziato una forte somma a scopo promozionale per diffondere gratuitamente, attraverso le sue 60 Filiali in tutto il mondo, un nastro-cassetta e un disco di prova, in tre lingue: inglese, francese e tedesco.

I lettori possono così sperimentare subito, a casa loro, senza spesa né impegni di sorta, questa eccezionale invenzione. I lettori possono liberamente scegliere fra nastro-cassetta o disco a seconda del mezzo di riproduzione che posseggono.

Maggiori dettagli sono contenuti in un opuscolo che viene inviato, con le istruzioni per l'uso del nastro, o del disco, a chi lo richiama entro una settimana, scrivendo a: «La Nuova Favela Linguaphone Sez. PR/4 - Via Borgospesso, 11 - 20121 Milano», specificando se desiderano nastro-cassetta o disco e allegando 6 bolli da 50 lire l'uno per spese. Col nastro-cassetta o col disco — ripetiamo gratuitamente e senza impegni di alcun genere — chiunque può scoprire un nuovo Metodo per incrementare lavoro, carriera, affari e guadagni. E bene approfittare oggi stesso di questa opportunità, offerta dalla tecnica moderna e dai suoi passi da gigante in ogni campo.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DOMANI RIUNIONE DELLA FEDERAZIONE UNITARIA A ROMA

SULLA MARINERA D.P.I.N. CONTROPIANO DEI SINDACATI

L'opposizione ai licenziamenti - Proposte per le nuove navi Nel Tirreno ci si muove: l'azione delle forze politiche liguri

La federazione unitaria dei marinai si riunisce domani per varare una proposta organica di «contropiano» alla quale i sindacati faranno conoscere ufficialmente le proprie posizioni sulla ristrutturazione della flotta pubblica (come noto, le relative proposte, contenute nel piano consegnato alla settimana scorsa dal ministro della Marina mercantile ai sindacati sono state prese in esame in questi giorni dalle organizzazioni sindacali della gente di mare). A quanto è dato di sapere, comunque, i sindacati dovrebbero confermare la loro opposizione netta alle ipotesi di licenziamenti; altrettanto negativamente giudicano il ricorso all'esodo agevolato del personale eccedente, che verrebbe a costare nel triennio 57 miliardi di lire.

Secondo i sindacati, inoltre, i cantieri italiani non sono in grado di costruire in tre anni le navi necessarie a sostituire

quelle di cui contemporaneamente il piano Finmare prevede la radiazione (39 unità di cui 20 navi passeggeri, 13 navi per il collegamento con le isole maggiori e 6 da carico). Il piano prevede infatti l'acquisto di 36 navi (10 portacontenitori, 18 traghetti, 2 navi tradizionali, 6 navi portariduttori) per un tonnellaggio complessivo superiore di 2 milioni di tonnellate.

Il problema dell'acquisto delle nuove navi potrebbe diventare uno degli scopi della ristrutturazione. Oltre ai tempi di esecuzione di cui si preoccupano i sindacati vi è anche l'aspetto del costo del nuovo naviglio che desta non lievi perplessità negli ambienti manageriali della Finmare. L'acquisto esclusivo di nuove navi — si fa osservare — potrebbe creare gravi difficoltà finanziarie per la Finmare. La soluzione potrebbe essere quella di acquistare navi usate sulle quali — si afferma in campo sindacale — si può realizzare un risparmio di 10-15 miliardi per unità.

La soluzione sarà probabilmente «ad equilibrio» tra le due esigenze: come ha dichiarato nel giorno scorsi il presidente della Finmare Polidori.

Tra le altre indicazioni che dovrebbero far parte del contropiano, a quanto si apprende, vi è la richiesta di apertura di nuovi collegamenti marittimi di linea transoceanica, tra cui la Cina, per cui si è già registrato un favorevole orientamento del ministro. Inoltre, dovrebbe essere concessa la linea 11 navi traghetti-mercantili per il Mediterraneo orientale.

E' difficile prevedere per ora i tempi e le difficoltà che il piano di ristrutturazione della flotta pubblica incontrerà nel suo iter. Tuttavia — a quanto si sa — le perplessità e le critiche dei sindacati hanno trovato ascolto il presidente della Finmare, Polidori, soprattutto per i problemi occupazionali che la ristrutturazione pone.

Di indubbio interesse ed eloquente tempestività quanto si è verificato ieri a Genova. Era da poco iniziata la seduta del consiglio regionale della Liguria e si procedeva all'esame di alcune pratiche di ordinanza amministrativa, quando nell'aula sono arrivate alcune centinaia di marinai e amministratori della società Finmare. La seduta allora è stata brevemente sospesa per permettere un incontro tra l'ufficio di presidenza e il capigruppo, durante il quale è stata decisa l'immediata discussione del problema della ristrutturazione delle linee marittime.

Al termine è stato approvato all'unanimità un documento nel quale si sottolineano alcuni punti particolarmente importanti. Tra questi, quello inerente al mantenimento dei livelli occupazionali; in proposito l'ordine del giorno afferma essere necessario che il disar-

mo delle navi da eliminare sia subordinato all'effettiva entrata in esercizio delle nuove unità. Ogni ritardo o difficoltà dell'industria cantieristica a garantire nei tempi stabiliti la consegna delle navi deve di conseguenza determinare un parallelo spostamento del tempo nella radiazione del disarmo.

Il consiglio regionale ha infine proposto alcuni incontri che dovranno avvenire prossimamente. Il primo, lunedì prossimo, tra parlamentari della Regione Liguria, enti locali e sindacati per un ulteriore e approfondito esame del problema alla luce degli elementi che emergeranno dalle riunioni previste con il governo in settimana. L'altro incontro dovrà avvenire fra tutte le regioni marittime interessate direttamente al problema della ristrutturazione della flotta (per un approfondito esame del piano che possa condurre a comuni iniziative).

(italiano)

L'idrometro indica con eloquenza il livello molto basso dell'acqua (m. 1,15). Da notare che il battente del bacino è a 4 metri, mentre il livello medio si aggira dai 2,50 ai 4 metri

CONTINUA AD ESSERE PREOCCUPANTE LA SITUAZIONE DEL TIMAVO

Nella è stato fatto finora per evitare l'inquinamento

Nella giornata odierna si temono altre restrizioni nell'erogazione d'acqua Promesse rimaste lettera morta - Scarichi indiscriminati a Villa del Nesovo

Perdura in città la situazione dell'acqua. Come noto, ieri, l'acqua è stata erogata in modo irregolare, mentre una leggera strozzatura è stata operata dalle 14 alle 18, un'altra ancora più severa — ha avuto inizio alle 21, per concludersi stamane alle 6.30. Poi si vedrà durante l'intera giornata, facendo bene attenzione al livello dei serbatoi, in considerazione della minore richiesta, in tal modo si sono potuti avere circa 6-8 metri cubi d'acqua in più. In queste condizioni — è evidente — l'Acqua non può lavorare con i serbatoi a valle, ma con quelli a monte, mentre di sotto si preleva dal Sardo circa 100 metri cubi cubi, in quest'occasione si è dovuto ricorrere al pompaggio graduale dell'acqua, fino a 135 mila metri cubi, quantitativo non sufficiente a coprire le esigenze della città. In questo caso, si è dovuto ricorrere al pompaggio graduale dell'acqua, fino a 135 mila metri cubi, quantitativo non sufficiente a coprire le esigenze della città.

Nella giornata di ieri si è continuato con la strozzatura, e naturalmente si è ripetuto il taglio per la popolazione. I tecnici hanno infatti dovuto constatare che la situazione alle sorgenti dell'Acqua è sempre la stessa — ossia una percentuale di inquinamento indubbiamente elevata — e non consente di prelevare l'acqua necessaria alla città. Un dato positivo, però, è che non è stato necessario ricorrere a soluzioni straordinarie, bensì dalla giornata semestrale che ha permesso di diminuire i consumi, infatti molte industrie, come le marmellate, (peraltro il pollaio), per cui si è avuta una netta flessione nelle richieste idriche.

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto. Per l'acqua è stato tentato tutto. Per l'acqua è stato tentato tutto.

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

ENNESIMO INCIDENTE IN VIA MAZZINI

Il muso del bus entra in cartoleria

Frenata e brusca deviazione in extremis per evitare la collisione con un'utilitaria

A poche ore di distanza dall'incidente avvenuto ieri mattina in via Mazzini all'angolo con via Roma, di cui riferiamo in altra parte del giornale, la strada preferenziale è stata nuovamente teatro di uno spettacolare incidente serale: un autobus della linea 418 ha sfondato la barriera d'entrata della cartoleria Smolare, ha abbattuto un senatore e il cartello del divieto di sosta. Per fortuna il veicolo pubblico era completamente vuoto e l'autista se l'è cavata con uno choc.

La deviazione del bus ha evitato in extremis lo scontro con una «500» che stava sfrecciando dalla via Dante. Inutile ripetersi in termini di precedenza e di velocità, che dovranno essere accertate ai fini delle responsabilità: ciò che si ripete è la situazione di pericolo.

L'incidente, che ha mobilitato i vigili urbani del nucleo motorizzato, è avvenuto verso le 22. A quell'ora il bus della linea 418 era guidato verso le Rive dell'autista Dario Borgio, di 32 anni, abitante in via Campi 18/30. Quando il conducente del veicolo pubblico ha visto l'utilitaria ha frenato di colpo lasciando sull'asfalto oltre venti metri di frenata e ha sterzato a sinistra. Il muso del bus ha sfondato tre cristalli e danneggiato le porte metalliche d'ingresso della cartoleria. Tutto il muso dell'autobus è stato danneggiato e i cristalli anteriori sono andati in frantumi.

La conducente dell'utilitaria (TS 13989), Antonietta Zadin, 48 anni, di via Venezia 5/1, ha preso un grosso spavento, ma per fortuna è rimasta indenne nella drammatica avventura.

(italiano)

L'idrometro indica con eloquenza il livello molto basso dell'acqua (m. 1,15). Da notare che il battente del bacino è a 4 metri, mentre il livello medio si aggira dai 2,50 ai 4 metri

CONTINUA AD ESSERE PREOCCUPANTE LA SITUAZIONE DEL TIMAVO

Nella è stato fatto finora per evitare l'inquinamento

Nella giornata odierna si temono altre restrizioni nell'erogazione d'acqua Promesse rimaste lettera morta - Scarichi indiscriminati a Villa del Nesovo

Perdura in città la situazione dell'acqua. Come noto, ieri, l'acqua è stata erogata in modo irregolare, mentre una leggera strozzatura è stata operata dalle 14 alle 18, un'altra ancora più severa — ha avuto inizio alle 21, per concludersi stamane alle 6.30. Poi si vedrà durante l'intera giornata, facendo bene attenzione al livello dei serbatoi, in considerazione della minore richiesta, in tal modo si sono potuti avere circa 6-8 metri cubi d'acqua in più. In queste condizioni — è evidente — l'Acqua non può lavorare con i serbatoi a valle, ma con quelli a monte, mentre di sotto si preleva dal Sardo circa 100 metri cubi cubi, in quest'occasione si è dovuto ricorrere al pompaggio graduale dell'acqua, fino a 135 mila metri cubi, quantitativo non sufficiente a coprire le esigenze della città. In questo caso, si è dovuto ricorrere al pompaggio graduale dell'acqua, fino a 135 mila metri cubi, quantitativo non sufficiente a coprire le esigenze della città.

Nella giornata di ieri si è continuato con la strozzatura, e naturalmente si è ripetuto il taglio per la popolazione. I tecnici hanno infatti dovuto constatare che la situazione alle sorgenti dell'Acqua è sempre la stessa — ossia una percentuale di inquinamento indubbiamente elevata — e non consente di prelevare l'acqua necessaria alla città. Un dato positivo, però, è che non è stato necessario ricorrere a soluzioni straordinarie, bensì dalla giornata semestrale che ha permesso di diminuire i consumi, infatti molte industrie, come le marmellate, (peraltro il pollaio), per cui si è avuta una netta flessione nelle richieste idriche.

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto. Per l'acqua è stato tentato tutto. Per l'acqua è stato tentato tutto.

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

LA VOCE DEI «COMITATI DI QUARTIERE»

DALL'INGENERO L'ORIPOLVERE A S. SABBIA

Timori per l'inquinamento atmosferico A Cologna-Scorcola alla ribalta la scuola

Stanno proliferando in città i comitati di quartiere, d'iniziativa dei cittadini dei vari rioni interessati a singoli problemi che li toccano da vicino e che evidentemente non riescono ad affrontare nella sede delle apposite Consulte comunali. Così è accaduto in questi ultimi giorni a San Saba, dove è sorto un comitato spontaneo sullo specifico tema dell'inquinamento atmosferico, ed a Cologna-Scorcola per il problema della nuova scuola elementare.

Il comitato di San Saba, che lunedì si è incontrato con i consigli di fabbrica di alcuni stabilimenti della zona industriale, lamenta che in prossimità delle fabbriche l'inquinamento dell'aria sta raggiungendo dimensioni preoccupanti. Sulla scorta del dati raccolti da una rete di rilevatori atmosferici installati nel 1972 — dati parziali in quanto limitati al rilevamento delle polveri sottili e di «polveri miste» che es-

(italiano)

L'idrometro indica con eloquenza il livello molto basso dell'acqua (m. 1,15). Da notare che il battente del bacino è a 4 metri, mentre il livello medio si aggira dai 2,50 ai 4 metri

CONTINUA AD ESSERE PREOCCUPANTE LA SITUAZIONE DEL TIMAVO

Nella è stato fatto finora per evitare l'inquinamento

Nella giornata odierna si temono altre restrizioni nell'erogazione d'acqua Promesse rimaste lettera morta - Scarichi indiscriminati a Villa del Nesovo

Perdura in città la situazione dell'acqua. Come noto, ieri, l'acqua è stata erogata in modo irregolare, mentre una leggera strozzatura è stata operata dalle 14 alle 18, un'altra ancora più severa — ha avuto inizio alle 21, per concludersi stamane alle 6.30. Poi si vedrà durante l'intera giornata, facendo bene attenzione al livello dei serbatoi, in considerazione della minore richiesta, in tal modo si sono potuti avere circa 6-8 metri cubi d'acqua in più. In queste condizioni — è evidente — l'Acqua non può lavorare con i serbatoi a valle, ma con quelli a monte, mentre di sotto si preleva dal Sardo circa 100 metri cubi cubi, in quest'occasione si è dovuto ricorrere al pompaggio graduale dell'acqua, fino a 135 mila metri cubi, quantitativo non sufficiente a coprire le esigenze della città. In questo caso, si è dovuto ricorrere al pompaggio graduale dell'acqua, fino a 135 mila metri cubi, quantitativo non sufficiente a coprire le esigenze della città.

Nella giornata di ieri si è continuato con la strozzatura, e naturalmente si è ripetuto il taglio per la popolazione. I tecnici hanno infatti dovuto constatare che la situazione alle sorgenti dell'Acqua è sempre la stessa — ossia una percentuale di inquinamento indubbiamente elevata — e non consente di prelevare l'acqua necessaria alla città. Un dato positivo, però, è che non è stato necessario ricorrere a soluzioni straordinarie, bensì dalla giornata semestrale che ha permesso di diminuire i consumi, infatti molte industrie, come le marmellate, (peraltro il pollaio), per cui si è avuta una netta flessione nelle richieste idriche.

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto. Per l'acqua è stato tentato tutto. Per l'acqua è stato tentato tutto.

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

LA VOCE DEI «COMITATI DI QUARTIERE»

DALL'INGENERO L'ORIPOLVERE A S. SABBIA

Timori per l'inquinamento atmosferico A Cologna-Scorcola alla ribalta la scuola

Stanno proliferando in città i comitati di quartiere, d'iniziativa dei cittadini dei vari rioni interessati a singoli problemi che li toccano da vicino e che evidentemente non riescono ad affrontare nella sede delle apposite Consulte comunali. Così è accaduto in questi ultimi giorni a San Saba, dove è sorto un comitato spontaneo sullo specifico tema dell'inquinamento atmosferico, ed a Cologna-Scorcola per il problema della nuova scuola elementare.

Il comitato di San Saba, che lunedì si è incontrato con i consigli di fabbrica di alcuni stabilimenti della zona industriale, lamenta che in prossimità delle fabbriche l'inquinamento dell'aria sta raggiungendo dimensioni preoccupanti. Sulla scorta del dati raccolti da una rete di rilevatori atmosferici installati nel 1972 — dati parziali in quanto limitati al rilevamento delle polveri sottili e di «polveri miste» che es-

(italiano)

L'idrometro indica con eloquenza il livello molto basso dell'acqua (m. 1,15). Da notare che il battente del bacino è a 4 metri, mentre il livello medio si aggira dai 2,50 ai 4 metri

CONTINUA AD ESSERE PREOCCUPANTE LA SITUAZIONE DEL TIMAVO

Nella è stato fatto finora per evitare l'inquinamento

Nella giornata odierna si temono altre restrizioni nell'erogazione d'acqua Promesse rimaste lettera morta - Scarichi indiscriminati a Villa del Nesovo

Perdura in città la situazione dell'acqua. Come noto, ieri, l'acqua è stata erogata in modo irregolare, mentre una leggera strozzatura è stata operata dalle 14 alle 18, un'altra ancora più severa — ha avuto inizio alle 21, per concludersi stamane alle 6.30. Poi si vedrà durante l'intera giornata, facendo bene attenzione al livello dei serbatoi, in considerazione della minore richiesta, in tal modo si sono potuti avere circa 6-8 metri cubi d'acqua in più. In queste condizioni — è evidente — l'Acqua non può lavorare con i serbatoi a valle, ma con quelli a monte, mentre di sotto si preleva dal Sardo circa 100 metri cubi cubi, in quest'occasione si è dovuto ricorrere al pompaggio graduale dell'acqua, fino a 135 mila metri cubi, quantitativo non sufficiente a coprire le esigenze della città. In questo caso, si è dovuto ricorrere al pompaggio graduale dell'acqua, fino a 135 mila metri cubi, quantitativo non sufficiente a coprire le esigenze della città.

Nella giornata di ieri si è continuato con la strozzatura, e naturalmente si è ripetuto il taglio per la popolazione. I tecnici hanno infatti dovuto constatare che la situazione alle sorgenti dell'Acqua è sempre la stessa — ossia una percentuale di inquinamento indubbiamente elevata — e non consente di prelevare l'acqua necessaria alla città. Un dato positivo, però, è che non è stato necessario ricorrere a soluzioni straordinarie, bensì dalla giornata semestrale che ha permesso di diminuire i consumi, infatti molte industrie, come le marmellate, (peraltro il pollaio), per cui si è avuta una netta flessione nelle richieste idriche.

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto. Per l'acqua è stato tentato tutto. Per l'acqua è stato tentato tutto.

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l'acqua è stato tentato tutto

Per l

MISURE SPARTANE PREVISTE PER L'ESTATE

In arrivo l'austerità sui binari ferroviari

Allo scoccare dell'ora legale saranno soppressi numerosi servizi sia internazionali sia interni

Un orario ferroviario austero sarà quello che entrerà in vigore il 1.º giugno di quest'anno e sarà valido sino al 27 settembre, in coincidenza con l'ora legale 1978. Non solo saranno soppressi vari treni internazionali e interni, ma si farà di tutto, attraverso una serie di iniziative, approvate dal consiglio di amministrazione della F.S., nella più recente seduta, per limitare gli implegati dei grandi impianti, vari dei quali da tempo al limite della saturazione.

Il nuovo orario, in pratica, sotto il profilo internazionale tiene conto dell'orientamento espresso in occasione della conferenza europea degli orari di riordinare in linea di massima all'istituzione di nuovi treni o servizi e di procedere a una attenta verifica di quelli esistenti (con conseguente soppressione soprattutto di treni per il trasporto d'auto con vettura provvista di cuccette) e, in campo nazionale, della necessità di non sottrarre consistenti risorse al servizio merci, che, dopo gli aumenti del secondo semestre 1973 e del primo semestre 1974 (tra il 15 e il 20 per cento in più), ha fatto registrare flessioni.

Le 500 richieste di nuovi treni o nuovi servizi, di modificazioni d'orario, di concessione di fermate e altro, avanzate dai vari raggruppamenti di Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, e dalla stessa F.S., sono state rinviate a tempi successivi.

Per i prossimi orari estivi e invernali 1975-76 i maggiori impegni sono stati limitati allo sdoganamento o al servizio di treni di cui indice di affollamento o a cui composizione hanno superato il limite di tollerabilità. Considerazioni tecniche e organizzative hanno anche portato, non potendosi ulteriormente estendere la rete del Trans Europa Express in servizio interno, all'impiego delle carrozze di gran confort nei seguenti treni rapidi al posto delle vetture di prima classe «Uic-X» che attualmente li compongono: 800-801 fra Roma e Torino, 802-803 fra Napoli e Torino, 804-805 fra Napoli e Milano, 806-807 fra Sestri Levante e Milano.

Per il treno TEE «Aurora» fra Roma e Reggio Calabria, vista la scarsa utilizzazione sul tratto Napoli-Reggio, è stata prevista la trasformazione in rapido ordinario con servizi di prima e di seconda classe. Anche per questo treno le vetture di prima classe saranno del tipo «gran confort».

Tra le altre decisioni figurano le seguenti: aumento della quota dei minuti di percorrenza assegnati a treni avviati su linee ove sono in corso o saranno effettuati lavori; nuovi treni a lungo percorso Nord-Sud e viceversa allo scopo di non complicare la situazione di Roma-Termini (saranno così evitate manovre di ritorno e piazzamento, e sarà ridotto l'impegno dei binari di stazione); turni a materiale bloccato per i convogli facenti capo alle maggiori stazioni (a sollievo di Roma-Termini, per esempio, sono state bloccate le composizioni dei treni delle linee di Ancona e di Pescara). E' previsto altresì il dirottamento di treni in stazioni satelliti (da Milano Centrale a Milano Porta Garibaldi, da Roma Termini a Roma Tiburtina, da Napoli Centrale a Napoli Campi Flegrei e da Firenze Santa Maria Novella a Firenze Campo di Marte).

E ancora: sdoganamenti o sussidi di treni affollati o a eccessiva composizione lungo le direttrici Torino-Roma, Torino-

Stiglia, Milano-Stiglia, Milano-Bari, Bari-Lecce, Genova-Milano e altre; alleggerimento del servizio colli celeri e bagagli in composizione a treni viaggiatori (sono stati programmati alcuni convogli con caratteristiche di diretti viaggiatori, composti di soli veloci di servizio sui quali far convogliare buona parte dei bagagli e colli celeri che attualmente gravano sui treni viaggiatori, senza che ne risenta la celerità dell'inoltro dei trasporti).

Per scarsa frequentazione sono stati soppressi — a quanto risulta — 10 servizi internazionali diretti e cioè il «Diretto Orientale» Lione-Trieste (concezione), Amburgo-Milano-Torino (carrozze di prima e seconda classe), Parigi-Firenze (mista prima e seconda classe), Dortmund-Milano-Pescara (mista prima e seconda classe), Amsterdam-Genova (WL estiva), Amsterdam-Milano (WL invernale), Amburgo-Milano-Genova (mista prima e seconda classe), Innsbruck-Roma (mista prima e seconda classe), Torino-Mosca (WL), Stoccolma-Roma (WL invernale).

In compenso, a parte una serie di sdoganamenti e prolungamenti di nuovi collegamenti fra Stoccarda-Schaffhausen e Sestri Levante (nell'orario invernale saranno limitati a Milano) e di nuovi servizi tra Monaco e Rimini (diretto di seconda classe), tra Dortmund e Ancona (WL), fra Stoccolma e Genova (WL), fra Dortmund e Ventimiglia (WL), fra Düsseldorf e Roma Tiburtina (periodicità settimanale estiva e servizio anche di auto al seguito), Stoccarda-Schaffhausen-Reggio Calabria (Catania e Agrigento). E' stato invece inoltrato permanente nei mesi di luglio e agosto il servizio di retto Chambéry-Torino.

In campo nazionale, sono stati soppressi — a quanto si è appreso — 1 servizio diretti Roma-Potenza (treni 803-804), Milano-Monza (treni 805-806), 8317/8318, 8319/8320, 8321/8322, 8323/8324, 8325/8326, 8327/8328, 8329/8330, 8331/8332, 8333/8334, 8335/8336, 8337/8338, 8339/8340, 8341/8342, 8343/8344, 8345/8346, 8347/8348, 8349/8350, 8351/8352, 8353/8354, 8355/8356, 8357/8358, 8359/8360, 8361/8362, 8363/8364, 8365/8366, 8367/8368, 8369/8370, 8371/8372, 8373/8374, 8375/8376, 8377/8378, 8379/8380, 8381/8382, 8383/8384, 8385/8386, 8387/8388, 8389/8390, 8391/8392, 8393/8394, 8395/8396, 8397/8398, 8399/8400, 8401/8402, 8403/8404, 8405/8406, 8407/8408, 8409/8410, 8411/8412, 8413/8414, 8415/8416, 8417/8418, 8419/8420, 8421/8422, 8423/8424, 8425/8426, 8427/8428, 8429/8430, 8431/8432, 8433/8434, 8435/8436, 8437/8438, 8439/8440, 8441/8442, 8443/8444, 8445/8446, 8447/8448, 8449/8450, 8451/8452, 8453/8454, 8455/8456, 8457/8458, 8459/8460, 8461/8462, 8463/8464, 8465/8466, 8467/8468, 8469/8470, 8471/8472, 8473/8474, 8475/8476, 8477/8478, 8479/8480, 8481/8482, 8483/8484, 8485/8486, 8487/8488, 8489/8490, 8491/8492, 8493/8494, 8495/8496, 8497/8498, 8499/8500, 8501/8502, 8503/8504, 8505/8506, 8507/8508, 8509/8510, 8511/8512, 8513/8514, 8515/8516, 8517/8518, 8519/8520, 8521/8522, 8523/8524, 8525/8526, 8527/8528, 8529/8530, 8531/8532, 8533/8534, 8535/8536, 8537/8538, 8539/8540, 8541/8542, 8543/8544, 8545/8546, 8547/8548, 8549/8550, 8551/8552, 8553/8554, 8555/8556, 8557/8558, 8559/8560, 8561/8562, 8563/8564, 8565/8566, 8567/8568, 8569/8570, 8571/8572, 8573/8574, 8575/8576, 8577/8578, 8579/8580, 8581/8582, 8583/8584, 8585/8586, 8587/8588, 8589/8590, 8591/8592, 8593/8594, 8595/8596, 8597/8598, 8599/8600, 8601/8602, 8603/8604, 8605/8606, 8607/8608, 8609/8610, 8611/8612, 8613/8614, 8615/8616, 8617/8618, 8619/8620, 8621/8622, 8623/8624, 8625/8626, 8627/8628, 8629/8630, 8631/8632, 8633/8634, 8635/8636, 8637/8638, 8639/8640, 8641/8642, 8643/8644, 8645/8646, 8647/8648, 8649/8650, 8651/8652, 8653/8654, 8655/8656, 8657/8658, 8659/8660, 8661/8662, 8663/8664, 8665/8666, 8667/8668, 8669/8670, 8671/8672, 8673/8674, 8675/8676, 8677/8678, 8679/8680, 8681/8682, 8683/8684, 8685/8686, 8687/8688, 8689/8690, 8691/8692, 8693/8694, 8695/8696, 8697/8698, 8699/8700, 8701/8702, 8703/8704, 8705/8706, 8707/8708, 8709/8710, 8711/8712, 8713/8714, 8715/8716, 8717/8718, 8719/8720, 8721/8722, 8723/8724, 8725/8726, 8727/8728, 8729/8730, 8731/8732, 8733/8734, 8735/8736, 8737/8738, 8739/8740, 8741/8742, 8743/8744, 8745/8746, 8747/8748, 8749/8750, 8751/8752, 8753/8754, 8755/8756, 8757/8758, 8759/8760, 8761/8762, 8763/8764, 8765/8766, 8767/8768, 8769/8770, 8771/8772, 8773/8774, 8775/8776, 8777/8778, 8779/8780, 8781/8782, 8783/8784, 8785/8786, 8787/8788, 8789/8790, 8791/8792, 8793/8794, 8795/8796, 8797/8798, 8799/8800, 8801/8802, 8803/8804, 8805/8806, 8807/8808, 8809/8810, 8811/8812, 8813/8814, 8815/8816, 8817/8818, 8819/8820, 8821/8822, 8823/8824, 8825/8826, 8827/8828, 8829/8830, 8831/8832, 8833/8834, 8835/8836, 8837/8838, 8839/8840, 8841/8842, 8843/8844, 8845/8846, 8847/8848, 8849/8850, 8851/8852, 8853/8854, 8855/8856, 8857/8858, 8859/8860, 8861/8862, 8863/8864, 8865/8866, 8867/8868, 8869/8870, 8871/8872, 8873/8874, 8875/8876, 8877/8878, 8879/8880, 8881/8882, 8883/8884, 8885/8886, 8887/8888, 8889/8890, 8891/8892, 8893/8894, 8895/8896, 8897/8898, 8899/8900, 8901/8902, 8903/8904, 8905/8906, 8907/8908, 8909/8910, 8911/8912, 8913/8914, 8915/8916, 8917/8918, 8919/8920, 8921/8922, 8923/8924, 8925/8926, 8927/8928, 8929/8930, 8931/8932, 8933/8934, 8935/8936, 8937/8938, 8939/8940, 8941/8942, 8943/8944, 8945/8946, 8947/8948, 8949/8950, 8951/8952, 8953/8954, 8955/8956, 8957/8958, 8959/8960, 8961/8962, 8963/8964, 8965/8966, 8967/8968, 8969/8970, 8971/8972, 8973/8974, 8975/8976, 8977/8978, 8979/8980, 8981/8982, 8983/8984, 8985/8986, 8987/8988, 8989/8990, 8991/8992, 8993/8994, 8995/8996, 8997/8998, 8999/9000, 9001/9002, 9003/9004, 9005/9006, 9007/9008, 9009/9010, 9011/9012, 9013/9014, 9015/9016, 9017/9018, 9019/9020, 9021/9022, 9023/9024, 9025/9026, 9027/9028, 9029/9030, 9031/9032, 9033/9034, 9035/9036, 9037/9038, 9039/9040, 9041/9042, 9043/9044, 9045/9046, 9047/9048, 9049/9050, 9051/9052, 9053/9054, 9055/9056, 9057/9058, 9059/9060, 9061/9062, 9063/9064, 9065/9066, 9067/9068, 9069/9070, 9071/9072, 9073/9074, 9075/9076, 9077/9078, 9079/9080, 9081/9082, 9083/9084, 9085/9086, 9087/9088, 9089/9090, 9091/9092, 9093/9094, 9095/9096, 9097/9098, 9099/9100, 9101/9102, 9103/9104, 9105/9106, 9107/9108, 9109/9110, 9111/9112, 9113/9114, 9115/9116, 9117/9118, 9119/9120, 9121/9122, 9123/9124, 9125/9126, 9127/9128, 9129/9130, 9131/9132, 9133/9134, 9135/9136, 9137/9138, 9139/9140, 9141/9142, 9143/9144, 9145/9146, 9147/9148, 9149/9150, 9151/9152, 9153/9154, 9155/9156, 9157/9158, 9159/9160, 9161/9162, 9163/9164, 9165/9166, 9167/9168, 9169/9170, 9171/9172, 9173/9174, 9175/9176, 9177/9178, 9179/9180, 9181/9182, 9183/9184, 9185/9186, 9187/9188, 9189/9190, 9191/9192, 9193/9194, 9195/9196, 9197/9198, 9199/9200, 9201/9202, 9203/9204, 9205/9206, 9207/9208, 9209/9210, 9211/9212, 9213/9214, 9215/9216, 9217/9218, 9219/9220, 9221/9222, 9223/9224, 9225/9226, 9227/9228, 9229/9230, 9231/9232, 9233/9234, 9235/9236, 9237/9238, 9239/9240, 9241/9242, 9243/9244, 9245/9246, 9247/9248, 9249/9250, 9251/9252, 9253/9254, 9255/9256, 9257/9258, 9259/9260, 9261/9262, 9263/9264, 9265/9266, 9267/9268, 9269/9270, 9271/9272, 9273/9274, 9275/9276, 9277/9278, 9279/9280, 9281/9282, 9283/9284, 9285/9286, 9287/9288, 9289/9290, 9291/9292, 9293/9294, 9295/9296, 9297/9298, 9299/9300, 9301/9302, 9303/9304, 9305/9306, 9307/9308, 9309/9310, 9311/9312, 9313/9314, 9315/9316, 9317/9318, 9319/9320, 9321/9322, 9323/9324, 9325/9326, 9327/9328, 9329/9330, 9331/9332, 9333/9334, 9335/9336, 9337/9338, 9339/9340, 9341/9342, 9343/9344, 9345/9346, 9347/9348, 9349/9350, 9351/9352, 9353/9354, 9355/9356, 9357/9358, 9359/9360, 9361/9362, 9363/9364, 9365/9366, 9367/9368, 9369/9370, 9371/9372, 9373/9374, 9375/9376, 9377/9378, 9379/9380, 9381/9382, 9383/9384, 9385/9386, 9387/9388, 9389/9390, 9391/9392, 9393/9394, 9395/9396, 9397/9398, 9399/9400, 9401/9402, 9403/9404, 9405/9406, 9407/9408, 9409/9410, 9411/9412, 9413/9414, 9415/9416, 9417/9418, 9419/9420, 9421/9422, 9423/9424, 9425/9426, 9427/9428, 9429/9430, 9431/9432, 9433/9434, 9435/9436, 9437/9438, 9439/9440, 9441/9442, 9443/9444, 9445/9446, 9447/9448, 9449/9450, 9451/9452, 9453/9454, 9455/9456, 9457/9458, 9459/9460, 9461/9462, 9463/9464, 9465/9466, 9467/9468, 9469/9470, 9471/9472, 9473/9474, 9475/9476, 9477/9478, 9479/9480, 9481/9482, 9483/9484, 9485/9486, 9487/9488, 9489/9490, 9491/9492, 9493/9494, 9495/9496, 9497/9498, 9499/9500, 9501/9502, 9503/9504, 9505/9506, 9507/9508, 9509/9510, 9511/9512, 9513/9514, 9515/9516, 9517/9518, 9519/9520, 9521/9522, 9523/9524, 9525/9526, 9527/9528, 9529/9530, 9531/9532, 9533/9534, 9535/9536, 9537/9538, 9539/9540, 9541/9542, 9543/9544, 9545/9546, 9547/9548, 9549/9550, 9551/9552, 9553/9554, 9555/9556, 9557/9558, 9559/9560, 9561/9562, 9563/9564, 9565/9566, 9567/9568, 9569/9570, 9571/9572, 9573/9574, 9575/9576, 9577/9578, 9579/9580, 9581/9582, 9583/9584, 9585/9586, 9587/9588, 9589/9590, 9591/9592, 9593/9594, 9595/9596, 9597/9598, 9599/9600, 9601/9602, 9603/9604, 9605/9606, 9607/9608, 9609/9610, 9611/9612, 9613/9614, 9615/9616, 9617/9618, 9619/9620, 9621/9622, 9623/9624, 9625/9626, 9627/9628, 9629/9630, 9631/9632, 9633/9634, 9635/9636, 9637/9638, 9639/9640, 9641/9642, 9643/9644, 9645/9646, 9647/9648, 9649/9650, 9651/9652, 9653/9654, 9655/9656, 9657/9658, 9659/9660, 9661/9662, 9663/9664, 9665/9666, 9667/9668, 9669/9670, 9671/9672, 9673/9674, 9675/9676, 9677/9678, 9679/9680, 9681/9682, 9683/9684, 9685/9686, 9687/9688, 9689/9690, 9691/9692, 9693/9694, 9695/9696, 9697/9698, 9699/9700, 9701/9702, 9703/9704, 9705/9706, 9707/9708, 9709/9710, 9711/9712, 9713/9714, 9715/9716, 9717/9718, 9719/9720, 9721/9722, 9723/9724, 9725/9726, 9727/9728, 9729/9730, 9731/9732, 9733/9734, 9735/9736, 9737/9738, 9739/9740, 9741/9742, 9743/9744, 9745/9746, 9747/9748, 9749/9750, 9751/9752, 9753/9754, 9755/9756, 9757/9758, 9759/9760, 9761/9762, 9763/9764, 9765/9766, 9767/9768, 9769/9770, 9771/9772, 9773/9774, 9775/9776, 9777/9778, 9779/9780, 9781/9782, 9783/9784, 9785/9786, 9787/9788, 9789/9790, 9791/9792, 9793/9794, 9795/9796, 9797/9798, 9799/9800, 9801/9802, 9803/9804, 9805/9806, 9807/9808, 9809/9810, 9811/9812, 9813/9814, 9815/9816, 9817/9818, 9819/9820, 9821/9822, 9823/9824, 9825/9826, 9827/9828, 9829/9830, 9831/9832, 9833/9834, 9835/9836, 9837/9838, 9839/9840, 9841/9842, 9843/9844, 9845/9846, 9847/9848, 9849/9850, 9851/9852, 9853/9854, 9855/9856, 9857/9858, 9859/9860, 9861/9862, 9863/9864, 9865/9866, 9867/9868, 9869/9870, 9871/9872, 9873/9874, 9875/9876, 9877/9878, 9879/9880, 9881/9882, 9883/9884, 9885/9886, 9887/9888, 9889/9890, 9891/9892, 9893/9894, 9895/9896, 9897/9898, 9899/9900, 9901/9902, 9903/9904, 9905/9906, 9907/9908, 9909/9910, 9911/9912, 9913/9914, 9915/9916, 9917/9918, 9919/9920, 9921/9922, 9923/9924, 9925/9926, 9927/9928, 9929/9930, 9931/9932, 9933/9934, 9935/9936, 9937/9938, 9939/9940, 9941/9942, 9943/9944, 9945/9946, 9947/9948, 9949/9950, 9951/9952, 9953/9954, 9955/9956, 9957/9958, 9959/9960, 9961/9962, 9963/9964, 9965/9966, 9967/9968, 9969/9970, 9971/9972, 9973/9974, 9975/9976, 9977/9978, 9979/9980, 9981/9982, 9983/9984, 9985/9986, 9987/9988, 9989/9990, 9991/9992, 9993/9994, 9995/9996, 9997/9998, 9999/10000.

È STATA SOPRATTUTTO LA FESTA DEI PICCOLI



Il Carnevale di quest'anno, a quanto si è appreso, sarà stato soprattutto la festa dei piccoli. Infatti, se i tempi difficili hanno indotto a cancellare dal calendario della settimana grande i balli e i veglioni che, in passato, strarivavano dalla parte della cittadina, non si è voluto far

perdere ai bimbi l'occasione di far quadrare la festa dei figli del Carnevale. La festa dei figli del Carnevale, che si è svolta nella sala del disimpegno del Porto vecchio, oltre a una novantina di partecipanti, per i quali ha suonato un'orchestra composta da quattro dipendenti del

Concorso per i giovani indetto dalla «Dante»

La «Dante Alighieri», anche quest'anno, bandisce tra i giovani un concorso su un tema di letteratura italiana contemporanea a libera scelta su una dissertazione su una corrente letteraria, su un autore contemporaneo, su un'opera ecc.

Possano partecipare tutti i giovani fino ai 21 anni compiuti. I lavori, debitamente in triplice copia, dovranno essere presentati alla sede della Dante Alighieri (via Roma 22, III piano) dalle 10 alle 13, entro il 28 di questo mese.

Agli scritti che, a giudizio di una commissione di esperti, risulteranno i migliori, verranno assegnati premi in denaro e buoni libro. Inoltre questi lavori saranno presentati pubblicamente in una serie di conferenze e dibattiti.

Sabato il congresso delle Acli triestine

Il tredicesimo congresso provinciale delle Acli di Trieste è fissato per le ore 18 di sabato 15 febbraio. Il tema congressuale — che sarà illustrato dalla relazione introduttiva — è: «Le Acli per l'unità dei lavoratori: per una soluzione democratica alla crisi del paese; per l'affermazione di una nuova politica per Trieste».

I lavori si terranno presso la sala «La Grande» (Expo) di via dell'Industria 57 e saranno presieduti, a nome del comitato esecutivo nazionale, dal presidente provinciale delle Acli di Venezia, Renato Morandini.

DEPOSITO DEL FASCICOLO NELLA CANCELLERIA

IL DELITTO DELL'AUSONIA È APPRODATO ALLE ASSSE

Mentre sta per prendere l'avvio la prima sessione maturano questo e altri processi della seconda

Alla vigilia della prima sessione di quest'anno della Assse, alla cancelleria della Corte sono stati già depositati altri due fascicoli per la sessione successiva. Un incartamento processuale riguarda il cosiddetto «delitto dell'Ausonia» cioè l'uccisione dell'esercente Boris Jelich, di 45 anni, abitante in via Machavelli 2. Il crimine è tristemente noto: il 19 febbraio dello scorso anno, le acque del golfo restitu

in sede di riunione le casse
risparmio di Udine, Trieste,
Pordenone e Gorizia, la Banca
del Friuli e la Federazione repub-
blicana delle casse rurali, a nome
delle proprie associate.

dalla Saita conseguentemente alla rinuncia della linea Trieste-Grignano»,

Prosegue l'occupazione dell'autorimessa della Saïta, il cui personale ha pure deciso di continuare la sospensione totale dei servizi a seguito — è detto in una nota sindacale della Fiaf-Cgil, Fenlaf-Cisl, Finaf-Uil — del «mancato impegno da parte di tutte le parti interessate alla revoca dei provvedimenti di esonerazione e di licenziamento adottati dalla Saïta conseguentemente alla rinuncia della linea Trieste-Grignano».

Proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle prospettive di lavoro e di sistemazione che l'artigianato può offrire al

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

PRESENTATO IL VENTICINQUESIMO SANREMO

Un Festival giovane con risvolti antichi

Da Angelini («C'è una chiesetta amor») e Filogamo a una valanga di ignoti

Milano, 11. «La canzone lancia il cantante, non il cantante lancia la canzone», è il motto del ventiquantesimo festival di Sanremo, presentato oggi in anteprima alla stampa a Milano. Mentre molte grandi case discografiche che intendevano mantenere la formula degli ultimi anni con la presentazione di abbinamenti fissi, hanno rifiutato di partecipare, il festival si è rivolto ai giovani, tenuti a battesimo da qualche nome noto, fra cui quello di Rosanna Fratello. Proprio stanotte, quando ormai la sua partecipazione sembrava tramontata, la cantante palermitana ha dato la sua adesione. I motivi di questa decisione, sono stati spiegati dalla stessa Rosanna Fratello nel corso della conferenza stampa: «L'equivocone è nato perché la mia casa discografica mi aveva fatto incidere la voce sulla «base», cosa che è contro il regolamento. Quindi pensavo di rimanere esclusa. In questi ultimi giorni è stata trovata la canzone «La speranza va, già ammessa. Ho fatto un provino e ieri sera ho deciso per il sì. La Fratello ha detto inoltre di essere affettivamente legata al festival di Sanremo perché l'ha fatta conoscere al grosso pubblico, sei anni fa».

Il maestro Bruno Pallesi, direttore artistico della rassegna, e i rappresentanti dell'ufficio stampa hanno ribadito poi la speranza che il ritorno all'antico possa far tornare il festival sui livelli di un tempo. Gli organizzatori hanno inoltre confermato che, quasi a voler sottolineare un legame fra il passato e il festival di oggi, sarà il maestro Cinico Angelini a dare il via all'orchestra con le note della celebre «Où va la valse» di Maurice Strakosky, quindi la bacchetta ad Enrico Simonetti, al quale è affidata la direzione musicale delle tre serate.

Le ripetizioni delle musiche in gara saranno affidate ai complessi di Piegioro Farina e di Jonny Sax. Un altro fausto «ex», Nunzio Filogamo, aprirà la presentazione della rassegna sanremese, lasciando

DOPO AVER TRIONFATO NEGLI ANNI CINQUANTA

Silvana Pampanini ripensa al cinema

Amarezza e serietà nel bilancio di una carriera

leri di oggi e non credo che vi sia in questo campo un processo irreversibile: si potrebbe tornare a fare del film «pulito», senza ridere, anzi aumentando l'interesse del pubblico».

Cosa pensa delle nuove leve del cinema delle attrici che oggi vanno per la maggiore? «Oggi non è più come una volta, quando si diceva vado a vedere un film con il tale o con la tale attrice: oggi si dice vado a vedere il film del tale o della tale regista. L'interprete non è più popolare come qualche anno fa. Secondo me le attrici della nuova leva hanno ancora molto da imparare, ma non se ne rendono conto, si credono un sacco di arie, si credono chissà chi».

Da un po' di tempo lei non ha più interpretato nessun film italiano. Pensa di essere stata tradita dal cinema italiano o pensa di essere stata lei a tradirlo? «Un po' tutt'e due le cose insieme: da una parte io non sono stata completamente disponibile per motivi personali, dall'altra molte persone cui avevo fatto dei favori e dalle quali mi aspettavo qualcosa non hanno fatto granché per venirmi incontro».

Questo ha significato per lei una rottura definitiva col cinema, o pensa di tornare nuovamente al lavoro? «Intanto bisogna dire che da quando ho lavorato l'ultima volta in Italia, ossia nel 1964 in un film di Dino Risi (se non si conta una breve parte nel «71»), ho lavorato all'estero per il cinema e per la televisione. Per il futuro ho un programma: non ancora sicuro ma preciso: forse farò un film per la regia di Marcello Zeani che sarà prodotto da una nuova società, la «Templa». Accetterò solo se il soggetto mi piacerà: voglio scegliere un buon film per un mio eventuale rientro nel cinema italiano».

Roma, 11. Negli anni Cinquanta il pubblico impazziva per lei, le sue apparizioni sullo schermo in pagliaccetto facevano sospirare il maschio italiano e ogni suo film era un grosso successo commerciale. Silvana Pampanini (ha girato settanta film dalla satira alla commedia, dal romanzo d'amore alla polemica) è stata una delle prime attrici del cinema italiano a mostrare qualche nudità sullo schermo, ad interpretare dei ruoli un po' osé.

Ora che nel cinema, rispetto agli anni Cinquanta, il concetto di osé è un po' cambiato, qual è la sua opinione su tale evolersi dei costumi? «Oggi abbiamo sorpassato veramente ogni limite, tanto che il nudo non fa più impressione a nessuno, direi che faceva più impressione il nudo un po' veulato dei miei film di quanto non ne facciano le immagini crude e violente che si vedono oggi, insomma il sexy era più sexy».

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'idea della vita eterna Questo mio folle cuore

«L'alba dell'uomo» (TV-1, ore 20.40) — La settima puntata del programma di Carlo Alberto Tassinari e Paolo Quilici si indaga sulle soglie del mistero ed è dedicato all'evoluzione del linguaggio umano e ai riti magici e religiosi. Allo scopo di esemplificare il discorso, viene seguita con le macchine da presa una spedizione speleologica che è andata alla ricerca di segni preistorici nei quali si individua la tendenza alla religione e alla magia. Per quanto riguarda appunto la magia, viene anche presentata una festa ludiana a Calcutta. Dai nomi della penisola araba viene inoltre espressa l'idea del paradiso, del cielo, della vita eterna, al di là della morte.

«Hockey su ghiaccio» (TV-1, ore 21.45) — Da Cortina d'Ampezzo (Belluno) viene trasmessa la telecronaca diretta di Luigi Rizzoli, che si svolge nel campionato italiano di hockey su ghiaccio che vede il «Cortina» opposto al «Gardena». Telecronista Carlo Bacarelli.

«Alle sette della sera» (TV-2, ore 19) — Undicesimo appuntamento con lo spettacolo musicale condotto da Christian De Sica, con Lucio Senatore e Anna Maria Rizzoli. Ospiti di questa sera sono Edmondo Aldini e Peppino Di Capri, oltre al complesso «Quinta Terza», Anna Mazzamano, Carlo Loffredo e la Vianella.

«Questo mio folle cuore» (TV-2, ore 21) — Il film girato nel 1949 da Markos Robson ha per interpreti: Susan Hayward, Robert Keith e Dana Andrews. Elisa, mentre è ancora in collegio, si innamora di Louis, che ha conosciuto durante una festa. Attratta da Louis, la ragazza si allontana da casa di Louis (che la faceva la corte) il quale ora dedica le sue premure a un'amica di Elisa. Gli eventi bellici danno un'impronta drammatica agli amori di Elisa e Louis: questi che non da grande importanza alle cose, comprende ora tutta la serietà del sentimento che l'unisce all'innamorata. Durante una licenza, va a trovarla in collegio e così suo contegno ne provoca l'espulsione. Presentato in forma di film politico molto attento e della quale non si negano certi pregi estetici: «Il Grande Gatsby». Il film sovrastato da pubblico e critici, nelle prime giornate del Festival di Venezia, ha ottenuto un grande successo. Il suo regista, F. Scott Fitzgerald, è morto l'anno scorso a soli 44 anni d'età, ha lasciato un patrimonio di opere, come «Il grande Gatsby», «Il trionfo della volontà», «Il sole sorride», «Il sole è un altro giorno», «Il sole è un altro giorno», «Il sole è un altro giorno».

RONDI SUGLI INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA

Programmate le scelte della Jugoslavia a Sorrento

Roma, 11. Dieci lungometraggi e tredici cortometraggi jugoslavi inediti in Italia, una retrospettiva di dodici lungometraggi, una retrospettiva del cortometraggio e del disegno animato jugoslavo, oltre ai migliori saggi di diplomazia degli allievi della accademia cinematografica jugoslava, saranno i temi fondamentali del programma dell'incontro con il cinema jugoslavo che a cura degli incontri internazionali del cinema, promossi dall'ente per il cinema e il cinema di Napoli, si svolgeranno quest'anno a Sorrento e a Napoli dal 27 settembre al 4 ottobre.

Lo ha annunciato Gian Luigi Rondi, nella sua qualità di direttore degli incontri internazionali del cinema, dopo il suo arrivo a Sorrento, dal quale presiede in questi giorni a Belgrado, insieme con Luigi Forino, presidente dell'E.P.T. di Napoli, con le autorità di governo della Repubblica socialista federale di Jugoslavia e gli ambienti culturali e cinematografici interessati alla manifestazione.

Il programma è stato concordato personalmente con il ministro della cultura, Tpe Jakovleski, presidente del comitato federale per la scienza e la cultura, ed è stato poi accolto in ogni dettaglio in un accordo firmato per parte jugoslava dal vice ministro Oto Denes, preposto agli organismi federali per la collaborazione internazionale scientifica, culturale e tecnica, e nominato dal governo jugoslavo, presidente del comitato organizzatore in Jugoslavia degli incontri.

Presidente del consiglio d'onore della manifestazione, insieme con il nostro ministro per il turismo e lo spettacolo, sarà lo stesso ministro Jakovleski, la presidenza d'onore del comitato con il cinema jugoslavo è stata assunta dal regista francese Stiglic, presidente di un consiglio di coordinamento di cui fanno parte le più eminenti personalità della cultura cinematografica delle repubbliche e delle due regioni autonome di Jugoslavia, dal regista Vatroslav Mimica, presidente dell'associazione degli autori cinematografici ai registi Zdravko Velimirovic, Vladimir Pogacic, Matjaz Klopcec, Dusan Vukotic (premio Oscar), agli attori Milena Dravic, Bert Scliar, Vojta Miro, e Dejan Kosanovic, rettore della facoltà cinematografica dell'università di Belgrado.

La sezione retrospettiva, ha precisato Rondi, ricorrendo quest'anno al tredicesimo anniversario della nascita del cinema jugoslavo, sarà strutturata in modo da poter esaurientemente illustrare l'evoluzione di una cinematografia che si è felicemente imposta, in questi anni, con i suoi autori più rappresentativi, all'attenzione della critica internazionale e così la retrospettiva del cortometraggio e del disegno animato, dopo quella organizzata dalla Mostra di Venezia del '71, consentiranno di fare il punto nel modo più ampio, approfondito sulle scelte più significative del cinema jugoslavo in questi particolari settori, a cominciare dalla scuola di Zagabria.

Quanto ai saggi di diplomazia degli allievi della accademia cinematografica jugoslava, essi rappresentano, ha continuato Rondi, la risposta jugoslava all'iniziativa che gli incontri hanno preso fin dall'inizio di proporre alla delegazione del paese invitato, insieme con i più significativi film italiani della stagione, anche i saggi degli allievi del nostro centro sperimentale di cinematografia; quest'anno, così, ha concluso Rondi, le proposte susciteranno anche utili e fecondi confronti fra le nostre giovani forze cinematografiche e quelle jugoslave.

«AMARCORD» TROVA SUCCESSO E CONSENSI ANCHE IN JUGOSLAVIA

Trionfo di Fellini al «Fest» belgradese

Delusione per «Gatsby» - Due russi con qualcosa di differente

Belgrado, 11. Il festival di quest'anno non poteva essere inaugurato in maniera più degna di quanto ha consentito di fare l'opera del regista italiano Federico Fellini «Amarcord»: dopo questo film al «Fest 75» si respira un'aria di trionfo, di successo, di ammirazione, di consenso, di cui è spettato l'onore di aprire il quinto festival cinematografico di Belgrado.

La stampa, in generale, sottolinea che l'opera di Fellini appare destinata a dominare questo «Fest 75», mentre non esita a parlare di delusione per l'opera politica molto attenta e della quale non si negano certi pregi estetici: «Il Grande Gatsby». Il film sovrastato da pubblico e critici, nelle prime giornate del Festival di Venezia, ha ottenuto un grande successo. Il suo regista, F. Scott Fitzgerald, è morto l'anno scorso a soli 44 anni d'età, ha lasciato un patrimonio di opere, come «Il grande Gatsby», «Il trionfo della volontà», «Il sole sorride», «Il sole è un altro giorno», «Il sole è un altro giorno».

Dal canto suo, la prof. Bario Puccetti ha sottolineato come De Sica abbia contribuito alla salvezza del cinema italiano dimostrando di essere nel tempo: quel tempo di cui traduceva la storia, non cercando vicende straordinarie ma cercando quelle accendevano ogni giorno specialmente alla povera gente... puntualizza gli stati d'animo di quel tempo, di cui De Sica ha dato a tutti noi una lezione di umanità. Domani quando la storia darà ragione ai fatti le future generazioni diranno a prescindere da ogni momento storico: c'era una volta un uomo».

Seguirà la proiezione dell'ultimo film di De Sica, «Il viaggio».

Chiuso un teatro per una rivista erotica

Cremone, 11. Il teatro sociale di Sorensen, un importante centro agricolo del Cremonese, è stato chiuso per un mese in seguito ad un'ordinanza del questore di Cremona. A provocare la grave sanzione è stata la rivista «Les chœurs», che il manifesto pubblicitario recitava come il più grande spettacolo dell'anno per la produzione integrale dell'opera di Wagner, «Il Ring». La rivista era a sfondo erotico e il manifesto pubblicitario recitava come il più grande spettacolo dell'anno per la produzione integrale dell'opera di Wagner, «Il Ring».

Fellini e Pasolini al festival polacco

Varsavia, 11. «Amarcord» di Fellini e «Il fiore delle mille e una» di Pasolini rappresentano l'Italia alla rassegna cinematografica polacca «Konfrontacja» (Confronto) 75. La manifestazione ha lo scopo di presentare al pubblico polacco i più interessanti film del 1974, premiati nei diversi festival internazionali.

I film presentati quest'anno saranno quattordici, e le proiezioni si svolgeranno a Varsavia (dal 22 febbraio), a Lodz (2 marzo), a Cracovia (5 marzo) e a Danzica (8 marzo). (Ansa)

Le scale di Marcello



Roma — Marcello Mastroianni e Françoise Fabian nella prima inquadratura del film «Le scale», le cui riprese sono iniziate in questi giorni per la regia di Mauro Bolognini

Nell'ambito del «Fest 75» è stato reso un commosso omaggio a Vittorio De Sica, il grande regista italiano recentemente scomparso. Nella grande sala del centro culturale di Belgrado alla presenza dell'ambasciatore d'Italia a Belgrado, il ministro degli Esteri, il presidente del mondo artistico e culturale, il regista jugoslavo Zdravko Velimirovic e la pittrice Gabriella Bairo Puccetti, direttore del centro internazionale del film d'arte e sperimentale, hanno commemorato l'artista al quale si deve la notevole misura del grado di prestigio che la cinematografia italiana ha raggiunto nel dopoguerra.

«Se non fosse stato De Sica — ha sottolineato Velimirovic — la cinematografia italiana e mondiale sarebbe stata più povera e non avrebbe potuto vantarsi di un certo numero di capolavori, alcuni in realtà sono stati i film della sua tetralogia neorealista («Ladri di biciclette», «Sciuscià», «Miracolo a Milano» e «Umberto D.»). Il suo neorealismo nel film italiano è stato di coraggio e di sincerità, come lui stesso amava dire. De Sica è stato un poeta, un profondo analizzatore che vede la critica alle condizioni della società».

Al cinema EDEN

UN CLASSICO GIALLO

IL GATTO E IL TOPO

con KIRK DOUGLAS e JEAN SEBERG

In technicolor Si consiglia di vedere il film dell'inizio

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER

Cooperanti sociali. Cucina tipica triestina.

RISTORANTE ORCHIDEA GRIGNANO

Tel. 234189 - 234181, al riparo il 10 marzo. Sala barattieri.

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 21.

23.30 Saper: «Vistiare i musei, 6. puntata. 23.55 «L'edile, inchiesta sulle professioni. 24.10 «Il tempo in Italia. 24.20 «Telegrafico. Oggi al Parlamento. 24.30 «Insegnare oggi, trasmissione per gli insegnanti. Segnale orario - Telegrafico.

PER I PIU' PICCOLI

17.15 «Qui comincia l'avventura...». 17.30 «Il raccontatore», filastroche per i più piccoli.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 Disneyland: «Vai, Kelly», 1.º episodio. 18.30 «Terrytoons», cartoni animati. 18.45 Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

20.00 «Telegrafico» - Carosello. 20.45 «L'alba dell'uomo: Le soglie del mistero». 21.45 Mercoledì sport. 22.45 Telegrafico - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.45 Telegrafico sport. 19.00 «Alle sette della sera», spettacolo musicale. 19.30 Concerto della sera, musiche di Rachmaninov. 20.30 Segnale orario - Cronache italiane - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

21.00 «Questo mio folle cuore», film di Mark Robson; con Dana Andrews, Susan Hayward.

17.25 Classe unica: 17.40 Musica fuori scena; 18.05... e via di seguito; 18.30: Ping-Pong; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di P. Schriever e J. Denus; 20.45: Pigiama; 21: Giornale del Tezo - Sette arti; 21.30: A. Schoenberg nel centenario della nascita; 22.40: Musica del XX secolo. Al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Gazzettino; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale. Terza pagina; 15.10: Il portolano; 16.40: Teatro, come e quando; 16.50: Complesso «The Glass Four»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Passerella di autori giuliani; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Oggi hanno distrutto 23 auto e mezza città. Ma non chiamare la polizia. La polizia sono loro.

UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

(FREEBIE AND THE BEAN)

Oggi hanno distrutto 23 auto e mezza città. Ma non chiamare la polizia. La polizia sono loro.

UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

(FREEBIE AND THE BEAN)

Oggi hanno distrutto 23 auto e mezza città. Ma non chiamare la polizia. La polizia sono loro.

UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

(FREEBIE AND THE BEAN)

Oggi hanno distrutto 23 auto e mezza città. Ma non chiamare la polizia. La polizia sono loro.

UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

(FREEBIE AND THE BEAN)

Oggi hanno distrutto 23 auto e mezza città. Ma non chiamare la polizia. La polizia sono loro.

UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

(FREEBIE AND THE BEAN)

Oggi hanno distrutto 23 auto e mezza città. Ma non chiamare la polizia. La polizia sono loro.

UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

(FREEBIE AND THE BEAN)

Oggi hanno distrutto 23 auto e mezza città. Ma non chiamare la polizia. La polizia sono loro.

UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

(FREEBIE AND THE BEAN)

Oggi hanno distrutto 23 auto e mezza città. Ma non chiamare la polizia. La polizia sono loro.

UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

(FREEBIE AND THE BEAN)

Oggi hanno distrutto 23 auto e mezza città. Ma non chiamare la polizia. La polizia sono loro.

UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

(FREEBIE AND THE BEAN)

Oggi hanno distrutto 23 auto e mezza città. Ma non chiamare la polizia. La polizia sono loro.

UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

(FREEBIE AND THE BEAN)

Oggi hanno distrutto 23 auto e mezza città. Ma non chiamare la polizia. La polizia sono loro.

UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI

(FREEBIE AND THE BEAN)

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI ore 16-20.30 V spettacolo in abbonamento H. CROCIOLLO di A. Miller regia di S. Bolchi

AUDITORIUM ore 20.30 VI Rassegna Teatro Oggi RENZO E ANNA di F. X. Kroetz

AUDITORIUM ore 20.30 VI Rassegna Teatro Oggi LEVIATHAN di A. Fersen

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974-1975. Venerdì alle ore 19 terza rappresentazione (turno B-2) di «Parafra di Richard Wagner. Direttore Georges Sebastian. Regia Werner Kelch.

POLITRAMA ROSSETTI. V spettacolo in abbonamento. Ore 19-20.30 al crocchio di A. Miller, regia di S. Bolchi, scene di S. d'Onno con Marina Dolfin, Franco Mazzera, Ludovico Mottino, Lino Savarini, Lino Troisi, Giovanni Valetta. Prezzi: 1.000, 1.500, 2.000, 2.500, 3.000, 3.500, 4.000, 4.500, 5.000, 5.500, 6.000, 6.500, 7.000, 7.500, 8.000, 8.500, 9.000, 9.500, 10.000, 10.500, 11.000, 11.500, 12.000, 12.500, 13.000, 13.500, 14.000, 14.500, 15.000, 15.500, 16.000, 16.500, 17.000, 17.500, 18.000, 18.500, 19.000, 19.500, 20.000, 20.500, 21.000, 21.500, 22.000, 22.500, 23.000, 23.500, 24.000, 24.500, 25.000, 25.500, 26.000, 26.500, 27.000, 27.500, 28.000, 28.500, 29.000, 29.500, 30.000, 30.500, 31.000, 31.500, 32.000, 32.500, 33.000, 33.500, 34.000, 34.500, 35.000, 35.500, 36.000, 36.500, 37.000, 37.500, 38.000, 38.500, 39.000, 39.500, 40.000, 40.500, 41.000, 41.500, 42.000, 42.500, 43.000, 43.500, 44.000, 44.500, 45.000, 45.500, 46.000, 46.500, 47.000, 47.500, 48.000, 48.500, 49.000, 49.500, 50.000, 50.500, 51.000, 51.500, 52.000, 52.500, 53.000, 53.500, 54.000, 54.500, 55.000, 55.500, 56.000, 56.500, 57.000, 57.500, 58.000, 58.500, 59.000, 59.500, 60.000, 60.500, 61.000, 61.500, 62.000, 62.500, 63.000, 63.500, 64.000, 64.500, 65.000, 65.500, 66.000, 66.500, 67.000, 67.500, 68.000, 68.500, 69.000, 69.500, 70.000, 70.500, 71.000, 71.500, 72.000, 72.500, 73.000, 73.500, 74.000, 74.500, 75.000, 75.500, 76.000, 76.500, 77.000, 77.500, 78.000, 78.500, 79.000, 79.500, 80.000, 80.500, 81.000, 81.500, 82.000, 82.500, 83.000, 83.500, 84.000, 84.500, 85.000, 85.500, 86.000, 86.500, 87.000, 87.500, 88.000, 88.500, 89.000, 89.500, 90.000, 90.500, 91.000, 91.500, 92.000, 92.500, 93.000, 93.500, 94.000, 94.500, 95.000, 95.500, 96.000, 96.500, 97.000, 97.500, 98.000, 98.500, 99.000, 99.500, 100.000, 100.500, 101.000, 101.500, 102.000, 102.500, 103.000, 103.500, 104.000, 104.500, 105.000, 105.500, 106.000, 106.500, 107.000, 107.500, 108.000, 108.500, 109.000, 109.500, 110.000, 110.500, 111.000, 111.500, 112.000, 112.500, 113.000, 113.500, 114.000, 114.500, 115.000, 115.500, 116.000, 116.500, 117.000, 117.500, 118.000, 118.500, 119.000, 119.500, 120.000, 120.500, 121.000, 121.500, 122.000, 122.500, 123.000, 123.500, 124.000, 124.500, 125.000, 125.500, 126.000, 126.500, 127.000, 127.500, 128.000, 128.500, 129.000, 129.500, 130.000, 130.500, 131.000, 131.500, 132.000, 132.500, 133.000, 133.500, 134.000, 134.500, 135.000, 135.500, 136.000, 136.500, 137.000, 137.500, 138.000, 138.500, 139.000, 139.500, 140.000, 140.500, 141.000, 141.500, 142.000, 142.500, 143.000, 143.500, 144.000, 144.500, 145.000, 145.500, 146.000, 146.500, 147.000, 147.500, 148.000, 148.500, 149.000, 149.500, 150.000, 150.500, 151.000, 151.500, 152.000, 152.500, 153.000, 153.500, 154.000, 154.500, 155.000, 155.500, 156.000, 156.500, 157.000, 157.500, 158.000, 158.500, 159.000, 159.500, 160.000, 160.500, 161.000, 161.500, 162.000, 162.500, 163.000, 163.500, 164.000, 164.500, 165.000, 165.500, 166.000, 166.500, 167.000, 167.500, 168.000, 168.500, 169.000, 169.500, 170.000, 170.500, 171.000, 171.500, 172.000, 172.500, 173.000, 173.500, 174.000, 174.500, 175.000, 175.500, 176.000, 176.500, 177.000, 177.500, 178.000, 178.500, 179.000, 179.500, 180.000, 180.500, 181.000, 181.500, 182.000, 182.500, 183.000, 183.500,

la pagina dei motori

A 21 KM DA TORINO: VOLVERA LUOGO DA FANTASCIENZA

L'intera città per i ricambi Fiat

Milioni di pezzi in moto perpetuo guidati elettronicamente
Tutto automatizzato: la presenza dell'uomo è una cosa in più

Torino, 11. La Fiat ha creato una città per i ricambi, attolata da milioni di pezzi in moto quasi perpetuo, appartenenti a 75.000 famiglie: un cervello elettronico istantaneamente tiene perennemente attiva la comunità, elaborando nella notte gli ordini necessari durante la giornata e programmando il lavoro per il turno successivo. E' Volvera, 21 chilometri da Torino, 14 da Mirafiori, uno dei più moderni stabilimenti del mondo, che si estende su 275 mila metri quadrati di cui 92.000 coperti. Il movimento giornaliero è di circa 300 tonnellate di materiale e la giacenza media di 20 mila.

Il calcolatore che guida il sistema installato a Volvera, cui fanno capo 60 terminali, è il più grande fra quelli prodotti da una delle massime industrie mondiali del settore. Molte apparecchiature sistematiche nello stabilimento costituiscono i primi della tecnica. Gli «alti scaffali», ad esempio: 24 giganti di acciaio che si innalzano per 27 metri, con milioni di ricambi distribuiti lungo interminabili corridoi, nei quali l'uomo non si avventura che in casi di guasti praticamente impossibili. E' anche qui il cervello elettronico che, attraverso i suoi terminali, governa un gruppo di traslocalevatori ai quali sono affidati tutti gli spostamenti richiesti negli «alti scaffali», dalla domanda italiana ed estera e dall'afflusso della nuova produzione.

In altri scaffali, un po' meno alti di questi, ma che nessuno penserebbe di sistemare in salotto, il movimento è ancora più completo perché si estende alle stesse strutture consentendo ampi sovraccarichi laterali. L'elevato grado di automazione è, infatti, la principale caratteristica di Volvera, che riconosce all'uomo un ruolo indispensabile ma limitato. Lo si capisce subito quando, all'interno degli stabilimenti, che pure occupano circa 200 persone — si «incontrano» carrelli che viaggiano da soli, a velocità moderata ma apparentemente consapevoli di tutta una serie di compiti complicatissimi. In effetti è ancora il calcolatore ad impartire ordini e a verificare l'esatta applicazione.

Volvera è, chiaramente, un'opera concepita nella prospettiva di uno sviluppo dell'auto che oggi subisce una grave ipoteca. Eppure è sicuro che, per moltissimi anni ancora, Volvera dovrà lavorare con un ritmo intensissimo per soddisfare le esigenze di mercato. L'uso più ragionevole dell'auto privata — che ne suggerisce la sostituzione solo dopo aver effettuato adeguate riparazioni — utilizza tutti i ricambi possibili — l'impegno della Fiat ad assicurare la sostituzione di tutti i 400 pezzi di cui è composta una vettura, la necessità di accrescere la presenza all'estero della massima industria italiana assicurando una efficiente assistenza — gli orientamenti che giustificano la previsione.

Non a caso, mentre il calo della domanda si riflette nella costruzione dell'auto, la Fiat ha tutti i settori produttivi dell'industria automobilistica, gli stabilimenti che producono o distribuiscono ricambi non conoscono soste. Altrimenti non si spiegherebbe la difficoltà di rifornimento dei ricambi che si registrano da parte della produzione mentre lo stoccaggio di automobili continua ad accrescersi. Per ora, quindi, l'indirizzo è quello di accrescere l'attività del settore per rendere disponibile un numero di ricambi molto elevato.

Per la «casa torinese» è infatti indispensabile mantenere un rapporto di fiducia con la sua clientela che verrebbe a mancare nel caso gli acquirenti di auto Fiat, anche a seguito della rapida sostituzione dei modelli, non trovassero più ricambi. Ecco perché l'azienda ha adeguato la propria struttura organizzativa all'estensione del parco circolante (in Italia la Fiat sono 9 milioni). Per assicurare la disponibilità e la distribuzione delle parti di ricambio è stato appunto realizzato il complesso di Volvera, che si aggiunge a quello preesistente di Stura — ora riservato ai veicoli industriali e allo stabilimento costruzioni ricambi.

Ma è a Volvera, specificatamente, che la Fiat ha concentrato il meglio delle sue esperienze: dal suo magazzino centrale dipende tutta la rete organizzativa, migliaia di punti di vendita ed assistenza disseminati in tutti i continenti. In Italia, 31 magazzini ricambi, 547 commissionari auto, 291 concessionari specialisti ricambi, 217 officine autorizzate, 431 officine di carrozzeria, 194 officine di rettificazione motori e revisione degli apparati ad iniezione ed ancora circa 2000 punti di assistenza leggera presso le stazioni di vendita dei carburanti; all'estero, 1939 agenti, 2941 subagenti, 27 affiliazioni e 179 officine autorizzate.

Per assicurare all'obbligo della tempestività alla base di ogni servizio assistenziale, la Fiat ha creato il servizio urgente ricambi, che assicura l'eventuale degli ordini con im-

mediatezza e la consegna entro 48 ore con il ricorso ai mezzi di trasporto più celeri. «Ma allora perché, in alcuni casi, i clienti non trovano i ricambi?», I dirigenti Fiat del settore rispondono francamente che il problema dei ricambi esiste, ma a loro parere esso si manifesta soprattutto per la difficoltà di creare un adeguato sincronismo con il sistema distributivo della casa torinese.

«In teoria — dice l'ing. Mario Biscione, direttore per le vendite in Italia — noi dobbiamo essere in grado di fornire in qualsiasi momento un pezzo di ricambio qualsiasi di quelle che non si producono da meno di cinque anni. Questo nostro rilevante impegno trova riscontro, in pratica, nella totalità dei casi, ma può capitare che uno scoppio o un'imprevedibile richiesta dall'estero determinino l'esaurimento della scorta di un determinato pezzo. In questo caso, non potremo modificare una struttura

produttiva che ubbidisce ad un programma razionale ma rigido, può accadere che il pezzo continui a mancare per un certo tempo.

Un collegamento più immediato e sensibile al mercato potrebbe forse rendere meno rilevante questo problema. D'altra parte la massima industria italiana non può giungere ad estendere la sua attività al settore distributivo. Anzi, per coerenza con questo obiettivo che tende a rispettare una determinata area di competenza, la Fiat ha sospeso, da gennaio, la vendita diretta dei ricambi ai privati. Ciò significa che, dallo scorso mese, l'automobilista non può più recarsi direttamente ai magazzini Fiat della sua città per acquistare un determinato ricambio: egli dovrà prenotare il pezzo desiderato da uno dei tanti negozi autorizzati, sempre che non voglia dirottare il montaggio sul proprio mezzo in un'officina Fiat, tenuta ad eseguire il lavoro nel minor tempo possibile.

(Italia)

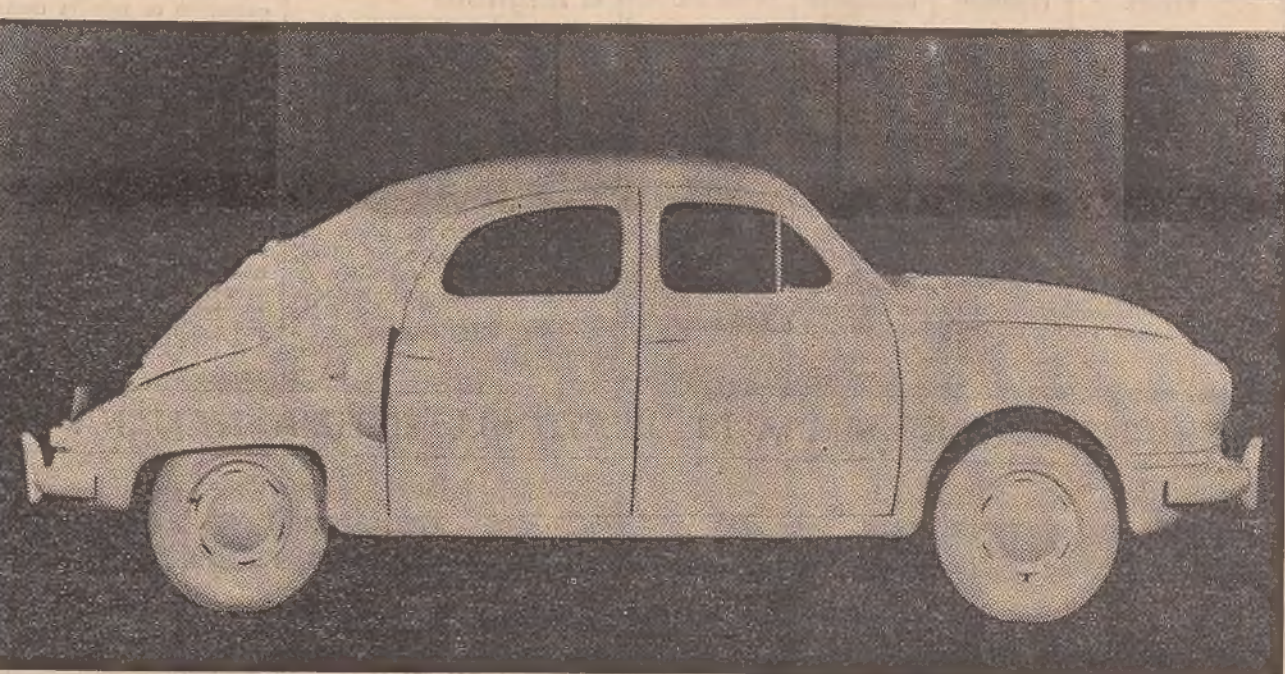
EMERGONO DALL'ARCHIVIO DELLA «RENAULT» I FANTASMI DI AUTOMOBILI MAI NATE

Mille idee da cestinare per far nascere un modello

I progettisti d'auto, per una che ne fanno, cento ne pensano. Pur trattandosi di genere di gente simpatica e anche sperata nel suo mestiere, talvolta la fantasia genera le tirpe dei progettisti non è stata con eccessiva simpatia dalle case automobilistiche: tanto che, nella maggior parte, i tecnici del ramo vengono confinati in una sezione apposita, generalmente denominata ricerca e sviluppo, guardata con malcelata diffidenza da tutte le direzioni aziendali.

La sezione, oltre a mangiar soldi, ha infatti questa peculiarità: è composta di gente che capisce di tutto tranne che di mercato. Per cui ogni nuovo progetto, banale, fantasioso, utopistico, passa poi al vaglio di quelli del marketing, che accorrono ogni sorta di magagne: che quell'auto costerebbe il triplo della concorrenza, che quell'altra non potrebbe trovare motivazioni inconciliabili e pronome l'acquisto, che quella terza andrebbe a situarsi in una fascia di mercato già sovrappopolata.

Così, per la fortuna degli utenti, l'auto di serie è un compromesso: tra la genialità di questi della ricerca e sviluppo e il buon senso della necessità produttiva e commerciale. Eppure l'ingegner Porsche, oggi, potrebbe svincolarsi da queste necessità. La storia dell'auto, peraltro, è piena di macchine stupende dimostrate inventabili.



Un progetto del 1949, il «108», una 4CV «raddoppiata» dotata di un certo stile per quei tempi ma pressoché inabitabile

vicinissimi dal divenire auto di serie.

La «4CV» doppia

Nel 1948 la Renault lanciò la «4CV», che divenne assieme alla «2CV» Citroën l'auto base per la motorizzazione francese del dopoguerra. La «4CV» non era bella, ma aveva un suo stile e una sua razionalità. Oltre a costare pochissimo, gli inf-

teccabili progettisti della Renault pensarono allora a un modello più grosso, capace di attirare clienti più danarosi. Era il progetto 108, una medio-grossa cilindrata a motore e trazione posteriore. Un'auto non brutta, visti i tempi, ma non troppo accogliente: metà dello spazio era smangiata dal grosso motore, e gli utenti avrebbero dovuto arrangiarsi in un'abitabilità longitudinale che era quella di una «500». Un po' poco, per una media cilindrata con qualche ambizione.

«Compatta» alla rovescia

Verso la fine degli anni Cinquanta tutte le case erano alla ricerca di una soluzione per l'auto da città, visto che più allora nei centri urbani si tendeva a star fermi anziché a circolare. Uno degli uffici studi Renault partì una berlina urbana su meccanica Renault, che aveva la particolarità di avere tutto spostato in avanti rispetto ad un'auto normale: niente cofano, guidatore sul muso (come nella «600 multi-plex»), passeggeri al centro, motore in fondo, in una mostruosa pinnacola caudale. Oltre al pregio di una notevole abitabilità e di una magnifica visibilità per il guidatore, questo progetto presentava un'estetica inimitabile, un aereoso a dir poco difficoltoso al posto di guida, schiacciato tra parabrezza e ruote anteriori. I bagagli inoltre si sarebbero dovuti sistemare in un vano dietro la testa dei passeggeri posteriori. Un'operazione certo non facile per colui un po' pesanti.

Lo studio «cx 15»

Quest'ultima idea è del 1962, ed è anch'essa basata su meccanica «Dauphine». Si tratta del risultato di una ricerca sulla massima penetrazione aerodinamica. Il risultato, la «cx 15», guadagnava dieci chilometri all'ora e tre litri ogni cento chilometri di consumo rispetto al modello base: prestazioni indubbiamente splendide: uscite

ne automobilistica mondiale. Sono state infatti introdotte la 127 Special, la nuova gamma delle berline 128 — versione normale e Special, motori da 1100 e da 1300 cm³ — e, in novembre, la

«131 mirafiori». In totale, la gamma comprende 14 modelli e 44 versioni per tutte le necessità d'impiego. La partecipazione della Fiat è completa da una selezione di veicoli commerciali.

«E' vero che adesso i tagli-

di per la manutenzione delle Alfa Romeo si fanno ogni 10 mila chilometri? Come mai? «Sì, è vero. Dal 1.º gennaio '75 le scadenze dei tagliandi sono state portate a 10 mila chilometri, dal semestrale per la gamma Giulia, 2000 e Alfetta e dagli ottomila per la gamma Alfetta, mentre i tagliandi gratuiti sono rimasti inalterati. Ciò è in relazione all'evoluzione tecnica, alla sperimentazione e allo studio del prodotto e quindi alla affidabilità delle vetture che ha portato nel tempo a un aumento delle percorrenze fra un tagliando e l'altro. Ricordiamo che per la Giulia erano prescritte scadenze di tagliandi ogni 4000 chilometri, ognuno dei quali più oneroso degli attuali. Le scadenze sono sempre state studiate e sperimentate in funzione di «manutenzione preventiva» — la cioè d'assicurare nel tempo la completa efficienza del veicolo senza perdere però di vista l'economicità delle prescrizioni. Il fattore «economicità» è andato via via acquistando importanza; per questo sono state introdotte molte modifiche, che nel gergo automobilistico sono denominate di «miglioramento qualità per il cliente». In parallelo a questi miglioramenti sono state condotte adeguate esperienze, non solo nell'ambito della progettazione, ma anche sulla produzione di serie, al fine di accertare la volta migliore affidabilità. La crisi petrolifera in generale e dell'automobile in particolare ha indotto l'Alfa Romeo, nell'ultimo anno, ad approfondire e aumentare gli sforzi per giungere alla conclusione di portare le scadenze a 10 mila chilometri, pur rispettando gli ormai tradizionali concetti di «manutenzione preventiva».

«Sono stati apportati miglio-

riamenti tecnici alle vetture?

«Sì, tratta di miglioramenti non evidenti per un profano, ma rilevabili dagli specialisti: essi riguardavano tutta la vettura: dalle tolleranze di accoppiamento, alle tarature, al lubrificante. Ne citiamo qualche esempio: miglioramento delle tenute con l'impiego di guarnizioni più

da lunghi studi nella galleria

del vento. L'affidabilità, però, non era delle migliori: i passeggeri potevano sopravvivere solo tenendo le ginocchia tra i denti; come bagaglio previsto, inoltre, non si andava molto al di là della borsetta da donna. Lo studio, tuttavia, fu di grande utilità per la definizione dei modelli successivi.

F. A.

Minaccioso calo della domanda interna e dell'esportazione

La crisi arriva in Giappone

Tokio, 11

La recessione che ha colpito il Giappone in misura minore dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti ha inciso soprattutto sul settore tessile, di apparecchiature domestiche e sulle industrie automobilistiche e si è ripercossa, in modo particolare, sull'industria siderurgica, petroli chimica, metallurgica e di macchinari, dove la produzione è scesa fino al 35 per cento.

Nel campo automobilistico, dove la flessione della domanda interna era stata rassicurata finora dall'aumento dell'export, la situazione sta ora deteriorandosi ulteriormente con la decisione dell'Australia, nell'ordine il secondo maggiore acquirente di auto delle industrie nipponiche dopo gli Stati Uniti, di eridimentare le importazioni di auto sul proprio mercato, riducendo il livello mensile di 3500 unità da febbraio e aprile e operando una riduzione di 7500 unità dal mese di maggio. Il mercato dell'import australiano è costituito per il 14,85 per cento da auto di produzione nipponica, con 90.197 nel '73 e 139.420 nel '74. Seguono nell'ordine Sud Africa, Gran Bretagna, Arabia

Saudita, Thailandia e Olanda.

L'export nipponico di automobili è aumentato, lo scorso anno, in tutti i mercati (negli Stati Uniti l'aumento è stato addirittura del 20 per cento) a eccezione che in Europa, dove vi è stata invece una flessione (4 per cento) delle vendite di vetture giapponesi.

Complessivamente è stato esportato il 40 per cento dell'intera produzione dell'anno scorso, il 29,2 per cento del '73. La produzione è scesa nel '74 del 7,5 per cento (a 6.551.840 unità) rispetto al '73 a causa del rallentamento della domanda.

Madrid, 11

Il presidente della maggiore fabbrica automobilistica spagnola, Juan Sanchez Cortes, ha dichiarato, nella sua relazione annuale, che il 1974 è stato disastroso per l'industria spagnola, ed ha annunciato che i prezzi automobilistici verranno aumentati con decorrenza immediata del 7 per cento. Per questo aumento è necessaria l'approvazione del governo.

La «Seat», ha detto Sanchez, ha chiuso il 1974 con 43 mila auto invendute, e ha aggiunto che questa cifra sarebbe stata di 30.000 unità più alta se non ci fossero stati gli scoperti a decurtare la produzione. Nell'ultimo trimestre dell'anno scorso, ha proseguito Sanchez, le vendite sono calate del 20 per cento, con una diminuzione del 5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1973. Le esportazioni della «Seat» sono calate del 18 per cento nel 1974.

PER LA FORTE RIDUZIONE NELLE SPESE DI MANUTENZIONE

Mantenere un'Alfa Romeo adesso costa molto meno

In un momento come questo, nel quale i prezzi sembrano impazziti, l'automobilista si sente tre volte, moribondo. La recente decisione dell'Alfa Romeo di rendere più economici gli acquisti alcune sue vetture, quali l'Alfetta ora disponibile in versione di 1600 cc e l'Alfasud in versione normale, è stato come il respirare liberamente dopo essersi stati un po' troppo sott'acqua. Un'iniziativa, questa dell'Alfa Romeo, che è nota perché ne ha scritto abbondantemente la stampa. Chiariamola allora economicamente. Ve ne parlo anche un'altra, in casa Alfa, che chiameremo occulta perché non altrettanto nota, anche se altrettanto (e forse più) importante.

Si tratta dell'economia di gestione delle vetture milanesi; in poche parole ora la manutenzione di una Alfetta, di una Giulia, di una qualsiasi delle auto prodotte a Milano e a Napoli, è molto meno onerosa. In termini ancora più semplici: avere un'Alfa Romeo oggi costa meno. Ritenendo di fare merito servizio al lettore, che è anche un automobilista, ho voluto intervistare l'ing. Capaccio, responsabile dell'assistenza e manutenzione vetture della casa milanese. Gli abbiamo posto quattro domande alle quali abbiamo avuto altrettante risposte chiarificanti. Ecco.

«E' vero che adesso i tagliandi per la manutenzione delle Alfa Romeo si fanno ogni 10 mila chilometri? Come mai? «Sì, è vero. Dal 1.º gennaio '75 le scadenze dei tagliandi sono state portate a 10 mila chilometri, dal semestrale per la gamma Giulia, 2000 e Alfetta e dagli ottomila per la gamma Alfetta, mentre i tagliandi gratuiti sono rimasti inalterati. Ciò è in relazione all'evoluzione tecnica, alla sperimentazione e allo studio del prodotto e quindi alla affidabilità delle vetture che ha portato nel tempo a un aumento delle percorrenze fra un tagliando e l'altro. Ricordiamo che per la Giulia erano prescritte scadenze di tagliandi ogni 4000 chilometri, ognuno dei quali più oneroso degli attuali. Le scadenze sono sempre state studiate e sperimentate in funzione di «manutenzione preventiva» — la cioè d'assicurare nel tempo la completa efficienza del veicolo senza perdere però di vista l'economicità delle prescrizioni. Il fattore «economicità» è andato via via acquistando importanza; per questo sono state introdotte molte modifiche, che nel gergo automobilistico sono denominate di «miglioramento qualità per il cliente». In parallelo a questi miglioramenti sono state condotte adeguate esperienze, non solo nell'ambito della progettazione, ma anche sulla produzione di serie, al fine di accertare la volta migliore affidabilità. La crisi petrolifera in generale e dell'automobile in particolare ha indotto l'Alfa Romeo, nell'ultimo anno, ad approfondire e aumentare gli sforzi per giungere alla conclusione di portare le scadenze a 10 mila chilometri, pur rispettando gli ormai tradizionali concetti di «manutenzione preventiva».

«Sono stati apportati miglio-

riamenti tecnici alle vetture?

«Sì, tratta di miglioramenti non evidenti per un profano, ma rilevabili dagli specialisti: essi riguardavano tutta la vettura: dalle tolleranze di accoppiamento, alle tarature, al lubrificante. Ne citiamo qualche esempio: miglioramento delle tenute con l'impiego di guarnizioni più

affidabili; calibratura dei giochi degli alberi motore con supporti di banco e bielle; perfezionamento degli snodi delle sospensioni; ottimizzazione degli angoli caratteristici delle sospensioni; applicazione del nuovo criterio di carburazione con conseguente riduzione di consumo e inquinamento. Abbiamo citato solo pochi esempi per cercare di far capire la complessità e la finezza di questi miglioramenti.

«A cose fatte, e a tutto beneficio degli utenti Alfa Romeo, qual è in termini percentuali il risparmio nei costi di manutenzione per i vari modelli?

«Si tratta di miglioramenti evidenti confrontando i libretti di servizio nelle versioni precedenti e attuali».

«Dopo le modifiche apportate, l'utente Alfa Romeo è sempre sicuro dell'affidabilità della propria vettura come per il passato?

«I criteri di «manutenzione preventiva» programmati dall'Alfa Romeo sono cautelativi per questo, e per questo altro già esposto precedentemente, i nostri veicoli sono certamente affidabili come nel recente passato e molto più affidabili di quanto non lo fossero qualche

anno fa, prima delle campagne interne per «miglioramento qualità per il cliente».

Cortesi ottimista

L'Aquila, 11. Il presidente dell'Alfa Romeo e dell'Alfasud, Gastone Cortesi, ha visitato, a Pescara, la filiale abruzzese dell'industria automobilistica, accompagnata dall'amministratore delegato Moro. A Pescara, il presidente Cortesi ha detto, infuso di ottimismo, che l'industria di automobili è in crisi e che i problemi non sono mai stati così brutti come possono apparire, ravvivando un accresciuto interesse dei clienti per i nuovi modelli della casa milanese, immessi sul mercato nei giorni scorsi. «La gente non è stanca di Alfa Romeo», ha detto Cortesi, «in automobili continue ad andarci. All'estero, l'Alfa Romeo ha avuto tra il 1973 e il 1974 un aumento delle vendite pari al 25 per cento, mentre le crisi hanno diminuito le vendite. L'Alfa ha una vitalità propria» ha concluso il presidente.

Il mondo dell'auto

A META' STRADA IL RAID AMERICANO DI 4 «131»

Città del Messico, 11

Le «Fiat 131» del raid Terra del Fuoco-Alaska sono giunte a Città del Messico dopo un viaggio di 10 mila chilometri. Le due auto, rispettivamente di 1600 e 1300 cc di cilindrata, hanno a bordo i piloti Gianfranco e Giancarlo Baghetti, l'ing. Romano Carletti e il giornalista Fabio Gallani.

Il totale del percorso sarà di 32 mila chilometri quando le due «Fiat 131» giungeranno in Alaska. I quattro italiani, nel corso di una conferenza stampa, hanno annunciato che il tragitto più difficile di questo raid è stato quello attraverso le Ande: le due auto si sono dovute arrampicare fino a un'altitudine di 4000 metri. La carovana è ripartita per gli Stati Uniti.

ENTRO L'ANNO A MOSCA LE PRIME ELETTRICHE

Mosca, 11

Quest'anno a Mosca — secondo quanto riferisce la Tass — entreranno in regolare servizio le prime automobili con motore elettrico, con un costo di 10 mila rubli. Le prime auto elettriche delle merci per una serie di istituzioni, grandi magazzini e scuole. Le macchine sono in grado di prendere a bordo un carico di 500 kg e di sviluppare una velocità di 70 kmh; avranno un'autonomia di 50 km. Attualmente esistono già alcuni prototipi di queste macchine che si occupano del trasporto delle merci e del passeggero.

La situazione nelle fabbriche di auto milanesi Ferrari, Maserati, Lamborghini, De Tomaso è sempre particolarmente difficile, per quanto le aziende vadano ricercando nuovi mercati e intendano richiamare l'attenzione degli utenti con nuovi modelli. Il 1974 è stato un anno molto duro per le due case: un'indicazione si possono farne i dati che riguardano le immatricolazioni delle auto prodotte nelle officine Ferrari, Maserati, Lamborghini e De Tomaso secondo il bollettino mensile Unrae: Ferrari n. 75 (1973-74), 123; Maserati n. 13 (1973-74), 19; Lamborghini n. 12 (1973-74), 12; De Tomaso n. 12 (1973-74), 12. In meno del 1973, in meno del 1974, in meno del 1975, in meno del 1976, in meno del 1977, in meno del 1978, in meno del 1979, in meno del 1980, in meno del 1981, in meno del 1982, in meno del 1983, in meno del 1984, in meno del 1985, in meno del 1986, in meno del 1987, in meno del 1988, in meno del 1989, in meno del 1990, in meno del 1991, in meno del 1992, in meno del 1993, in meno del 1994, in meno del 1995, in meno del 1996, in meno del 1997, in meno del 1998, in meno del 1999, in meno del 2000, in meno del 2001, in meno del 2002, in meno del 2003, in meno del 2004, in meno del 2005, in meno del 2006, in meno del 2007, in meno del 2008, in meno del 2009, in meno del 2010, in meno del 2011, in meno del 2012, in meno del 2013, in meno del 2014, in meno del 2015, in meno del 2016, in meno del 2017, in meno del 2018, in meno del 2019, in meno del 2020, in meno del 2021, in meno del 2022, in meno del 2023, in meno del 2024, in meno del 2025, in meno del 2026, in meno del 2027, in meno del 2028, in meno del 2029, in meno del 2030, in meno del 2031, in meno del 2032, in meno del 2033, in meno del 2034, in meno del 2035, in meno del 2036, in meno del 2037, in meno del 2038, in meno del 2039, in meno del 2040, in meno del 2041, in meno del 2042, in meno del 2043, in meno del 2044, in meno del 2045, in meno del 2046, in meno del 2047, in meno del 2048, in meno del 2049, in meno del 2050, in meno del 2051, in meno del 2052, in meno del 2053, in meno del 2054, in meno del 2055, in meno del 2056, in meno del 2057, in meno del 2058, in meno del 2059, in meno del 2060, in meno del 2061, in meno del 2062, in meno del 2063, in meno del 2064, in meno del 2065, in meno del 2066, in meno del 2067, in meno del 2068, in meno del 2069, in meno del 2070, in meno del 2071, in meno del 2072, in meno del 2073, in meno del 2074, in meno del 2075, in meno del 2076, in meno del 2077, in meno del 2078, in meno del 2079, in meno del 2080, in meno del 2081, in meno del 2082, in meno del 2083, in meno del 2084, in meno del 2085, in meno del 2086, in meno del 2087, in meno del 2088, in meno del 2089, in meno del 2090, in meno del 2091, in meno del 2092, in meno del 2093, in meno del 2094, in meno del 2095, in meno del 2096, in meno del 2097, in meno del 2098, in meno del 2099, in meno del 2100, in meno del 2101, in meno del 2102, in meno del 2103, in meno del 2104, in meno del 2105, in meno del 2106, in meno del 2107, in meno del 2108, in meno del 2109, in meno del 2110, in meno del 2111, in meno del 2112, in meno del 2113, in meno del 2114, in meno del 2115, in meno del 2116, in meno del 2117, in meno del 2118, in meno del 2119, in meno del 2120, in meno del 2121, in meno del 2122, in meno del 2123, in meno del 2124, in meno del 2125, in meno del 2126, in meno del 2127, in meno del 2128, in meno del 2129, in meno del 2130, in meno del 2131, in meno del 2132, in meno del 2133, in meno del 2134, in meno del 2135, in meno del 2136, in meno del 2137, in meno del 2138, in meno del 2139, in meno del 2140, in meno del 2141, in meno del 2142, in meno del 2143, in meno del 2144, in meno del 2145, in meno del 2146, in meno del 2147, in meno del 2148, in meno del 2149, in meno del 2150, in meno del 2151, in meno del 2152, in meno del 2153, in meno del 2154, in meno del 2155, in meno del 2156, in meno del 2157, in meno del 2158, in meno del 2159, in meno del 2160, in meno del 2161, in meno del 2162, in meno del 2163, in meno del 2164, in meno del 2165, in meno del 2166, in meno del 2167, in meno del 2168, in meno del 2169, in meno del 2170, in meno del 2171, in meno del 2172, in meno del 2173, in meno del 2174, in meno del 2175, in meno del 2176, in meno del 2177, in meno del 2178, in meno del 2179, in meno del 2180, in meno del 2181, in meno del 2182, in meno del 2183, in meno del 2184, in meno del 2185, in meno del 2186, in meno del 2187, in meno del 2188, in meno del 2189, in meno del 2190, in meno del 2191, in meno del 2192, in meno del 2193, in meno del 2194, in meno del 2195, in meno del 2196, in meno del 2197, in meno del 2198, in meno del 2199, in meno del 2200, in meno del 2201, in meno del 2202, in meno del 2203, in meno del 2204, in meno del 2205, in meno del 2206, in meno del 2207, in meno del 2208, in meno del 2209, in meno del 2210, in meno del 2211, in meno del 2212, in meno del 2213, in meno del 2214, in meno del 2215, in meno del 2216, in meno del 2217, in meno del 2218, in meno del 2219, in meno del 2220, in meno del 2221, in meno del 2222, in meno del 2223, in meno del 2224, in meno del 2225, in meno del 2226, in meno del 2227, in meno del 2228, in meno del 2229, in meno del 2230, in meno del 2231, in meno del 2232, in meno del 2233, in meno del 2234, in meno del 2235, in meno del 2236, in meno del 2237, in meno del 2238, in meno del 2239, in meno del 2240, in meno del 2241, in meno del 2242, in meno del 2243, in meno del 2244, in meno del 2245, in meno del 2246, in meno del 2247, in meno del 2248, in meno del 2249, in meno del 2250, in meno del 2251, in meno del 2252, in meno del 2253, in meno del 2254, in meno del 2255, in meno del 2256, in meno del 2257, in meno del 2258, in meno del 2259, in meno del 2260, in meno del 2261, in meno del 2262, in meno del 2263, in meno del 2264, in meno del 2265, in meno del 2266, in meno del 2267, in meno del 2268, in meno del 2269, in meno del 2270, in meno del 2271, in meno del 2272, in meno del 2273, in meno del 2274, in meno del 2275, in meno del 2276, in meno del 2277, in meno del 2278, in meno del 2279, in meno del 2280, in meno del 2281, in meno del 2282, in meno del 2283, in meno del 2284, in meno del 2285, in meno del 2286, in meno del 2287, in meno del 2288, in meno del 2289, in meno del 2290, in meno del 2291, in meno del 2292, in meno del 2293, in meno del 2294, in meno del 2295, in meno del 2296, in meno del 2297, in meno del 2298, in meno del 2299, in meno del 2300, in meno del 2301, in meno del 2302, in meno del 2303, in meno del 2304, in meno del 2305, in meno del 2306, in meno del 2307, in meno del 2308, in meno del 2309, in meno del 2310, in meno del 2311, in meno del 2312, in meno del 2313, in meno del 2314, in meno del 2315, in meno del 2316, in meno del 2317, in meno del 2318, in meno del 2319, in meno del 2320, in meno del 2321, in meno del 2322, in meno del 2323, in meno del 2324, in meno del 2325, in meno del 2326, in meno del 2327, in meno del 2328, in meno del 2329, in meno del 2330, in meno del 2331, in meno del 2332, in meno del 2333, in meno del 2334, in meno del 2335, in meno del 2336, in meno del 2337, in meno del 2338, in meno del 2339, in meno del 2340, in meno del 2341, in meno del 2342, in meno del 2343, in meno del 2344, in meno del 2345, in meno del 2346, in meno del 2347, in meno del 2348, in meno del 2349, in meno del 2350, in meno del 2351, in meno del 2352, in meno del 2353, in meno del 2354, in meno del 2355, in meno del 2356, in meno del 2357, in meno del 2358, in meno del 2359, in meno del 2360, in meno del 2361, in meno del 2362, in meno del 2363, in meno del 2364, in meno del 2365, in meno del 2366, in meno del 2367, in meno del 2368, in meno del 2369, in meno del 2370, in meno del 2371, in meno del 2372, in meno del 2373, in meno del 2374, in meno del 2375, in meno del 2376, in meno del 2377, in meno del 2378, in meno del 2379, in meno del 2380, in meno del 2381, in meno del 2382, in meno del 2383, in meno del 2384, in meno del 2385, in meno del 2386, in meno del 2387, in meno del 2388, in meno del 2389, in meno del 2390, in meno del 2391, in meno del 2392, in meno del 2393, in meno del 2394, in meno del 2395, in meno del 2396, in meno del 2397, in meno del 2398, in meno del 2399, in meno del 2400, in meno del 2401, in meno del 2402, in

VOCI INSISTENTI NONOSTANTE L'ASSOLUTO RISERBO E SILENZIO DEGLI AMBIENTI UFFICIALI

STAREBBE PER SUBIRE UN AUMENTO IL PREZZO DEL GREGGIO SOVIETICO

Dovrebbe addirittura raddoppiare, secondo notizie che circolano a Budapest dallo scorso ottobre. Su questo argomento sarebbe stata inviata una circolare ai dirigenti delle industrie ungheresi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Budapest, 11

Nonostante l'assoluto riserbo e il silenzio in materia degli ambienti ufficiali, la voce di un forte aumento del petrolio greggio sovietico fornito dall'URSS agli altri paesi del Co-

Comunismo trova conferma.

Ambienti bene informati di

ciò che non si sapeva se vi

era o no una nuova offerta

di breve scadenza, ma non

neanche la commissione esis-

tente a questo assunto nuovo

prezzo, più alto e gli aumenti

dei prezzi energetici, hanno

in ungherese il primo settembre

scorso anno e ancora la

tematica campagna al rispar-

mi energetico che viene rac-

contata a tutti i dirigenti

industriali.

Sarebbero stati anzi proprio

questi, secondo le fonti citate,

primi a essere informati de-

gli aumenti e quindi della ne-

cessità di un pronto adegu-

amento del prezzo di produ-

zione della nuova situa-

zione. Le istruzioni - se-

condo quanto è dato sapere -

avrebbero state contenute in

una circolare inviata a oltre

dieci fra i dirigenti delle ma-

giori industrie nazionali. Natu-

ralmente data, la delicatezza

di questo argomento, non è pos-

sibile avere una conferma degli

ambienti ufficiali.

L'aumento del greggio, che,

secondo notizie che circolava-

no a Budapest fin dall'ottobre

di quest'anno, e che, ora, rimbal-

za da Praga e Berlino Est, ven-

ne riportate dalla stampa oc-

cidentale, dovrebbe far raddop-

piare il prezzo, che dagli attua-

li 30 rubli passerebbe a 60.

Il prezzo ancora ben lontano

da quello del greggio arabo

valente fra gli 11 dollari del

petrolio del Golfo Persico e il

prezzo per barile di quello

americano.

Secondo le voci raccolte an-

che nella capitale ungherese,

avrebbe introdotto un

prezzo di 60 rubli per barile.

Il contratto è scaduto con

la fine del 1974. Il 1° dicembre

il contratto di acquisto di greg-

gio sovietico è stato rinnovato

per un periodo di 12 mesi.

Il prezzo di acquisto è stato

fissato a 30 rubli per barile.

Il prezzo di vendita è stato

fissato a 40 rubli per barile.

Il prezzo di trasporto è stato

fissato a 10 rubli per barile.

Il prezzo di assicurazione è

stato fissato a 5 rubli per

barile.

Il prezzo di dogana è stato

fissato a 2 rubli per barile.

Il prezzo di stivaggio è stato

fissato a 1 rublo per barile.

Il prezzo di smistamento è

stato fissato a 1 rublo per

barile.

Il prezzo di trasporto è stato

fissato a 10 rubli per barile.

Il prezzo di assicurazione è

stato fissato a 5 rubli per

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Budapest, 11

Nonostante l'assoluto riserbo e il silenzio in materia degli ambienti ufficiali, la voce di un forte aumento del petrolio greggio sovietico fornito dall'URSS agli altri paesi del Co-

Comunismo trova conferma.

Ambienti bene informati di

ciò che non si sapeva se vi

era o no una nuova offerta

di breve scadenza, ma non

neanche la commissione esis-

tente a questo assunto nuovo

prezzo, più alto e gli aumenti

dei prezzi energetici, hanno

in ungherese il primo settembre

scorso anno e ancora la

tematica campagna al rispar-

mi energetico che viene rac-

contata a tutti i dirigenti

industriali.

Sarebbero stati anzi proprio

questi, secondo le fonti citate,

primi a essere informati de-

gli aumenti e quindi della ne-

cessità di un pronto adegu-

amento del prezzo di produ-

zione della nuova situa-

zione. Le istruzioni - se-

condo quanto è dato sapere -

avrebbero state contenute in

una circolare inviata a oltre

dieci fra i dirigenti delle ma-

giori industrie nazionali. Natu-

ralmente data, la delicatezza

di questo argomento, non è pos-

sibile avere una conferma degli

ambienti ufficiali.

L'aumento del greggio, che,

secondo notizie che circolava-

no a Budapest fin dall'ottobre

di quest'anno, e che, ora, rimbal-

za da Praga e Berlino Est, ven-

ne riportate dalla stampa oc-

cidentale, dovrebbe far raddop-

piare il prezzo, che dagli attua-

li 30 rubli passerebbe a 60.

Il prezzo ancora ben lontano

da quello del greggio arabo

valente fra gli 11 dollari del

petrolio del Golfo Persico e il

prezzo per barile di quello

americano.

Secondo le voci raccolte an-

che nella capitale ungherese,

avrebbe introdotto un

prezzo di 60 rubli per barile.

Il contratto è scaduto con

la fine del 1974. Il 1° dicembre

il contratto di acquisto di greg-

gio sovietico è stato rinnovato

per un periodo di 12 mesi.

Il prezzo di acquisto è stato

fissato a 30 rubli per barile.

Il prezzo di vendita è stato

fissato a 40 rubli per barile.

Il prezzo di trasporto è stato

fissato a 10 rubli per barile.

Il prezzo di assicurazione è

stato fissato a 5 rubli per

barile.

Il prezzo di dogana è stato

fissato a 2 rubli per barile.

Il prezzo di stivaggio è stato

fissato a 1 rublo per barile.

Il prezzo di smistamento è

stato fissato a 1 rublo per

barile.

Il prezzo di trasporto è stato

fissato a 10 rubli per barile.

Il prezzo di assicurazione è

stato fissato a 5 rubli per

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Budapest, 11

Nonostante l'assoluto riserbo e il silenzio in materia degli ambienti ufficiali, la voce di un forte aumento del petrolio greggio sovietico fornito dall'URSS agli altri paesi del Co-

Comunismo trova conferma.

Ambienti bene informati di

ciò che non si sapeva se vi

era o no una nuova offerta

di breve scadenza, ma non

neanche la commissione esis-

tente a questo assunto nuovo

prezzo, più alto e gli aumenti

dei prezzi energetici, hanno

in ungherese il primo settembre

scorso anno e ancora la

tematica campagna al rispar-

mi energetico che viene rac-

contata a tutti i dirigenti

industriali.

Sarebbero stati anzi proprio

questi, secondo le fonti citate,

primi a essere informati de-

gli aumenti e quindi della ne-

cessità di un pronto adegu-

amento del prezzo di produ-

zione della nuova situa-

zione. Le istruzioni - se-

condo quanto è dato sapere -

avrebbero state contenute in

una circolare inviata a oltre

dieci fra i dirigenti delle ma-

giori industrie nazionali. Natu-

ralmente data, la delicatezza

di questo argomento, non è pos-

sibile avere una conferma degli

ambienti ufficiali.

L'aumento del greggio, che,

secondo notizie che circolava-

no a Budapest fin dall'ottobre

di quest'anno, e che, ora, rimbal-

za da Praga e Berlino Est, ven-

ne riportate dalla stampa oc-

cidentale, dovrebbe far raddop-

piare il prezzo, che dagli attua-

li 30 rubli passerebbe a 60.

Il prezzo ancora ben lontano

da quello del greggio arabo

valente fra gli 11 dollari del

petrolio del Golfo Persico e il

prezzo per barile di quello

americano.

Secondo le voci raccolte an-

che nella capitale ungherese,

avrebbe introdotto un

prezzo di 60 rubli per barile.

Il contratto è scaduto con

la fine del 1974. Il 1° dicembre

il contratto di acquisto di greg-

gio sovietico è stato rinnovato

per un periodo di 12 mesi.

Il prezzo di acquisto è stato

fissato a 30 rubli per barile.

Il prezzo di vendita è stato

fissato a 40 rubli per barile.

Il prezzo di trasporto è stato

fissato a 10 rubli per barile.

Il prezzo di assicurazione è

stato fissato a 5 rubli per

barile.

Il prezzo di dogana è stato

fissato a 2 rubli per barile.

Il prezzo di stivaggio è stato

fissato a 1 rublo per barile.

Il prezzo di smistamento è

stato fissato a 1 rublo per

barile.

Il prezzo di trasporto è stato

fissato a 10 rubli per barile.

Il prezzo di assicurazione è

stato fissato a 5 rubli per

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Budapest, 11

Nonostante l'assoluto riserbo e il silenzio in materia degli ambienti ufficiali, la voce di un forte aumento del petrolio greggio sovietico fornito dall'URSS agli altri paesi del Co-

Comunismo trova conferma.

Ambienti bene informati di

ciò che non si sapeva se vi

era o no una nuova offerta

di breve scadenza, ma non

neanche la commissione esis-

tente a questo assunto nuovo

prezzo, più alto e gli aumenti

dei prezzi energetici, hanno

in ungherese il primo settembre

scorso anno e ancora la

tematica campagna al rispar-

mi energetico che viene rac-

contata a tutti i dirigenti

industriali.

Sarebbero stati anzi proprio

questi, secondo le fonti citate,

primi a essere informati de-

gli aumenti e quindi della ne-

cessità di un pronto adegu-

amento del prezzo di produ-

zione della nuova situa-

zione. Le istruzioni - se-

condo quanto è dato sapere -

avrebbero state contenute in

una circolare inviata a oltre

dieci fra i dirigenti delle ma-

giori industrie nazionali. Natu-

ralmente data, la delicatezza

di questo argomento, non è pos-

sibile avere una conferma degli

ambienti ufficiali.

L'aumento del greggio, che,

secondo notizie che circolava-

no a Budapest fin dall'ottobre

di quest'anno, e che, ora, rimbal-

za da Praga e Berlino Est, ven-

ne riportate dalla stampa oc-

cidentale, dovrebbe far raddop-

piare il prezzo, che dagli attua-

li 30 rubli passerebbe a 60.

Il prezzo ancora ben lontano

da quello del greggio arabo

valente fra gli 11 dollari del

petrolio del Golfo Persico e il

prezzo per barile di quello

americano.

Secondo le voci raccolte an-

che nella capitale ungherese,

avrebbe introdotto un

prezzo di 60 rubli per barile.

Il contratto è scaduto con

la fine del 1974. Il 1° dicembre

il contratto di acquisto di greg-

gio sovietico è stato rinnovato

per un periodo di 12 mesi.

Il prezzo di acquisto è stato

fissato a 30 rubli per barile.

Il prezzo di vendita è stato

fissato a 40 rubli per barile.

Il prezzo di trasporto è stato

CRONACHE SPORTIVE

Cruyff contestato



Barcellona — Sono ormai passati i tempi di «Johan Cruyff Superstar», beniamino di tutta la stampa cominciando a non digerire l'asso olandese, causa il suo comportamento esuberante. Domenica scorsa, come si vede nella foto, è intervenuta addirittura la forza pubblica: Cruyff, espulso dall'arbitro, si rifiutava di abbandonare il campo

EUROPEO DEI PIUMA

Napoli: stasera Jimenez-Cotena

Napoli, 11. Domani sera, a Napoli per la prima volta, un pugile di casa tenterà di conquistare un titolo europeo. Si tratta di Elio Cotena che incontrerà lo spagnolo Jose «Gitan» Jimenez detentore del titolo continentale dei pesi piuma e che già ha respinto lo scorso anno a Saragozza un primo attacco del pugile neapolitano. In quella circostanza l'incontro si concluse con un fantomatico k.o. a pochi secondi dal termine della regolamentazione di quindici riprese, allorché sembrava che Cotena fosse in vantaggio di punti. Una gom-

metta, secondo il «colano» italiano, o un diretto destro, secondo gli spagnoli, rese vani i tentativi. La rivincita era stata programmata per il 18 dicembre scorso a Torino. Ci fu un primo round a 20 secondi, ma uno scorporo locale degli operatori televisivi fece saltare anche questa data. L'organizzazione decise allora di rinviare l'incontro a questa data. L'organizzazione decise allora di rinviare l'incontro a questa data. L'organizzazione decise allora di rinviare l'incontro a questa data.

Elio Cotena si è preparato per questo incontro molto intensamente negli ultimi venti giorni sotto la direzione del suo manager Rocco Agostino, compiendo 230 chilometri di footing e incrociando i guanti nella palestra della Campora con i colleghi di scuderia: Ussi, Diana, Sanchez e Bergamini. La circostanza evidentemente è della massima importanza per il neapolitano che parte con molte possibilità di successo. La sua boxe veloce, incessante con continui spostamenti sul ring grazie all'ottimo gioco di gambe e al continuo mulinare delle braccia (queste le caratteristiche di Cotena), ha già messo in difficoltà il campione spagnolo. La «borosa» di Cotena per questo incontro sarà di un milione e 800 mila lire, mentre Jimenez guadagnerà oltre cinque milioni lordi. Lo spagnolo è un gitano, fantasioso, originale, «speciale» come dicono quelli del suo seguito. È sposato con una gitana, Margherita, ed ha un figlio, Antonio di circa tre anni; quanti ne ha pressappoco l'ultimo dei suoi dieci fratelli e sorelle. Jimenez combatte per la seconda volta fuori dalla Spagna. Nell'altra circostanza, incontrò ad Oslo il campione europeo del superpiuma Paulsen, ma abbandonò alla settima ripresa. Nel piuma, invece, conquistò il titolo a Gijon nel 1973 battendo l'irlandese Glenross e lo ha difeso nel 74 contro il francese Vermandere e contro Cotena. Oltre a questi due incontri, nello scorso anno non ne ha più disputati anche perché è attualmente in servizio militare.

Jimenez ed il suo manager Roberto Prieto sono sicuri del successo. Essi sperano soprattutto nel k.o. col quale spesso il gitano ha risolto i suoi impegni. In caso di vittoria, è pronta già la sfida al campione del mondo, Bobby Chacon. Sotto l'aspetto tecnico, l'incontro si presenta abbastanza chiaro.

IL C.U. (A COVERCIANO PER LA «UNDER 23») PARLA DELLA NAZIONALE AZZURRA

Bernardini: «Per ora Riva non è proprio da nazionale»

«Savoldi? Di centravanti ne ho già troppi!» Mercoledì prossimo amichevole con la Norvegia a Firenze

Firenze, 11. La Federazione italiana calcio ha comunicato che mercoledì 19 febbraio la squadra nazionale italiana scenderà a Firenze, allo stadio comunale, una gara amichevole contro la nazionale di Norvegia con inizio alle 15. Il C.U. Fulvio Bernardini, incontrandosi con i giornalisti, ha confermato, appunto, la decisione di far disputare la partita amichevole Italia-Norvegia allo stadio comunale di Firenze mercoledì 19 febbraio, precisando che i giocatori saranno selezionati lunedì prossimo e convocati per martedì 19 febbraio a Coverciano.

A proposito della «under 23» (che incontrerà la Jugoslavia), Bernardini ha detto di aver deciso di convocare l'intervista Bini e il giallorosso Di Bartolomei, in quanto dovrà rinunciare, per la prova di domani con il Chievo a Pistoia, al viola Guerini e allo juventino Scirea. Guerini è giunto stamane a Coverciano, ma è stato lasciato in libertà in quanto non è ancora guarito da uno straripamento riportato nella trasferta di domenica a Bologna, mentre Scirea non si è rimesso dalle conseguenze di uno scontro avuto con un avversario nell'infuocata partita di San Siro.

«UNDER 23»: Pulici (Conti); Gorin, Ghedin (Danova); Gentile, Di Bartolomei, Mozzini, Bini, Graziani (Orlandi), Peci, Casarini (Calloni), D'Amico, Garritano. CHIASSO: Battistini; Sogari, Ostinelli, Katinic, Boriani, Carbonero, Bolla, Pralio, Cattaneo, Michaels, Salaghe-

ber (12 Bertolini, 13 Sulmona, 14 Ostini, 15 Stephens). Queste le due formazioni dell'allenamento di domani a Pistoia. Per quanto attiene alla squadra azzurra, Bernardini ha voluto subito precisare le designazioni fatte anche per le sostituzioni del secondo tempo (i giocatori fra-

parentesi) e per confermare, ha detto, la scelta della coppia di mezza ala, Peci e D'Amico. «Sia nel bolognese — ha aggiunto — che è davvero un'ottima squadra», sia nel laziale D'Amico, che mi impressiona moltissimo nella partita fatta contro la Fiorentina, ho molta fiducia. Credo che me la contraccambieranno perché, assieme a lui, ci sono i miei, i miei giocatori, i miei giocatori che si affeziona alla maglia azzurra».

«La novità di questa selezione — ha continuato — è poi la scelta della coppia di mezza ala, Peci e D'Amico, che mi impressiona moltissimo nella partita fatta contro la Fiorentina, ho molta fiducia. Credo che me la contraccambieranno perché, assieme a lui, ci sono i miei, i miei giocatori, i miei giocatori che si affeziona alla maglia azzurra».

«Per la convocazione con la Norvegia saprete tutti lunedì, ora non mi sbilancerò. Ho già l'intenzione di preparare qualcosa per sabato prossimo. Poi ci ho pensato perché c'è chi ci fa male, chi esce dal campo e noi, i nomi li saprete lunedì».

«Riva: l'ho visto a Torino, e aveva contro Mozzini e l'ho visto a Cagliari e aveva di fronte Facchetti. Ha fatto il miglior centro Facchetti, ma quasi non ha toccato palla contro nessuno dei due anche se a Cagliari ha giocato un po' di più perché poi l'inter ha forzato anche l'allenatore. Certo Riva sta migliorando, però gioca praticamente da centravanti (e in quel ruolo non mi sbilancerò) e quindi si trova di fronte a Facchetti, che è un avversario in prima e in

seconda battuta. Ripeto: come centravanti non mi serve. Se migliora ancora come spero, e riprende la sua condizione, mi serve come ala, questo sta di certo. Comunque, domenica, i giocatori non meritano di perdere. Ma nel calcio, lo sapete bene, sono i gol che contano».

«E Savoldi non le serve proprio?». «E' un centravanti — risponde Bernardini — che centra i gol, non li fa. Savoldi ha certamente il fiuto del gol, ma non fa manovre, e cioè un altro Bolognese, per intenderci, anche se ha un'evoluzione maggiore, di testa, condivide spesso e può anche far da attore per i suoi compagni di attacco. Nel ruolo di centravanti — continua il C.U. — c'è molta concorrenza: non posso certo chiamare cinque o sei giocatori, come ho fatto con i centravanti, dove li faccio giocare? Certo Savoldi lo tengo d'occhio, lo tengo in considerazione, come altri. Fra i centravanti potrei infatti mettere anche Graziani, perché non».

«Non mi risulta». «Ma non avete parlato di un incontro con la Danimarca?». «No, non io, comunque». «Cosa può dirvi di questa nazionale «A» che conovcherà lunedì prossimo per martedì 19 e del suo progetto di venire?». «E di Riva, di Savoldi, capocannoniere a 11 punti?». «Per la convocazione con la Norvegia saprete tutti lunedì, ora non mi sbilancerò. Ho già l'intenzione di preparare qualcosa per sabato prossimo. Poi ci ho pensato perché c'è chi ci fa male, chi esce dal campo e noi, i nomi li saprete lunedì».

«Da quel momento in poi, però, per tutti i miei giocatori di campionato non chiederò niente se non il rimborso del loro stipendio. Voglio devolvere la mia borsa ai gruppi bisognosi». Dopo una pausa di riflessione il campione del mondo ha voluto però chiarire che il maggiore beneficiario delle sue borse è il suo. Infatti, ha precisato, la cartolina comincerà dove finirà il fisco.

Due dei gruppi che Ali intende beneficiare sono il consiglio nazionale per l'assistenza della gente di colore e la «nazionale dell'islam», una associazione meglio nota come «muslim». Ali, che è un giornalista già ha rivolto a un certo momento questa domanda: «un giorno pensai di diventare il capo dei musulmani».

Ed ecco la risposta: «No, sir. Non voglio essere un capo. Non vivo abbastanza onestamente per essere un leader spirituale». Ali, che è un giornalista, spesso si descrive come portavoce ed esempio per i negri e altre minoranze etniche.

«Ora — ha tuonato — sfido altri negri benestanti e ricchi a dare il loro aiuto, puntando contemporaneamente il dito verso i componenti del quintetto di musica pop Jackson Five, presenti alla conferenza, ed aggiungendo: «voi, per esempio, potreste dare dei spettacoli di beneficenza». I cinque Jackson rispondevano a questo invito con un sorriso, mentre il loro manager teneva gli occhi bassi e il viso sereno.

Il promoter King illustrava quindi l'incontro tra Ali e Weper, definendolo «un episodio che non molto tempo fa non avrei neppure immaginato». I cinque Jackson, rappresentando di una casa di liquori che da dieci anni combatte come professionista nel pugilato. Weper è bianco e si tratta di un combattimento che offre «opportunità uguali».

Ed Schuyler

NEL G.P. DEL SUDAFRICA

La Lombardi in «Formula 1»

Modena, 11. Nella Lombardi, l'unica donna che ha partecipato ai risultati di rilievo a prove del campionato intercontinentale di «Formula 5000», debutterà il 2 marzo prossimo in «Formula 1» partecipando con una «March» al gran premio automobilistico del Sud Africa, terza prova del campionato mondiale 1979.

Nella Lombardi, dopo le prove svolte sulla pista francese di Le Castellet, ha dichiarato: «Ho avuto la sensazione di trovarmi molto meglio con la «F. 1» che con le pesanti «F. 5000». Tuttavia non mi nascondo le difficoltà nel trovarmi in gara coi grandi campioni di questa formula. Non ho paura, nessuna preoccupazione, intendo dar prova delle mie possibilità e non costituirò soltanto un motivo di attrazione per organizzatori e pubblico essendo l'unica donna che partecipa al mondiale di «F. 1»».

Nella Lombardi avrà a disposizione una vettura che è stata di Vittorio Brambilla, il quale disporrà di un nuovo modello «March».

Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

«INDOOR» A GENOVA

Ritorna Fiasconaro

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Gli altri atleti azzurri più in vista che prenderanno parte agli «indoor» genovesi — esclusi Mennela già partito per gli Stati Uniti e Dionisi in condizioni fisiche impiegate per la gara di Roma — sono Sara Simonini, Del Forno, Bergano, Ferrari, Guerrieri, Cindolo, Buttrari, Gabriella Dorio.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

Genova, 11. Il rientro di Marcello Fiasconaro in gara costituirà il motivo più interessante dei prossimi campionati italiani di atletica «indoor» che si svolgeranno al palasport della fiera di Genova il 18 e 19 prossimi. Lo ha annunciato oggi durante la presentazione dei campionati genovesi il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale ha aggiunto che il campione italiano-sudafricano sarà probabilmente a Genova fin da domani per iniziare gli allenamenti. Referendosi all'attuale stato di forma del mezzofondista, Nebiolo ha espresso la sua speranza che il recente matrimonio abbia dato a Fiasconaro la tranquillità e la concentrazione necessarie.

LE GARE DELL'IRIDE

Biathlon: russi ai primi posti

Un folto gruppo di concorrenti in rappresentanza di venti nazioni ha preso parte alla prima gara in programma per la quattordicesima edizione dei campionati mondiali di biathlon in corso di svolgimento ad Anterselva. Come nelle previsioni, già dalla prima gara, l'individuale di «sprint» sui dieci chilometri, gli atleti dell'est e gli scandinavi sono stati fra i protagonisti.

L'Unione Sovietica ha piazzato al primo e secondo posto sia tra i seniors sia tra gli juniores i suoi specialisti: tra gli anziani ha vinto Kruglov seguito da Elizarov, mentre tra i giovani il successo è andato ad Alexandrov che ha preceduto Tokarov. Migliori degli italiani Willi Bertin dodicesimo nella categoria maggiore, e Flavio Cavagnet nono nella classifica juniores.

● **ATLETICA** — Il tempo di 9 secondi, ottenuto dall'americano Ivory Crockett sulla distanza dei 100 yard, è stato omologato primato mondiale.

A Bolzano sarà interessante vedere l'esperimento di Monticello a terzo, che prelude a una stabilizzazione di Bonora, certamente in una stagione. Poi ci sarà da vagliare le possibilità di Di Giorgio e di Ascarelli all'attacco.

L'Udinese giocherà a Bolzano nella seguente formazione: Marcati; Battola, Monticello; Politi, Beltrame, Stella; Di Giorgio, Burlando, Ascarelli, Ullian, Palese. Secondo portiere Zanier; riserve: Piemont, Minin, Moro.

Lupro

Due recuperi oggi in «D»

Due recuperi verranno disputati questo pomeriggio per il girone interregionale della serie D di calcio che interessa le cinque squadre del Friuli-Venezia Giulia. Verranno giocate le partite Adriese-Thiene e Sampierse-Bassano in calendario per la dodicesima giornata di andata e già rinviata due volte a causa del maltempo. Entrambe le gare interessano da vicino la Triestina. L'Adriese, che attualmente insegue la squadra abbadinata a un punto, ha la possibilità di scalzare gli scudi di Tagliavini se riuscirà a incassare l'intera posta. La partita di San Pietro Polesine sarà probabilmente seguita da qualche telecamerale che approfitterà della circostanza per visionare il Bassano che domenica ospiterà la Triestina.

Sci: oltreoceano solo otto azzurri

Milano, 11. Gli sciatori azzurri che disputeranno le prove di Coppa del mondo in programma oltreoceano dal 12 febbraio al 15 marzo, sono otto.

Archiviata velocemente la vittoriosa trasferta di Montebelluna, la Nazionale è ritornata ieri al lavoro. Per i giocatori bianconeri non c'è tempo d'altitudine per adattarsi agli altari. Un altro derby si alle porte: domenica prossima infatti al «Greser» sarà di scena il Lignano di Rumi (giovani) contro il Lignano di Rumi (senior) che gioca con Russo (la Sanbenedettese) e di Cicerina (la «Solone»), dopo parecchie giornate di assenza dal campionato per la frattura di un braccio, rientrerà proprio contro gli amici-avversari e c'è da star sicuri che si impennierà al massimo di fronte al pubblico triestino.

Un derby è sempre un derby ma questo tra Pontonara e Lignano ci sembra abbia già un pizzico di pepe in più. Parlando della formazione che sarà opposta al Lignano è certamente prematuro. Ieri i giocatori hanno svolto il solito lavoro uscogliomuscoli per smaltire le fatiche di Montebelluna e oggi sosterranno al Greser un galoppo amichevole. Proprio da questa partita l'allenamento si potrà avere indicazioni sul probabile schieramento anti-Lignano. Difficilmente Di Piccolo sarà pronto per il derby. Mirandoli dovrebbe riprendere a pieno ritmo in quanto non risente più della botta alla caviglia. Tricarico, intanto, che era rimasto fuori da un incidente stradale è uscito dall'ospedale ma si ritiene che potrà riprendere la preparazione gradualmente.

A proposito dei rapporti giocatori-presidente, che per poco la scorsa settimana non sfociavano in una clamorosa protesta da parte degli atleti, si è appreso l'altra sera che i giocatori stessi hanno avuto un lungo colloquio con il consigliere Pino Di Lorenzo, il quale ha avuto l'incarico di fungere da intermediario. Nel corso della riunione, improntata sui binari dell'assoluta schiettezza e correttezza, i giocatori (presenti tutti i triestini) che hanno avuto la delega a trattare, anche da parte di quelli residenti fuori città) avrebbero confermato la loro stima e considerazione nei confronti del presidente, non avrebbero però ribadito la ferma volontà di poter dialogare su un piano di più sperti contatti con la società che non può essere configurata, per i suoi molteplici aspetti, e per la sua natura, nella sola persona del suo presidente.

I giocatori quindi avrebbero chiarito successivamente che certi atteggiamenti non dovevano assolutamente essere intesi come provocatori o denigratori e si sarebbero di-

chiarati disposti ad esaminare con la società la questione. Il consigliere Di Lorenzo, relazionando in questi giorni al consiglio direttivo, si è detto molto soddisfatto dei contatti avviati con i giocatori e quindi i giocatori verranno informati sulle decisioni prese dal consiglio stesso.

Triestina: Tosi è ancora a riposo

Titoli e rincalzi allabardati ai suoi allenati ieri pomeriggio al villaggio del Pesatore. Tagliavini ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rossa» fatta eccezione per Tosi, Campi e Bortolotto. Si è rivisto in campo quinto il tenente Berti, che nei prossimi giorni intensificherà il ritmo della preparazione per accelerare al massimo i tempi del recupero. Tosi è rimasto quanto risente ancora della forte contusione al ginocchio destro infortunato domenica nella sconfitta con il Portofino. Non dovrebbe esserci dubbi tuttavia per quanto riguarda la sua presenza in campo domenica a Bassano. E' invece quanto a Bassano che si discute. Il giocatore, che continua le cure a base di ultrasuoni, rinvierà il suo ritorno in campo al massimo di tre giorni.

La Triestina ha già preso contatto con la Lega per quanto riguarda il campo neopresidente, non avrebbero però ribadito la ferma volontà di poter dialogare su un piano di più sperti contatti con la società che non può essere configurata, per i suoi molteplici aspetti, e per la sua natura, nella sola persona del suo presidente.

I giocatori quindi avrebbero chiarito successivamente che certi atteggiamenti non dovevano assolutamente essere intesi come provocatori o denigratori e si sarebbero di-

PIU' CHE AL RISULTATO SI PUNTA AL GIOCO

Oggi l'indinese a Bolzano in Coppa

Rosa apporterà in squadra alcune varianti

Udine, 11. Il nuovo allenatore Rosa ha intrapreso la strada degli esperimenti per vagliare le ulteriori possibilità dell'indinese. A Bolzano domani, per gli ottavi di finale di «Coppa Italia» Rosa presenterà una squadra di soli quattro titolari: il portiere Zanier, il terzino Monticello, il mediano Politi e l'attaccante Burlando.

Rosa ha detto: «Questa «Coppa Italia» è davvero un peso per l'Udinese, che deve prepararsi per dare un nuovo tono al proprio gioco. A Bolzano avrò modo di vedere all'opera alcuni giovanissimi giocatori che dovrebbero entrare in prima squadra. Il mio tecnico biondo è deciso a tutto pur di mettere in campo il neofante, che è ancora in corsa per la promozione, dopo la sconfitta di domenica scorsa del capoluogo friulano».

A Bolzano sarà interessante vedere l'esperimento di Monticello a terzo, che prelude a una stabilizzazione di Bonora, certamente in una stagione. Poi ci sarà da vagliare le possibilità di Di Giorgio e di Ascarelli all'attacco.

L'Udinese giocherà a Bolzano nella seguente formazione: Marcati; Battola, Monticello; Politi, Beltrame, Stella; Di Giorgio, Burlando, Ascarelli, Ullian, Palese. Secondo portiere Zanier; riserve: Piemont, Minin, Moro.

Lupro

Due recuperi oggi in «D»

Due recuperi verranno disputati questo pomeriggio per il girone interregionale della serie D di calcio che interessa le cinque squadre del Friuli-Venezia Giulia. Verranno giocate le partite Adriese-Thiene e Sampierse-Bassano in calendario per la dodicesima giornata di andata e già rinviata due volte a causa del maltempo. Entrambe le gare interessano da vicino la Triestina. L'Adriese, che attualmente insegue la squadra abbadinata a un punto, ha la possibilità di scalzare gli scudi di Tagliavini se riuscirà a incassare l'intera posta. La partita di San Pietro Polesine sarà probabilmente seguita da qualche telecamerale che approfitterà della circostanza per visionare il Bassano che domenica ospiterà la Triestina.

Sci: oltreoceano solo otto azzurri

Milano, 11. Gli sciatori azzurri che disputeranno le prove di Coppa del mondo in programma oltreoceano dal 12 febbraio al 15 marzo, sono otto.

Archiviata velocemente la vittoriosa trasferta di Montebelluna, la Nazionale è ritornata ieri al lavoro. Per i giocatori bianconeri non c'è tempo d'altitudine per adattarsi agli altari. Un altro derby si alle porte: domenica prossima infatti al «Greser» sarà di scena il Lignano di Rumi (giovani) contro il Lignano di Rumi (senior) che gioca con Russo (la Sanbenedettese) e di Cicerina (la «Solone»), dopo parecchie giornate di assenza dal campionato per la frattura di un braccio, rientrerà proprio contro gli amici-avversari e c'è da star sicuri che si impennierà al massimo di fronte al pubblico triestino.

Un derby è sempre un derby ma questo tra Pontonara e Lignano ci sembra abbia già un pizzico di pepe in più. Parlando della formazione che sarà opposta al Lignano è certamente prematuro. Ieri i giocatori hanno svolto il solito lavoro uscogliomuscoli per smaltire le fatiche di Montebelluna e oggi sosterranno al Greser un galoppo amichevole. Proprio da questa partita l'allenamento si potrà avere indicazioni sul probabile schieramento anti-Lignano. Difficilmente Di Piccolo sarà pronto per il derby. Mirandoli dovrebbe riprendere a pieno ritmo in quanto non risente più della botta alla caviglia. Tricarico, intanto, che era rimasto fuori da un incidente stradale è uscito dall'ospedale ma si ritiene che potrà riprendere la preparazione gradualmente.

A proposito dei rapporti giocatori-presidente, che per poco la scorsa settimana non sfociavano in una clamor

SERVIZI DALL'INTERNO E ALL'ESTERO

CAPO DEL PENTAGONO AL CONGRESSO

La strategia globale vista da Schlesinger

Il capo del Pentagono, Henry Kissinger, ha parlato al Congresso di una nuova strategia globale. Il suo discorso è stato interpretato come una svolta verso una politica di superpotenza, ma non ha suscitato reazioni entusiastiche. Kissinger ha sottolineato l'importanza di una strategia globale che tenga conto di tutti i fattori, sia interni che esterni. Ha anche parlato della necessità di una maggiore cooperazione tra i paesi dell'Occidente e dell'Est.

HA SBARAGLIATO IL CAMPO DEI RIVALI DOPO LE DIMISSIONI DI HEATH

Margaret Thatcher a capo dei conservatori britannici

A suo favore 146 dei 276 voti in palio - Vanno a destra le sue simpatie - Era ministro dell'Istruzione - Quarantottenne, sposata con un dirigente petrolifero, ha due gemelli



Telefoto Upi - Londra - Margaret Thatcher dopo la sua trionfale affermazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 11. Il nuovo leader del partito conservatore inglese è una donna, la signora Margaret Thatcher, di 48 anni, che oggi nel secondo ballottaggio per l'ambito carica ha letteralmente sbaragliato il campo dei contendenti ottenendo 146 dei 276 voti in palio. È possibile che la Thatcher, in considerazione dell'età, che vede alternarsi laburisti e conservatori al potere in Gran Bretagna, diventi la prima donna a diventare primo ministro in Inghilterra. Grazie alla carica appena acquisita, la signora Thatcher diventerà automaticamente capo del governo quando i conservatori dovranno, nelle prossime elezioni politiche del 1979, battere i laburisti oggi al potere con Harold Wilson.

I MINISTRI DEGLI ESTERI A BRUXELLES

Ottimismo alla CEE sul Fondo regionale

Sono favorevoli le prospettive per effettuare interventi decisivi nel nostro Mezzogiorno

Bruxelles, 11. «Ci siamo avvicinati molto alla linea di partenza», ha dichiarato questa mattina l'on. Compagna al quale è affidata la rappresentanza dell'Italia nella seconda fase del consiglio dei ministri degli esteri della CEE in corso da ieri a Bruxelles, nel contempo i risultati della discussione, evoluti questa mattina, sul regolamento di attuazione del Fondo europeo per lo sviluppo regionale, il maridiano italiano giudicato positivamente l'andamento generale della discussione e «soddisfacenti» e conformi ai nostri punti di vista le soluzioni adottate fino a questo momento per i vari problemi.

PROTETTO DA INGENTI FORZE DI POLIZIA PER CONTROLLARE I DIMOSTRANTI

Madrid: «via» al processo contro i dieci sindacalisti

Nel procedimento di prima istanza erano stati condannati a pene da 12 a 20 anni. Sciopero della fame degli imputati - Tensione politica in molte grandi città spagnole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 11. Con la protezione di ingenti forze di polizia si è svolto oggi a Madrid la prima udienza del processo d'appello contro dieci attivisti sindacali, tra cui Marcelino Camacho e il prete operaio Francisco Garza, condannati a pene da 12 a 20 anni di carcere nel processo di prima istanza che si concluse il 20 dicembre 1973. Lo stesso giorno in cui fu perpetrato l'attentato che costò la vita al primo ministro Luis Carrero Blanco, Marcelino Camacho è considerato il fondatore delle «Comisiones Obreras», il sindacato clandestino che si contrappone a quello ufficiale, nominato e diretto dal governo di Franco.

PROTETTO DA INGENTI FORZE DI POLIZIA PER CONTROLLARE I DIMOSTRANTI

Madrid: «via» al processo contro i dieci sindacalisti

Nel procedimento di prima istanza erano stati condannati a pene da 12 a 20 anni. Sciopero della fame degli imputati - Tensione politica in molte grandi città spagnole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 11. Con la protezione di ingenti forze di polizia si è svolto oggi a Madrid la prima udienza del processo d'appello contro dieci attivisti sindacali, tra cui Marcelino Camacho e il prete operaio Francisco Garza, condannati a pene da 12 a 20 anni di carcere nel processo di prima istanza che si concluse il 20 dicembre 1973. Lo stesso giorno in cui fu perpetrato l'attentato che costò la vita al primo ministro Luis Carrero Blanco, Marcelino Camacho è considerato il fondatore delle «Comisiones Obreras», il sindacato clandestino che si contrappone a quello ufficiale, nominato e diretto dal governo di Franco.

PROTETTO DA INGENTI FORZE DI POLIZIA PER CONTROLLARE I DIMOSTRANTI

Madrid: «via» al processo contro i dieci sindacalisti

Nel procedimento di prima istanza erano stati condannati a pene da 12 a 20 anni. Sciopero della fame degli imputati - Tensione politica in molte grandi città spagnole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 11. Con la protezione di ingenti forze di polizia si è svolto oggi a Madrid la prima udienza del processo d'appello contro dieci attivisti sindacali, tra cui Marcelino Camacho e il prete operaio Francisco Garza, condannati a pene da 12 a 20 anni di carcere nel processo di prima istanza che si concluse il 20 dicembre 1973. Lo stesso giorno in cui fu perpetrato l'attentato che costò la vita al primo ministro Luis Carrero Blanco, Marcelino Camacho è considerato il fondatore delle «Comisiones Obreras», il sindacato clandestino che si contrappone a quello ufficiale, nominato e diretto dal governo di Franco.

PROTETTO DA INGENTI FORZE DI POLIZIA PER CONTROLLARE I DIMOSTRANTI

Madrid: «via» al processo contro i dieci sindacalisti

Nel procedimento di prima istanza erano stati condannati a pene da 12 a 20 anni. Sciopero della fame degli imputati - Tensione politica in molte grandi città spagnole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 11. Con la protezione di ingenti forze di polizia si è svolto oggi a Madrid la prima udienza del processo d'appello contro dieci attivisti sindacali, tra cui Marcelino Camacho e il prete operaio Francisco Garza, condannati a pene da 12 a 20 anni di carcere nel processo di prima istanza che si concluse il 20 dicembre 1973. Lo stesso giorno in cui fu perpetrato l'attentato che costò la vita al primo ministro Luis Carrero Blanco, Marcelino Camacho è considerato il fondatore delle «Comisiones Obreras», il sindacato clandestino che si contrappone a quello ufficiale, nominato e diretto dal governo di Franco.

IN UN ATTENTATO

Ferito il Presidente del Madagascar

Tananarive, 11. Il governo militare malgascio ha proclamato oggi la legge marziale in seguito a un attentato contro la vita del presidente Richard Ratsimandrana, che meno di una settimana fa aveva assunto la carica di capo dello stato. Secondo notizie raccolte da alcuni profeti, rimangono feriti gravemente mentre stava rientrando a casa in macchina dagli uffici della presidenza. Il colonnello sarebbe stato trasportato in fin di vita nella sua abitazione mentre i capi militari sarebbero riuniti in seduta d'emergenza per studiare la situazione.

IN UN ATTENTATO

Ferito il Presidente del Madagascar

Tananarive, 11. Il governo militare malgascio ha proclamato oggi la legge marziale in seguito a un attentato contro la vita del presidente Richard Ratsimandrana, che meno di una settimana fa aveva assunto la carica di capo dello stato. Secondo notizie raccolte da alcuni profeti, rimangono feriti gravemente mentre stava rientrando a casa in macchina dagli uffici della presidenza. Il colonnello sarebbe stato trasportato in fin di vita nella sua abitazione mentre i capi militari sarebbero riuniti in seduta d'emergenza per studiare la situazione.

IN UN ATTENTATO

Ferito il Presidente del Madagascar

Tananarive, 11. Il governo militare malgascio ha proclamato oggi la legge marziale in seguito a un attentato contro la vita del presidente Richard Ratsimandrana, che meno di una settimana fa aveva assunto la carica di capo dello stato. Secondo notizie raccolte da alcuni profeti, rimangono feriti gravemente mentre stava rientrando a casa in macchina dagli uffici della presidenza. Il colonnello sarebbe stato trasportato in fin di vita nella sua abitazione mentre i capi militari sarebbero riuniti in seduta d'emergenza per studiare la situazione.

IN UN ATTENTATO

Ferito il Presidente del Madagascar

Tananarive, 11. Il governo militare malgascio ha proclamato oggi la legge marziale in seguito a un attentato contro la vita del presidente Richard Ratsimandrana, che meno di una settimana fa aveva assunto la carica di capo dello stato. Secondo notizie raccolte da alcuni profeti, rimangono feriti gravemente mentre stava rientrando a casa in macchina dagli uffici della presidenza. Il colonnello sarebbe stato trasportato in fin di vita nella sua abitazione mentre i capi militari sarebbero riuniti in seduta d'emergenza per studiare la situazione.

IN UN ATTENTATO

Ferito il Presidente del Madagascar

Tananarive, 11. Il governo militare malgascio ha proclamato oggi la legge marziale in seguito a un attentato contro la vita del presidente Richard Ratsimandrana, che meno di una settimana fa aveva assunto la carica di capo dello stato. Secondo notizie raccolte da alcuni profeti, rimangono feriti gravemente mentre stava rientrando a casa in macchina dagli uffici della presidenza. Il colonnello sarebbe stato trasportato in fin di vita nella sua abitazione mentre i capi militari sarebbero riuniti in seduta d'emergenza per studiare la situazione.

IN UN ATTENTATO

Ferito il Presidente del Madagascar

Tananarive, 11. Il governo militare malgascio ha proclamato oggi la legge marziale in seguito a un attentato contro la vita del presidente Richard Ratsimandrana, che meno di una settimana fa aveva assunto la carica di capo dello stato. Secondo notizie raccolte da alcuni profeti, rimangono feriti gravemente mentre stava rientrando a casa in macchina dagli uffici della presidenza. Il colonnello sarebbe stato trasportato in fin di vita nella sua abitazione mentre i capi militari sarebbero riuniti in seduta d'emergenza per studiare la situazione.

IN UN ATTENTATO

Ferito il Presidente del Madagascar

Tananarive, 11. Il governo militare malgascio ha proclamato oggi la legge marziale in seguito a un attentato contro la vita del presidente Richard Ratsimandrana, che meno di una settimana fa aveva assunto la carica di capo dello stato. Secondo notizie raccolte da alcuni profeti, rimangono feriti gravemente mentre stava rientrando a casa in macchina dagli uffici della presidenza. Il colonnello sarebbe stato trasportato in fin di vita nella sua abitazione mentre i capi militari sarebbero riuniti in seduta d'emergenza per studiare la situazione.

IN UN ATTENTATO

Ferito il Presidente del Madagascar

Tananarive, 11. Il governo militare malgascio ha proclamato oggi la legge marziale in seguito a un attentato contro la vita del presidente Richard Ratsimandrana, che meno di una settimana fa aveva assunto la carica di capo dello stato. Secondo notizie raccolte da alcuni profeti, rimangono feriti gravemente mentre stava rientrando a casa in macchina dagli uffici della presidenza. Il colonnello sarebbe stato trasportato in fin di vita nella sua abitazione mentre i capi militari sarebbero riuniti in seduta d'emergenza per studiare la situazione.

Dopo lunga malattia è mancato

Pietro Baschiera

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie, il figlio UGO, la nuora, il nipote PIETRO, la sorella LUCIA con il figlio FERRUCCIO e fam.

Trieste, 12 febbraio 1975

Si associano al dolore le fam. FERRANDO, BONATO, FERRARIN.

Trieste, 12 febbraio 1975

La MANDATARIA COMMERCIALE partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

Pietro Baschiera

Trieste, 12 febbraio 1975

Il PROVVEDITORIO DROGHIERE prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del socio ed ex suo benemerito Presidente

Pietro Baschiera

Trieste, 12 febbraio 1975

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bologna n. Drioli (Nani)

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli EMILIO (assente), ULIANO, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

Muggia, 12 febbraio -975

Un particolare ringraziamento va al medico curante dott. E. VISINTINI, ai medici e al personale tutto della II Medica.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.45, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 12 febbraio -975

E' mancata ai suoi cari

Maria Crevatin ved. Opara

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

Muggia, 12 febbraio 1975

I funerali avranno luogo domani, alle ore 13.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Santa Brigida.

Muggia, 12 febbraio 1975

L'11 febbraio, improvvisamente è mancata ai suoi cari

Claudio Zanne

Lo annunciano con profondo dolore la mamma, il fratello, cognato, il fratello, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 12 febbraio 1975

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1975

Partecipano al lutto le famiglie ADAM.

Trieste, 12 febbraio 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Macchi n. Pelizzon

Ne danno il triste annuncio i figli UGO, DANTE, ALFONSO e BALILLA, le nuore, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

Trieste, 12 febbraio 1975

I funerali avranno luogo il 12 febbraio, alle ore 12.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1975

Partecipano al lutto le famiglie ADAM.

Trieste, 12 febbraio 1975.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Duic

Ne danno il triste annuncio la moglie FIERINA, i figli MARINO, il fratello e parenti tutti.

Trieste, 10 febbraio 1975

I funerali avranno luogo alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 12 febbraio 1975

Ricorre oggi l'ottavo anniversario della morte di

Giuseppe (Pini) Drioli

Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 28 febbraio alle ore 9 nella Cappella di S. Antonio Nuovo (entrata lato sinistro della chiesa).

Trieste, 12 febbraio 1975

SEMPRE CYNAR

perchè Cynar è il nostro aperitivo
contro il logorio della vita moderna



**L'APERITIVO
A BASE
DI CARCIOFO**

CYNAR



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso personale scrivano per il recapito delle offerte delle cassette illustrate nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento e del costo dell'inserzione e di lire 12 tasse composte per la durata di dieci giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 19.45.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerta
L. 150 per parola

CERCASI domestica stabile possibilmente referenziata per famiglia. Opzione tutti i giorni. Offerta 19 U. S.P.I. Trieste. (41329 C)

IMPIEGO E LAVORO

Offerta
L. 50 per parola

AUTISTA patente D offresi telefonare 787819. (41433 C)

CORRISPONDENTE commerciale inglese tedesco e parlato perfetto referenziato offresi importi offresi. Cassette 12 U. S.P.I. Trieste. (41329 C)

NOTO cantautore chitarrista folk Sardegna cerca manager collaboratore. Trieste 799994. (41329 C)

OFFRESI ragioniera esperienza contabilità generale registrazione partita doppia fatturazione e IVA. Tel. 69755-9-12. (41433 C)

OPERATORE sistemi elettronici I.B.M. offresi, anche a part-time. Cassette 19 W. S.P.I. Trieste. (21114 C)

COMUNE

DI LIGNANO SABBADORO
Provincia di Udine

IL SINDACO

VISTO il bando di concorso per l'esecuzione di opere d'arte per l'abbellimento dell'edificio della nuova sede municipale di Lignano SABBADORO, pubblicato alla G.U. n. 231 del 7.9.1973;

VISTA la deliberazione consistente n. 268 del 19.12.1974, con la quale viene nominato il vincitore del concorso;

rende noto che l'esecuzione dell'opera d'arte suddetta è stata aggiudicata all'artista Mirella Cavazzana Riva.

Lignano SABBADORO, 12.2.1975

IL SINDACO
Lino Corso

LAVORO A DOMICILIO

CC
L. 120 per parola

A.A.A. PARCHETTI RASCHIATURA verniciatura riparazioni posati in opera per lavoro massimo puntualità. Di Torino. Telefono 775190. (41471 CC)

A. SGOMBERO appartamenti cantina soffitti locali esecuzioni. Telefonare 762248. (41471 CC)

ABATANGELI PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura interpellate. Rossetti 41 C. Telefono 790497. (41471 CC)

CAMERIERE referenziato media età caffè cercasi, telefono 790497. (41471 CC)

PARRUCCHIE postiche per calvi uomo donna leggerissimi inossidabili confezionati in proprio. Elda Mirti, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. (41471 CC)

PITTORE muratore pitturatore camere restauri appartamenti. Offresi subito. Telefono 723599. (41471 CC)

SGOMBERO appartamenti cantine rifiniture elettriche stucchi usi esecuzioni traslochi. Telefono 725597. (41471 CC)

TRASLOCHI Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, pratica sconti eccezionali per rinnovo locali. Visitateci. Occasione anche usata. 21189 NN. (41471 CC)

ACQUISTI D'OCCASIONE

N
L. 130 per parola

A. CAMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazioni massime. Telefonare 39186. (41471 CC)

MOBILI E PIANOFORTI
NN
L. 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli: vesta esposizione, prezzi bassi: «Polis» - Grimaldi 11. (41471 CC)

IL MOBILIARIO Blecher, stria 27 pratica sconti eccezionali per rinnovo locali. Visitateci. Occasione anche usata. 21189 NN. (41471 CC)

COMMERCIALI

O
L. 150 per parola

ARGENTO oro monete acquisto prezzi massimi scambio officine Piazza Fontana 21. (41471 CC)

ORO, argento acquisto (distinzione polizza) commercio preziosi. Corso Italia 23. (41471 CC)

ALIMENTARI
OO
L. 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO D.B.E.M.A. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottigliera di via Commerciale 27 tel. 414712 o nel deposito di via Paggioli ang. Deputato Angelino (S. Giovanni) tel. 740485 - 790485, aperto anche il sabato pomeriggio: gabbie, cassette o cartoni dello stesso prodotto e rimarranno stupiti. Acqua minerale Recaro (VA) 155. (41471 CC)

FIUGGI (340) Albi (85) Sangemini (300) Lambrusco (155) (355) Castiglione Bertoli (355) Canaglia (340) Berra Dreher da 2/3 (240) Bittie Albi da 1/2 (175) Lette da 1/2 (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, oli di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare collaborando vendendo a trovare. (41471 CC)

OFFERTA speciale valida fino al 20 febbraio: Per queste due settimane, per le confezioni complete, vino d'ottima marca Tocai, Merlot-Cabernet 10,5 g. a L. 220, 12 g. a L. 250 al litro e l'acqua naturale Fidia a L. 95 al litro. Prodotti che potete venire ad acquistare da soli o ricevere a domicilio con una maggioranza per il trasporto. (41471 CC)

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerta
L. 130 per parola

A. ACIT AFFITTASI pied-à-terre centralissimo rimesso nuovo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. (21181 I)

AFFITTANSI locali d'affari nuovi con licenza, telefonare 815213 9-12 - 14-18.30. (21181 I)

AFFITTASI quartieri arredati bilocali altopiani per brevi o lunghi periodi. Telefonare 231741. (21110 I)

APPARTAMENTO AMMOBILIATO stanza, cucina, wc, affitti prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. (21101 I)

APPARTAMENTI E LOCALI

Richiesta
L. 130 per parola

CERCASI appartamento in affitto 2-3 stanze, cucina, servizi, anche periferia telefonare 61712. (21101 L)

CERCASI affetto modesto Chiodino San Luigi tel. 821849 dopo ore 14. (21090 L)

VENDITE D'OCCASIONE

M
L. 130 per parola

A.A. PELLICERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano, Cassa

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.000.000 in più. ALFREDO LAURO MARE 206 160 5 stanze servizi ADATTO UFFICIO venditori. VISITARE FERRIARI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. (21067 S)

LAZZARETTO VECCHIO 9

BELESSIMI APPARTAMENTI
TI OCCUPATI IN CASA PADRONALE ascensore centralizzato 2 camere cameretta cucina bagno da 12.00